GTT S.p.A.

Relazione e bilancio
al 31 dicembre 2013

INDICE

3 ORGANI SOCIETARI

4 INDICATORI FINANZIARI

5 PROFILO DI GTT

19 RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario di mercato

Fatti di rilievo del periodo

Risultati economici, finanziari e patrimoniali

Risk management

Innovazione, Ricerca e Sviluppo

Personale

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Rapporti con parti correlate

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Altre informazioni

68 PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

71 BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Nota integrativa

Allegati

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione (*)

Presidente e Amministratore Delegato
Walter Ceresa

Consiglieri
Gabriella Delli Colli
Gian Marco Montanari

Collegio Sindacale (**)

Presidente
Stefano Marzari

SINDACI EFFETTIVI
Mariangela Brunero
Stefano Rigon

SINDACI SUPPLENTI
Nicola Barbato
Antonella Maria Castelli

Società di revisione (***)

PricewaterhouseCoopers SpA.

(*) Con decreto sindacale del 25/06 – 04/07/2013 erano stati nominati nel CdA di GTT:
- Walter Ceresa Presidente
- Roberto Barberi AD
- Gianmarco Montanari Consigliere
- Gabrielle DelliColli Consigliere
- Simonetta Cei Consigliere.

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 17/09/2013, preso atto delle intervenute dimissioni dell' AD Roberto Barbieri e del consigliere Simonetta Cei ha deliberato di determinare nel numero di 3 i componenti del CdA, nel rispetto dell'art 21 dello statuto societario che prevede che il CdA sia composto da 3 a 5 membri e che spetta all'assemblea la determinazione del numero dei componenti dell'organo amministrativo.
Con decreto sindacale del 17/09/2013 si è proceduto alle nomine che determinano l'attuale composizione del CdA.

(**) La durata della carica è prevista fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2015

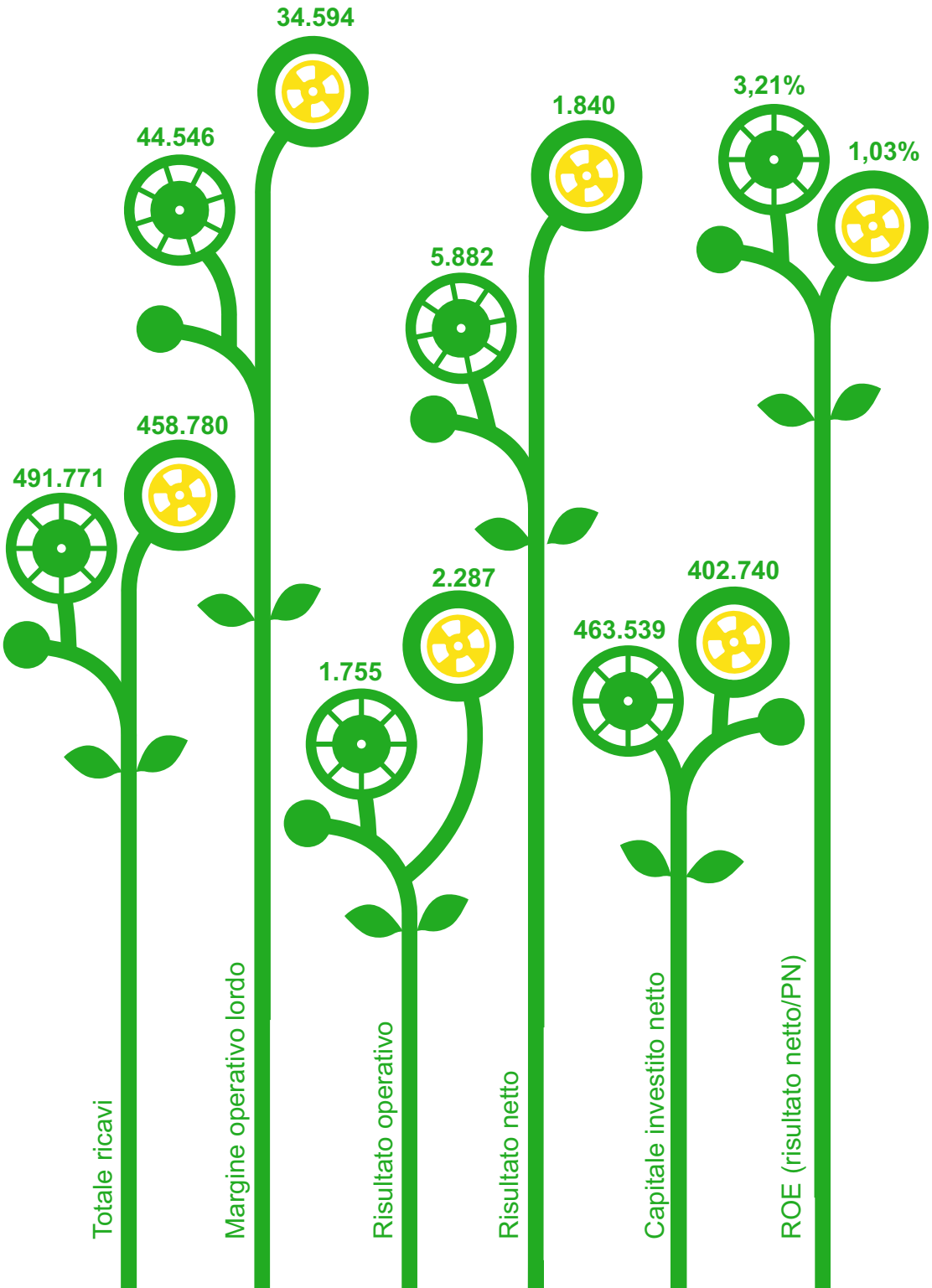
(***) La durata della carica è prevista fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2013.

Indicatori finanziari

Esercizio 2012

Esercizio 2013

(importi in migliaia di euro)



Profilo di GTT S.p.A.

Il Gruppo Torinese Trasporti (GTT) e i suoi servizi

Il Gruppo Torinese Trasporti è una società per azioni controllata da FCT Holding S.r.l., di proprietà del Comune di Torino. Le attività svolte direttamente e/o indirettamente da GTT sono:
- trasporto con la linea 1 della metropolitana automatica di Torino;
- trasporto di linea urbano e suburbano di superficie;
- trasporto su autolinee urbane di Ivrea ed extraurbane regionali (referenti dei contratti di servizio: Comune di Ivrea, Province di Torino, Alessandria, Asti e Cuneo, e Agenzia per la mobilità metropolitana);
- trasporto su ferrovia (linee Torino Ceres e Canavesana; tratta Torino - Porta Susa - Trofarello – Chieri in sub affidamento da Trenitalia);
- gestione dei parcheggi a pagamento nel Comune di Torino.

GTT svolge inoltre le seguenti attività:
- Gestione della segnaletica per la mobilità del Comune di Torino;
- Servizi turistici quali navigazione sul Po, ascensore della Mole Antonelliana, tranvia a cremagliera Sassi - Superga, tram ristorante, linea tranviaria storica, tour con autobus scoperto a due piani City Sightseeing Torino, treno a vapore del Museo Ferroviario Piemontese, navetta che collega il Castello di Rivoli alla metropolitana, bus che collega Torino con la Reggia di Venaria.

Missione, visione e valori aziendali

Missione
Essere un operatore leader nel settore della mobilità con la finalità di offrire, in via prioritaria alla comunità torinese e piemontese, servizi di trasporto collettivo e servizi ad esso correlati competitivi per qualità ed economicità, favorendo lo sviluppo economico del territorio nel rispetto dell'ambiente e del sociale.
Consolidare la propria leadership a livello nazionale in termini di qualità dei servizi di trasporto e di economicità della gestione di impresa, con la finalità di competere con successo sul mercato e di cogliere tutte le opportunità di sviluppo del business.

Visione
Operare in uno scenario competitivo anche al di là di quanto comporta il quadro normativo attuale.
Rafforzare GTT e perseguire:
- crescita della dimensione territoriale e aziendale;
- sviluppo del business anche attraverso acquisizioni e alleanze;
- integrazione intermodale e governance unitaria del sistema di mobilità;
- sinergie ed economie di scala;
- costituzione di centri di eccellenza di valore anche sovra aziendale.

Valori

Centralità della persona: GTT produce un servizio che viene offerto "da persone alle persone", utile anche a chi non ne fruisce direttamente; nella dinamica di questo scambio è centrale il rispetto per l'integrità fisica e culturale dei soggetti coinvolti senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione, condizione fisica, opinione. In particolare, nei confronti dei propri collaboratori GTT attua politiche di valorizzazione, riconoscendone con trasparenza impegno e meriti e si impegna a garantire ai propri clienti un servizio accessibile e di qualità elevata.

Efficienza economica ed efficacia: GTT è impegnata in un processo di miglioramento della gestione e della qualità dei servizi offerti che, coniugando efficacia a efficienza economica, contribuisca a rafforzare il proprio vantaggio competitivo.

Rispetto e tutela dell'ambiente: GTT orienta le proprie scelte con l'obiettivo di minimizzare l'impatto ambientale e contribuire, insieme alle Istituzioni, allo sviluppo di un moderno sistema di mobilità che migliori la qualità della vita dei cittadini.

Orientamento al dialogo: GTT è aperta al dialogo e al confronto con tutti i suoi portatori d'interesse: con le Istituzioni, per individuare i migliori criteri di fornitura del servizio; con la clientela e le sue rappresentanze organizzate, per monitorare il livello di soddisfazione; con i propri collaboratori, per coinvolgerli concretamente nel raggiungimento degli obiettivi aziendali; con i fornitori, per costruire dei rapporti di collaborazione fondati su garanzie reciproche di affidabilità e qualità.

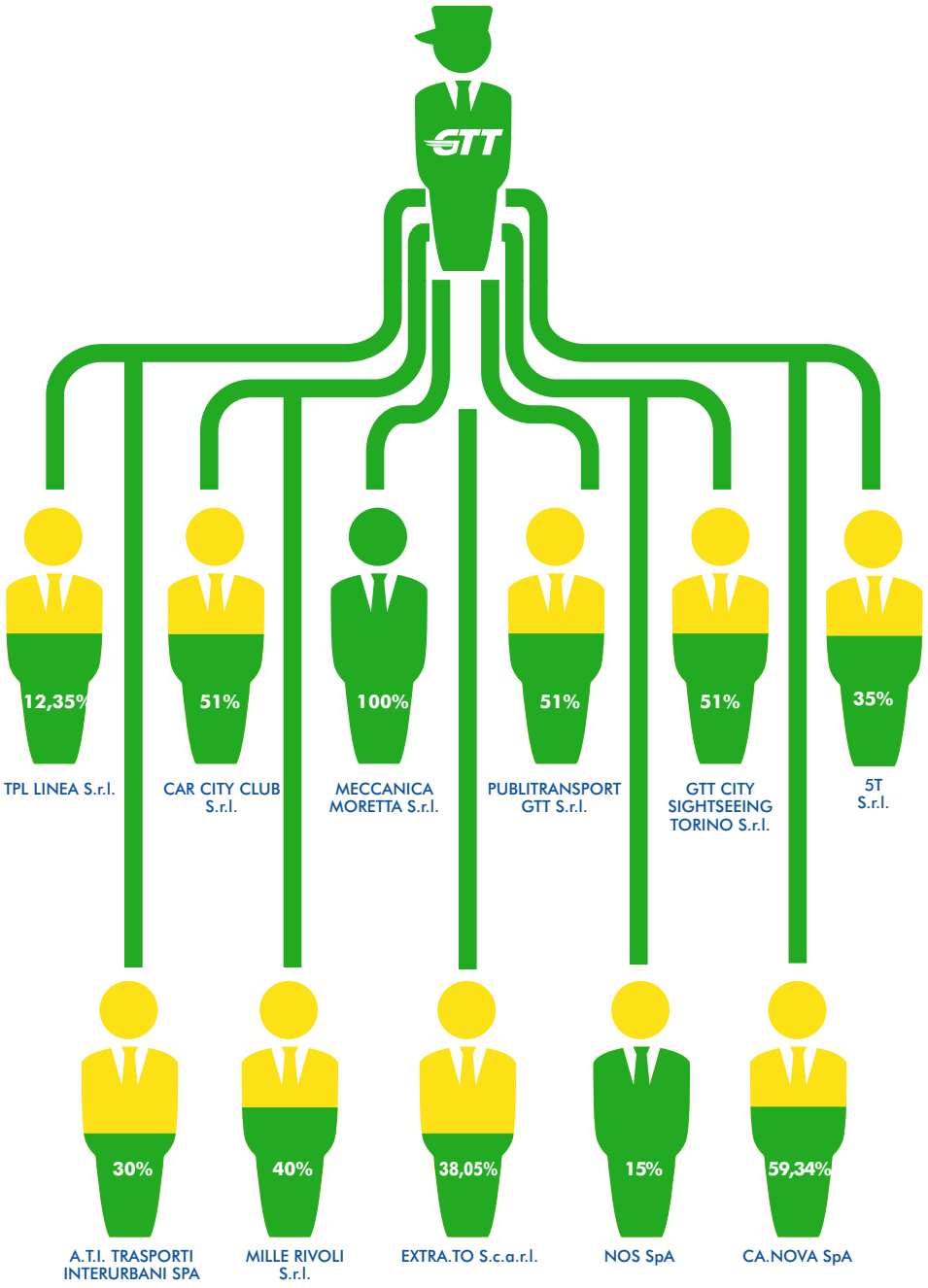
Correttezza negoziale e trasparenza: GTT è da sempre attenta a un rigoroso rispetto delle leggi e a instaurare rapporti di scambio con i propri interlocutori improntati alla piena correttezza negoziale. L'azienda attiva appositi canali di comunicazione con tutti i suoi interlocutori, per informarli in modo completo, chiaro e trasparente.

Responsabilità sociale: GTT promuove azioni capaci di coniugare gli interessi aziendali a quelli di tutti i portatori di interesse dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni pubbliche, cittadinanza nella consapevolezza che il proprio ruolo sociale può generare valore aggiunto per il territorio e la comunità di riferimento.

I numeri di GTT

VETTURE KM	
Produzione commerciale urbana e suburbana di superficie	45,5 milioni di cui tram commerciali 6,68 milioni
Produzione Underground (Metropolitana automatica)	11,2 milioni
Produzione commerciale extra urbana su gomma	11, 3 milioni di cui 0,4 milioni sostitutivi treni
Produzione ferroviaria (treni km)	1, 25 milioni
PARCO ROTABILE CIRCOLANTE	
Numero tram in esercizio	240 (di cui 10 cremagliera e 18 motrici storiche)
Numero vetture metropolitana	58
Numero bus (urbani + extraurbani) in esercizio	1.215 di cui circa il 2% in uso a terzi e 4 da noleggio
Numero treni	40
PARCHEGGI - NUMERO POSTI AUTO a pagamento	
In struttura	5.327
Su suolo pubblico (dicembre 2012)	48.168
AREA SERVITA	
Numero di Comuni serviti (compreso Torino)	282
Popolazione servita	2,554 milioni
NUMERO ADDETTI (Forza puntuale al 31 dicembre)	
Totale	5.094
di cui conducenti	2.445
di cui addetti ai servizi accessori ed ausiliari	383
di cui operai	829

Principali società partecipate da GTT S.p.A.



Modello organizzativo e di governance

L' Amministratore Delegato si occupa del coordinamento delle attività aziendali e gestisce progetti specifici.

Vengono costituite, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, le seguenti Direzioni:

- TPL - Pianificazione dei servizi, gestione, controllo e miglioramento continuo dei servizi di superficie, manutenzione.
- MetroFerro - Gestione, controllo e miglioramento continuo dei servizi ferroviari e di metropolitana, gestione del patrimonio immobiliare e degli impianti generali.
- Parcheggi - Gestione delle attività di sosta su strada e nei parcheggi in struttura
- Commerciale e Marketing - Sviluppo dei ricavi da titoli di viaggio e altri business, rapporti con la clientela, marketing e comunicazione

All'Amministratore Delegato fanno capo inoltre le seguenti Direzioni di staff:

- Legale Societario e Partecipate - Tutela legale, predisposizione contratti, gestione delle partecipazioni, sviluppi di business.
- Amministrazione Finanza e Controllo - Gestione amministrativa e contabile, gestione degli acquisti, sistemi informativi, budget e controllo di gestione.
- Pianificazione ed Intermodalità - Analisi, progettazione e pianificazione delle reti di TPL e Metropolitana in area urbana ed Extraurbana e di soluzioni intermodali per l'integrazione dei servizi alla mobilità.
- Risorse Umane e Organizzazione - Sviluppo e gestione del capitale umano, organizzazione aziendale, relazioni industriali
- Sviluppo Tecnologie - Analisi, progettazione e sviluppo dei progetti trasversali di carattere innovativo e ad alto contenuto tecnologico, con particolare riferimento alla bigliettazione elettronica (BIP)

Rispondono all'Amministratore Delegato anche le seguenti funzioni di staff:

- Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia
- Ufficio Stampa.

Al Consiglio di Amministrazione risponde la funzione di Internal Audit, con compiti di verifica dell'efficacia, efficienza ed adeguatezza normativa di tutti i processi aziendali.

Quale organo collettivo di governo dell'azienda, viene infine istituito il Comitato di Gestione, cui partecipano l'Amministratore Delegato, Direttore TPL/Direttore Metro-Ferro, Direttore Commerciale e Marketing, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, Direttore Risorse Umane e Organizzazione, Direttore Legale Societario e Partecipate, Responsabile esercizio TPL Urbano ed Extraurbano, Responsabile Pianificazione e Intermodalità.

Si evidenzia che il modello di governance è stato modificato nel corso dell'esercizio poiché inizialmente il CdA era composto da 5 membri e pertanto, ai sensi dell'art. 4 comma V del D.L 67/2012 n.95 le cariche di presidente e amministratore delegato erano disgiunte.

L'intervenuta riduzione (decreto sindacale 17/09/2013) del numero di componenti da 5 a 3 ha determinato l'unificazione delle cariche di presidente e amministratore delegato. Si evidenzia ancora che, ai sensi dell'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. 67/2012 n.95 i restanti 2 componenti del Cda sono dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione (Città di Torino).

Le attività di GTT

Metropolitana automatica di Torino

La Metropolitana automatica Torinese è entrata in esercizio nel 2006, in concomitanza con l'evento delle Olimpiadi invernali a Torino. La prima tratta forniva il servizio da Collegno alla stazione ferroviaria di Porta Susa; nel 2007 entrò in funzione la seconda tratta da Porta Susa alla stazione di Porta Nuova; nel 2011 è stato messo in esercizio il tratto da Porta Nuova a Lingotto ed è stata aperta la fermata in concomitanza della nuova stazione ferroviaria di Porta Susa.
Il 14 gennaio 2013 è stata inaugurata la nuova stazione ferroviaria dell'alta velocità di Porta Susa. Si tratta di una struttura architettonica con caratteristiche di elevata efficienza e sostenibilità, poiché, oltre a rappresentare un importante polo di scambio ferroviario per trasporto di persone, costituirà un centro culturale contemporaneo, dove l'architettura moderna e funzionale della stazione metropolitana di Torino si integra perfettamente.
La stazione si caratterizza per essere formata da un lungo tunnel ricoperto di vetri fotovoltaici strutturali a totale integrazione architettonica la cui produzione di energia elettrica soddisferà circa il 30% del fabbisogno della stazione con un risparmio significativo sia in termini economici sia in termini di emissioni atmosferiche evitate.
La linea1 della metropolitana costituisce uno dei punti fondamentali del programma di miglioramento del sistema del trasporto pubblico di Torino.
Veicoli leggeri, frequenti e senza conducente per ridurre al minimo i tempi d'attesa e adattare il servizio alle esigenze delle diverse fasce orarie.
58 veicoli di tipo VAL208 accoppiati viaggiano sotto corso Francia, corso Vittorio Emanuele II e via Nizza; 13,2 km da percorrere in 23 minuti, collegando il parcheggio di interscambio di Fermi (Collegno) al "cuore" di Torino e alle stazioni ferroviarie di Porta Susa e di Porta Nuova, il polo ospedaliero e il centro multifunzionale del Lingotto.
Il parcheggio di interscambio di Fermi, a Collegno, consente l'utilizzo dalla metro a chi a Torino arriva dalle valli montane e dalla tangenziale ovest, garantendo un collegamento con il cuore della città in poco più di 10 minuti.
Nel 2013 il numero di passaggi in Metropolitana ha superato quota 38,7 milioni.

Trasporto urbano e suburbano in Torino e area conurbata

Il trasporto di superficie nella città di Torino viene svolto con bus a gasolio, a metano ed elettrici e con tram elettrici. Nell'area suburbana vengono serviti con bus 12 e 18 metri a gasolio i comuni della prima cintura (Borgaro, Grugliasco, Rivoli, Orbassano, ecc). La flotta è composta da 897 bus di cui il 74% è composto da mezzi alimentati a gasolio, 24% a metano e 2% elettrici: i tram sono 245 compresi 15 mezzi storici e 2 tram ristoranti. Le percorrenze commerciali annue nell'ambito del CdS urbano e suburbano sono di circa 45,5 milioni di vetture chilometro, di cui circa 6,7 milioni attribuiti a linee tranviarie.

Trasporto extraurbano in Piemonte

GTT svolge, attraverso la partecipazione ai consorzi affidatari dei servizi di trasporto, il servizio urbano nella città di Ivrea (in provincia di Torino) e collega 264 comuni nelle province di Asti, Alessandria, Cuneo e Torino.
La flotta è composta da circa 293 bus e le percorrenze sono pari a circa 11 milioni di vetture km.

AREA INTEGRATA FORMULA ED ESPANSIONI

Area integrata Formula

Dal 1996 è in vigore la cosiddetta "Area Integrata FORMULA" che raggruppa Torino e un'area circostante che si estende per circa 40 km di raggio nella Provincia di Torino. L'area è assoggettata ad un regime tariffario unico ed è articolata in anelli concentrici, suddivisi in 19 zone.

Le Espansioni dell'Area Integrata

Per facilitare chi raggiunge giornalmente la Provincia di Torino da altre località della Regione Piemonte (o viceversa) esterne all'area integrata, esistono collegamenti con le linee extraurbane GTT e Trenitalia denominati "espansioni". Per chi proviene dalle "espansioni" i Comuni di accesso all'area integrata sono denominati "località porta". Chi viaggia sulle "espansioni" senza oltrepassare la "località porta" non usa Formula ma i normali abbonamenti Satti e Trenitalia.
Chi invece oltrepassa la "località porta" usa Formula: sul tratto di espansione l'abbonamento è valido solo per il vettore GTT o Trenitalia indicato sulla Tessera Personale Formula.

Parcheggi e sosta strisce blu

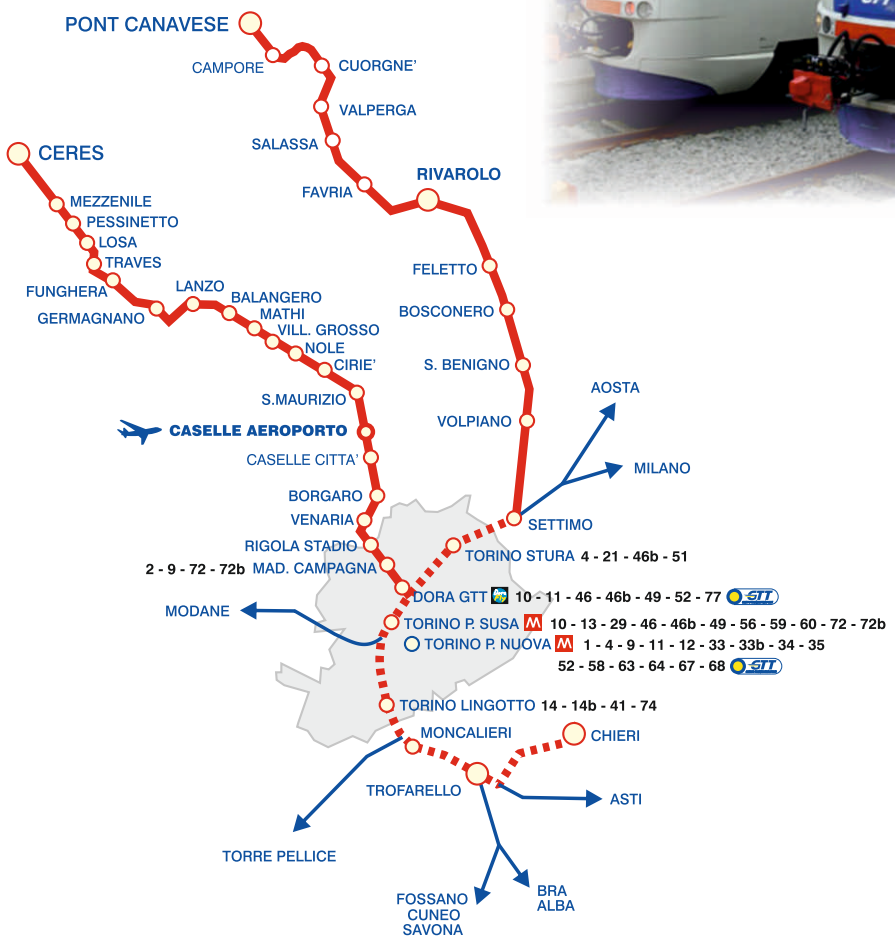
La gestione dei parcheggi a pagamento sia su suolo pubblico che in infrastruttura è stata affidata a GTT dal 1996 . Il servizio di sosta a pagamento è svolto da GTT in tutta l'area urbana del centro città e nelle infrastrutture date in gestione all'azienda. Il numero di posti auto a pagamento sono oltre 48.000 e i parcheggi a barriera o in struttura sono 26. Una centrale operativa computerizzata consente di gestire l'accesso e l'uscita dai parcheggi "in remoto", garantendo il massimo livello di sicurezza ottimizzando il servizio di riscossione senza eccessivo impiego di personale.

Ferrovie

GTT gestisce in concessione le linee ferroviarie Torino - Aeroporto – Ceres e Canavesana per circa 80 km di rete, 1,25 milioni di treni km.

Il servizio prevede anche un numero di bus sostitutivi che, in alcuni tratti, sono in servizio per collegare i fondo valle non serviti dall'infrastruttura ferroviaria.

I posti km complessivamente offerti sono pari a circa 300 milioni.



Parcheggi in struttura

- 1. Bacigalupo
- 2. Caio Mario
- 3. D'Azeglio/Galilei
- 4. Fermi
- 5. Fontanesi
- 6. Cittadella
- 7. Molinette
- 8. Nizza/Carducci
- 9. Palagiustizia
- 10. Racconigi
- 11. Re Umberto
- 12. Roma/S. Carlo/Castello (gestito con A.C.I.)
- 13. Santo Stefano
- 14. Sofia
- 15. Stura
- 16. Valdo Fusi
- 17. Ventimiglia
- 18. Venchi Unica
- +8 Parcheggi pertinenziali

SERVIZI per CLIENTI DISABILI

GTT è particolarmente impegnata a garantire un servizio accessibile alle categorie di clientela più disagiate. A tal riguardo nel corso del 2013, si è lavorato, in costante collaborazione con Associazioni di persone con disabilità, sui quattro fattori fondamentali che costituiscono il servizio di trasporto pubblico urbano.

Il conducente

A tutti gli oltre 2.000 i conducenti dell'Urbano/Suburbano è stata dedicata una sessione di formazione sull'incarrozzamento dei clienti disabili (motori e visivi) utilizzando un filmato appositamente predisposto ed effettuato con la partecipazione di rappresentanti di associazioni di persone disabili.

Il veicolo

Oltre il 55% dei veicoli sono dotati di annuncio interno della prossima fermata.
Il 60% dei bus dispongono di apparati di annuncio esterno della linea e della direzione. Più del 90% dei bus ed il 30% dei tram dispongono di indicatori di linea ad alta leggibilità. L'80% dei bus ed il 55% dei tram in servizio dispongono di pedana ribaltabile per la salita di clienti disabili in carrozzina.
I treni della Metropolitana sono accessibili a clienti disabili motori e visivi.

La fermata

Nel corso dell'anno è stata effettuata la verifica capillare di tutte le fermate urbane e suburbane: oltre 1850 risultano accessibili ai clienti disabili in carrozzina.
Tutte le fermate della Metropolitana sono accessibili a clienti disabili motori e visivi.

L'informazione sul servizio

Verso i clienti disabili

Sul sito GTT per il pubblico sono indicate:
- quali linee sono accessibili (oltre il 60% pari al 70% delle percorrenze)
- quali fermate sono accessibili (più del 75%)

Dai clienti disabili

Insieme ad associazioni di persone con disabilità motoria o visiva è stato predisposto e diffuso un questionario sulla mobilità dei clienti disabili (comportamenti, desiderata ecc.). Dai risultati emersi sarà possibile definire interventi mirati di miglioramento del servizio TPL.

GESTIONI TURISTICHE

Navigazione sul Po

Nel 2013 è proseguita con successo la Navigazione sul Po, associata al servizio di ristorazione a bordo, utilizzando i nuovi battelli Valentino II e Valentina II entrati in esercizio nel corso del 2011. La diminuzione dei passeggeri (-11%) nell'anno 2013 è stata determinata dalla primavera particolarmente piovosa che non ha certamente invogliato la clientela ad usufruire del servizio. La spending review ha obbligato al contenimento delle spese strutturali attraverso il mantenimento dell'orario invernale

Tranvia a dentiera Sassi - Superga

La storica tranvia a dentiera Sassi - Superga è unica in Italia nel suo genere. E' la continuazione di una tradizione ultracentenaria iniziatasi il 26 aprile 1884 con la prima corsa effettuata dalla funicolare costruita con il sistema Agudio: il trenino era mosso da un motore trainante una fune d'acciaio che scorreva parallelamente al binario su pulegge sistemate lungo il percorso. La linea fu poi trasformata, nel 1934, in tranvia a dentiera con trazione a rotaia centrale ed oggi, completamente ripristinata, offre ai visitatori un viaggio d'altri tempi sulle carrozze originarie e un panorama indimenticabile. Il percorso si sviluppa per 3.100 metri tra la stazione di Sassi (sita a Torino in piazza Modena, a 225 metri s.l.m.) e la stazione di Superga (a 650 metri s.l.m.). Il dislivello totale di 425 metri è superato con una pendenza media del 13,5%, con punte massime del 21% nel tratto finale tra Pian Gambino e la Stazione di Superga. All'arrivo a Superga si può ammirare uno splendido panorama su Torino e le Alpi, visitare la Basilica di Superga edificata dallo Juvarra e le tombe reali dei Savoia.

Il collegamento della tranvia è gestito mediante un convoglio composto di motrice e sino ad un massimo di due vetture rimorchiate, con capacità complessiva di 210 passeggeri. Il servizio è accessibile anche alla clientela disabile. Nel corso del 2013 è aumentato il numero di passeggeri (+8%) rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista del contenimento delle spese strutturali, è stato rimodulato il servizio di biglietteria a Sassi ed il presenziamento alla stazione di Superga. Tale iniziativa non ha provocato contraccolpi negativi da parte della clientela.

Ascensore panoramico della Mole Antonelliana

L'ascensore panoramico, in funzione all'interno della Mole Antonelliana, grazie ad una cabina ascensore ad alto contenuto tecnologico con pareti realizzate in cristallo trasparente, effettua la sua corsa in un'unica campata a cielo aperto senza piani intermedi dalla quota di partenza, posta a 10 metri di altezza, fino agli 85 metri del "tempietto" dal quale si può ammirare una veduta aerea del magnifico scenario della città.
L'ascensore panoramico continua a svolgere un ruolo centrale nella gestione dei servizi turistici determinato dal costante e significativo successo di pubblico.
Il servizio è accessibile anche alla clientela disabile.
All'interno della Mole è ospitato il Museo del Cinema.

Ristocolor

Per quanto attiene le due motrici tranviarie adibite alla "ristorazione in linea" il Ristocolor ed il Gustotram, si rileva un incremento del numero di uscite e di noleggi a privati.

Noleggio tram storici

E' proseguito nel corso del 2013 il servizio delle motrici tranviarie impegnate sulla linea urbana "storica" n. 7.
Le vetture, nel corso del 2012, sono altresì state noleggiate per feste, aperitivi, tour in città, ecc, continuando a garantire efficaci ritorni di immagine a favore di GTT, grazie alla simpatia destata tra gli appassionati e non.

GESTIONI TURISTICHE

Bus Reggia di Venaria e Parco La Mandria

Il servizio speciale con autobus collega Torino con La Venaria Reale in circa 40 minuti, è attivo dal martedì alla domenica (il lunedì i Giardini e La Reggia sono chiusi).

Autobus scoperto: City Sightseeing

Il servizio di Bus scoperto City Sightseeing è stato operativo nel 2013 con due diversi itinerari per visitare la città e ammirare i suoi monumenti e luoghi storici.

Treno a vapore: Museo ferroviario piemontese

Costituita nel 1978, l'Associazione si propone il reperimento, la conservazione e il recupero funzionale di materiale ferroviario di peculiare interesse. Il museo, che si avvale della collaborazione di GTT (sezione ferrovie) soprattutto per la manutenzione dei rotabili, è proprietario di diverse locomotive, alcune a vapore, utilizzate per treni di carattere storico-turistico. In progetto sezioni con materiale storico, modellini, una biblioteca, archivi, videoteca e fototeca.

Relazione sulla gestione

Signor Azionista,

L'esercizio 2013 chiude con un utile d'esercizio pari a Euro 1,8 milioni in diminuzione rispetto all'esercizio 2012.
Il risulto operativo è pari ad Euro 1,1 milioni.
Tale scostamento è dovuto principalmente al contesto normativo economico e finanziario nel quale la Vostra azienda ha operato.
A Maggio 2013 la Regione ha infatti deliberato una ulteriore riduzione dei corrispettivi per l'anno in corso pari a circa il 6%, portando la riduzione di risorse progressivamente sottratte al sistema del TPL piemontese al 23% rispetto al 2010 a fronte di una contrazione della produzione chilometrica soltanto del 15%.
L'accordo siglato tra le aziende piemontesi e l'amministrazione regionale prevedeva però una sostanziale riduzione dell' esposizione debitoria verso il sistema con un piano di rientro dei debiti in 24 mesi che avrebbe portato liquidità a tutto il contesto economico e ridato fiato anche al sistema dei fornitori.
La delibera regionale è stata impugnata di fronte al TAR dalla Città di Torino ma non dalla Vostra azienda in quanto il management aziendale ha considerato prioritario recuperare risorse finanziarie per limitare le tensioni di tesoreria registrate nell' ultimo biennio e rilanciare l'attività aziendale perseguendo gli obiettivi di efficienza ed efficacia, confidando sull'adempimento della Regione Piemonte in merito al piano di Rientro secondo quanto previsto dai contenuti della transazione intervenuta in data 07/05/2013 tra Regione Piemonte, Confservizi ed ANAV. La Regione non ha però dato seguito a tale impostazione e dunque le risorse finanziarie pianificate non sono pervenute.
Tenuto conto dell'inadempimento della Regione Piemonte degli impegni in tal modo assunti, GTT ha impugnato le deliberazioni della giunta regionale relative ai tagli delle compensazioni per gli anni 2013/2014/2015 con ricorso straordinario a capo dello Stato.
Il ricorso è ancora in fase di istruttoria.
Si deve evidenziare che con successive ordinanze pronunciate nell'ambito dei giudizi cautelari, il Consiglio di Stato ha accolto tutti i ricorsi della Regione Piemonte contro i provvedimenti di sospensiva cautelare inizialmente disposti da TAR Piemonte (su ricorsi della Città di Torino, della Città di Cuneo e di ATAP SpA).
A Giugno 2013 il Comune di Torino ha deliberato le nuove linee di indirizzo della società per il 2013 con una mozione di impegno della Giunta Comunale a perseguire i seguenti obiettivi:
· valorizzazione e alienazione del ramo parcheggi di GTT;
· valutazione analisi e approfondimento dello scorporo del patrimonio immobiliare di GTT;
· dismissione del piccolo patrimonio immobiliare;
· avvio delle procedure per la vendita del 49% del capitale sociale di GTT.
Tali linee guida avevano come obiettivo, da un lato il reperimento di risorse finanziarie attraverso operazioni straordinarie per il rilancio dell'operatività aziendale dall'altro la preparazione della società alla nuova gara per la vendita delle azioni.
La Vostra società ha profuso il massimo impegno nella definizione del ramo d'azienda e delle procedure di gara finalizzate alla valorizzazione del ramo parcheggi, infatti a Settembre 2013 è stato avviato il processo di definizione del ramo d'azienda oggetto di conferimento nella "New.Co" Torino Parcheggi s.r.l. costituita in data 29/07/2013.
Il team di lavoro ha completato la predisposizione della documentazione contrattuale e economico finanziaria a fine Settembre e le procedure di gara sono state avviate il 18 Ottobre 2013 con scadenza 16 Dicembre 2013, in linea con quanto da Voi richiesto.
La gara per la vendita del 100% di Torino Parcheggi s.r.l. è stata aperta agli operatori di settore e alle principali società finanziarie con una base d'asta pari a 33 milioni di Euro.
La procedura di gara non si è conclusa positivamente. Si evidenzia che è stata successivamente avviata una procedura negoziata, anch'essa conclusasi con esito negativo (si veda più dettagliatamente gli "Eventi successivi"). È ora necessario sottoporre all'Assemblea degli Azionisti di GTT la situazione per ogni sua valutazione sul ramo parcheggi GTT. Il contesto del mercato immobiliare non ha permesso la valorizzazione del piccolo patrimonio immobiliare, ma la Vostra società ha proseguito con le analisi propedeutiche alla chiusura di uno stabilimento in Torino e alla sua valorizzazione urbanistica.

In questo contesto di eccezionalità, per le operazioni straordinarie di cui sopra, la Vostra azienda ha cercato di operare garantendo sempre la qualità del servizio al cittadino con la massima attenzione all'equilibrio economico e finanziario delle singole gestioni e dell' azienda nel suo complesso.
Anche dal punto di vista degli investimenti la Vostra società ha completato il rinnovo del parco rotabile immettendo in servizio a fine anno 40 nuovi Citelis.
Il risultato economico 2013 rispecchia dunque un anno difficile e molto intenso che ha visto impegnato il management in operazioni aziendali ad alto valore aggiunto per la massima valorizzazione della Vostra società.

Scenario di mercato

Uno dei tanti studi che ultimamente vengono redatti sul "sistema TPL" ritiene che la competitività di un Paese dipenda moltissimo dalla qualità e dalla vivibilità delle proprie città e aree metropolitane e queste, a loro volta, dipendono moltissimo da sistemi di trasporto pubblico efficienti e adeguati ai livelli di accessibilità necessari per le diverse aree e i diversi gruppi sociali, alla fruizione e alla vitalità dei centri storici, al contenimento dei livelli di inquinamento locale e globale".

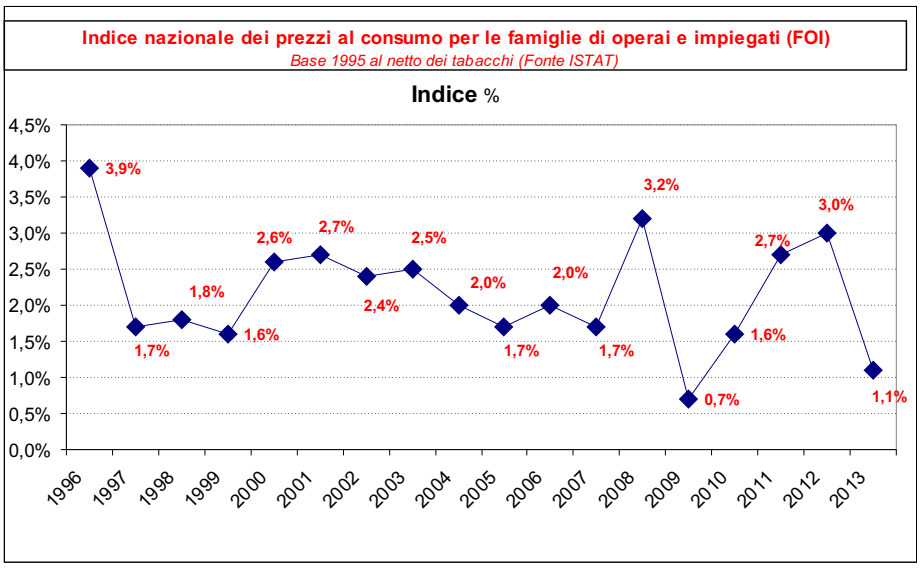
Da più parti si considera il settore TPL un settore di grande rilevanza che non può e non deve essere considerato come la sommatoria di problematiche e scelte locali ma che, al contrario, rappresenta uno dei fattori critici per il futuro del Paese e come tale deve essere oggetto di scelte e politiche nazionali.
Questo modello di mobilità sostenibile è assai lontano dalla realtà del nostro Paese. Da anni stiamo assistendo a continui tagli nel settore, che rendono il quadro delle risorse disponibili a dir poco incerto anche rispetto al passato, per non parlare del futuro.
Tagli ed incertezze che mettono a serio rischio perfino la sua sopravvivenza. Ma la sopravvivenza non può essere l'orizzonte di riferimento del trasporto pubblico italiano.

Negli ultimi anni, complice la congiuntura economica e il succitato taglio delle risorse, i margini di redditività delle aziende sono, in media, progressivamente peggiorati: si riduce la differenza tra valore della produzione e costi sostenuti per l'acquisto dei beni intermedi di produzione, ovvero la capacità dell'azienda di remunerare i suoi fattori produttivi; si contrae il margine operativo lordo, misura dell'autofinanziamento operativo dell'azienda, e il margine operativo netto, che raggiunge un valore negativo a indicare la presenza di costi totali della produzione della gestione caratteristica superiori alla somma dei ricavi. Un disequilibrio economico delle aziende di natura dunque strutturale.
Questa circostanza – in un settore caratterizzato da un livello molto elevato di contribuzione pubblica e da un sistema tariffario definito dall'Amministrazione locale sulla base di criteri di welfare piuttosto che di esigenze di equilibrio economico-finanziario – in assenza di interventi incisivi, è destinata ad aggravarsi, alla luce dei vincoli sempre più stringenti dei bilanci pubblici.
La contrazione dei contributi pubblici, sia in conto esercizio che in conto investimenti, costringe le aziende di settore a dover fare i conti da un lato con una domanda crescente di servizio, indotta dall'impoverimento del contesto sociale dove l'uso del mezzo pubblico viene privilegiato rispetto all'uso del mezzo privato, e dall'altro da un servizio rivisitato e "ottimizzato" per conciliare la riduzione di percorrenze, inevitabile a fronte del taglio dei corrispettivi, con l'esigenza imprescindibile di offrire comunque una alta qualità di servizio sul territorio.

Principali indicatori macro economici italiani per il 2013 e primi dati 2014

Inflazione

Nel mese di dicembre 2013, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,7% nei confronti di dicembre 2012.
A determinare la stabilità dell'inflazione sono, principalmente, l'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi degli alimentari non lavorati, l'ulteriore riduzione della flessione di quelli dei beni energetici, il rallentamento della dinamica su base annua dei prezzi dei servizi relativi ai trasporti.
Il rialzo mensile dell'indice generale è in gran parte dovuto all'aumento dei prezzi dei vegetali freschi (+13,2%) - su cui incidono fattori stagionali, dei beni energetici non regolamentati (+1,6%) e dei Servizi relativi ai trasporti (+0,9).
Il tasso di inflazione medio annuo per il 2013 (lordo tabacchi) è pari all'1,2%, in netta decelerazione rispetto al 3,0% del 2012.
L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e resta stabile allo 0,7% su base annua. Il tasso di crescita medio annuo per il 2013 è pari all'1,3%, con un rallentamento di due punti percentuali dal 3,3% del 2012.
L'indice IPCA a tassazione costante (IPCA-TC) aumenta dello 0,3% in termini tanto congiunturali quanto tendenziali e cresce dell'1,1% nella media dell'anno.
L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,3% su base mensile, dello 0,6% su base annua e dell'1,1% nella media del 2013.
Nel corso del 2013 gli indici dei prezzi al consumo che misurano l'impatto dell'inflazione sulle famiglie italiane, suddivise in sottopopolazioni definite in base al livello della spesa complessiva, rispecchiano una generale tendenza al rallentamento dell'inflazione.
La frenata dell'inflazione manifestatasi nel corso del 2013 (da +2,1% del primo a +0,7% del quarto trimestre) ha riguardato tutti i gruppi di spesa nei quali sono state equamente suddivise le famiglie italiane.
I nuclei famigliari che spendono meno hanno visto la crescita dei prezzi passare dal 2,5% del primo trimestre allo 0,4% del quarto, quelle che spendono di più dall'1,8% allo 0,8%.
Nel corso del 2013 la decelerazione dell'inflazione è stata quindi più marcata per le famiglie con minore livello di spesa, che all'inizio dell'anno avevano invece sopportato una crescita dei prezzi superiore a quella degli altri gruppi di famiglie.
Le cause di tale andamento sono rintracciabili soprattutto nella flessione dei prezzi dei beni energetici, la cui incidenza sulla spesa complessiva per le famiglie con minore capacità di spesa è più che doppia rispetto a quelle con maggiori capacità di spesa.
Nel complesso, tra il 2005 e il 2013, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie con la spesa media più bassa è aumentato del 21,8%, a fronte del 17,7% registrato per le famiglie con la spesa più alta e del 19,0% dell'indice generale.

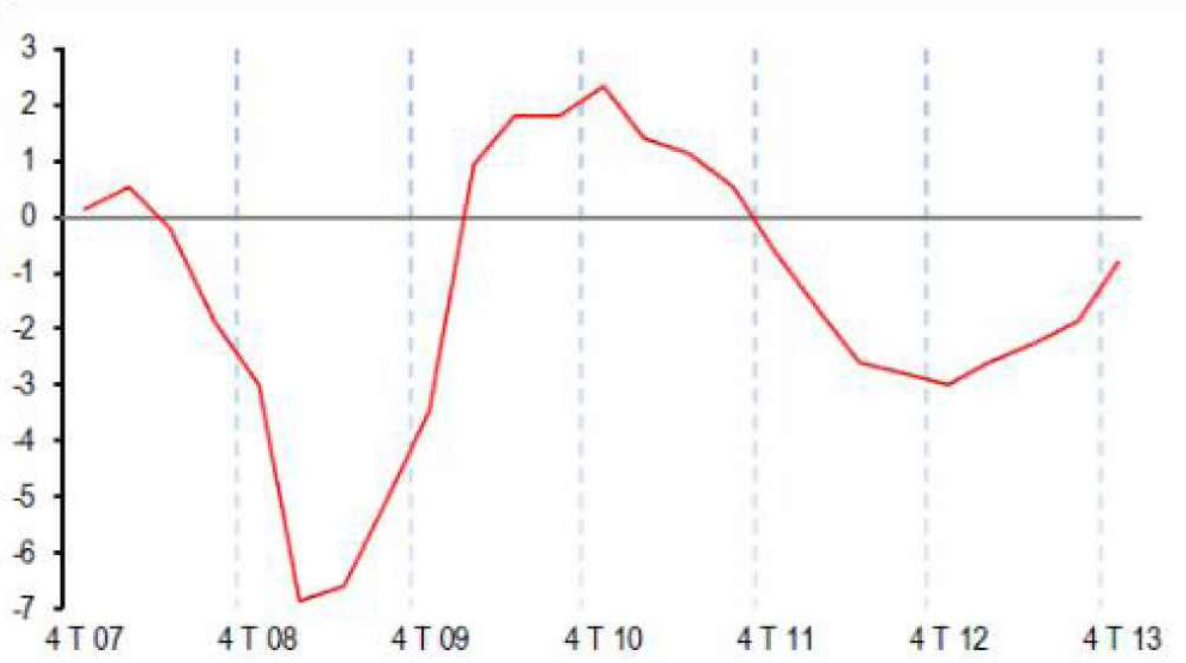


fonte ISTAT

PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) e REDDITO DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Il PIL (Prodotto interno lordo italiano) corretto per gli effetti di calendario archivia un 2013 con una contrazione del 1,8%.
Nel quarto trimestre dell'anno si è rilevato un aumento dello 0,1% rispetto al trimestre precedente ed una contrazione dello 0,9% nei confronti dello stesso periodo del 2012. L'ultimo trimestre 2013 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al quarto trimestre dell'anno scorso. Nello stesso periodo il PIL negli Stati Uniti è aumentato in termini congiunturali dello 0,6% e nel Regno Unito dello 0,7%.
In termini tendenziali si è registrata la crescita del 2,5% negli USA e del 2,8% nel Regno Unito.

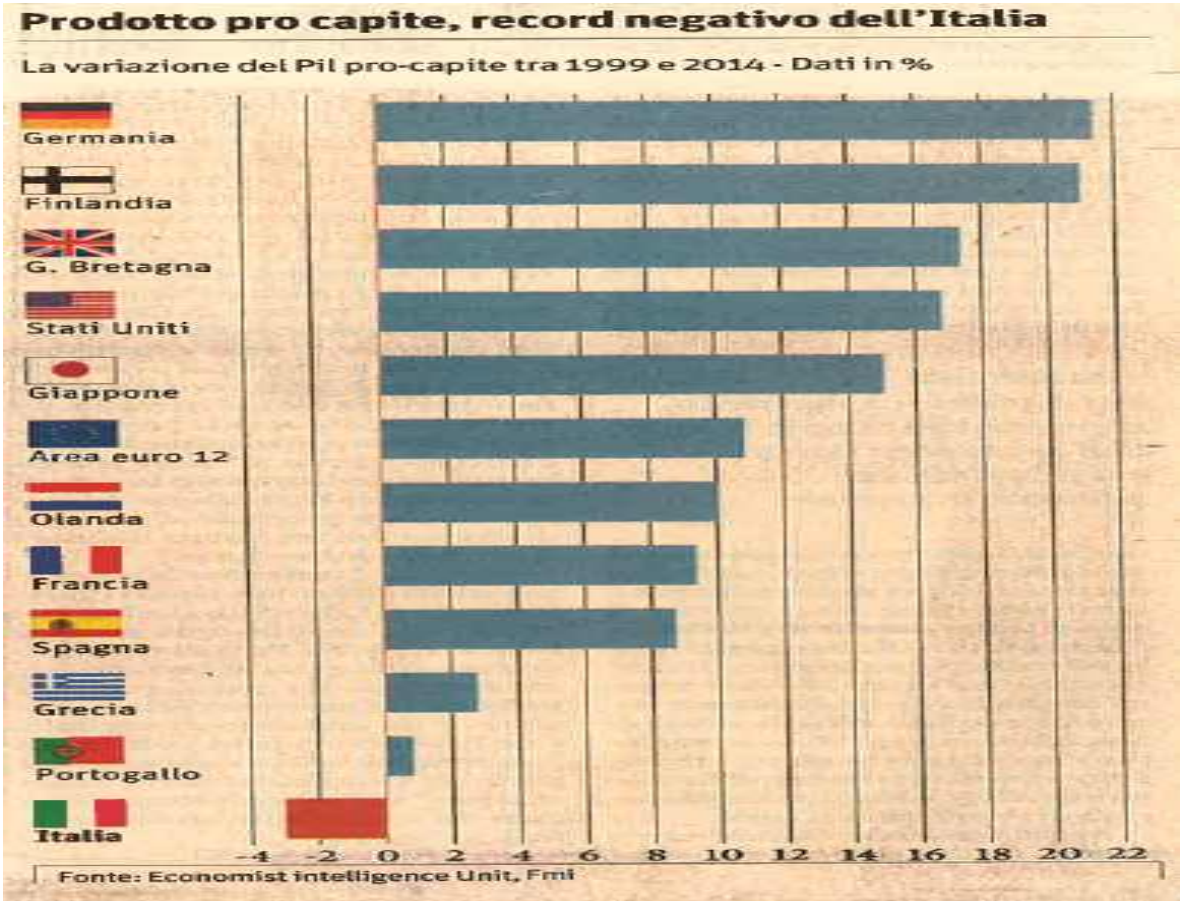
Grafico Prodotto interno lordo - variazioni sull'anno precedente



Fonte: Elaborazione Osservatorio Prezzi e Tariffe – MSE su dati Istat

Il saldo dell'avanzo primario si è ridotto del 2,2% contro il 2,5% del 2012, con il debito pubblico che ha raggiunto il record del 132,9% rispetto al PIL.
Tale indicatore sul debito è preoccupante ed è dovuto principalmente alla caduta del PIL, ma anche a causa dell'effetto combinato dei pagamenti 2013 dei debiti pregressi della Pubblica Amministrazione e degli aiuti disposti dall'attuale meccanismo di stabilizzazione europeo.
La Commissione europea prevede per il 2014 un ulteriore incremento del debito fino al raggiungimento della soglia del 135,2% del PIL italiano.
Secondo le stime della stessa Commissione europea e del FMI l'Italia tornerà a crescere nel 2014 dello 0,6% per poi accelerare nel 2015 al 1,1%. Anche il contesto dell'area euro sta voltando pagina, la ripresa è reale anche se debole e secondo gli economisti servono ulteriori azioni per rafforzare la crescita e l'occupazione.
Secondo le stime dell'ufficio studi di Confcommercio i redditi disponibili delle famiglie italiane sono ritornati ai livelli di 25 anni fa. Il reddito disponibile è stato pari a 1.032 miliardi di euro, rispetto a 1.033 del 1998.
Secondo il presidente Confcommercio:
"Anche se ci sono indicatori, come l'export e la fiducia delle imprese, che iniziano a dare qualche segnale di risveglio, ancora non ci sono effetti di contaminazione sull'economia reale: la ripresa è solo un annuncio, mentre le famiglie e le imprese restano in attesa".

Nemmeno nell'ultimo rapporto Euro Plus Monitor pubblicato in dicembre a Bruxelles, il giudizio è confortante: "L'Italia ha un'economia matura con molte debolezze e pochi punti di forza. La situazione fiscale appare stabile nonostante la crescita tendenziale sia molto bassa, le Riforme strutturali sono però modeste e irregolari, la spinta alla crescita potenziale è troppo debole".
Non a caso su 20 Paesi (i 17 dell'euro più Svezia, Gran Bretagna e Polonia) risultiamo ultimi per crescita tendenziale e costi del lavoro, penultimi per iper - regolamentazione dei mercati, diciottesimi per competitività, tassi di occupazione, elasticità delle pratiche di assunzione e di licenziamento, dove con la Francia occupiamo il 143esimo e 144esimo posto nelle graduatorie mondiali.
Risultiamo anche in fondo alla classifica per la valorizzazione del capitale umano, ormai discriminante fondamentale di crescita e competitività.
Nell'ultimo quinquennio di passione la Grecia ha ridotto la spesa pubblica (al netto degli interessi) di un terzo (29 miliardi di euro), portandola a poco oltre 72 miliardi; l'Irlanda l'ha tagliata di 5,5 facendola scendere a 57,7; il Portogallo di 2,9 per arrivare a 69,5; la Spagna di 9,1 per attestarsi a 395 miliardi in tutto. In Italia, invece, la spesa pubblica è cresciuta di 12,5 miliardi superando i 664 miliardi di euro.
Siamo l'unico Paese dell'eurozona dove negli ultimi 15 anni il PIL pro capite è calato del 3%, mentre in Germania è salito del 21,3%.

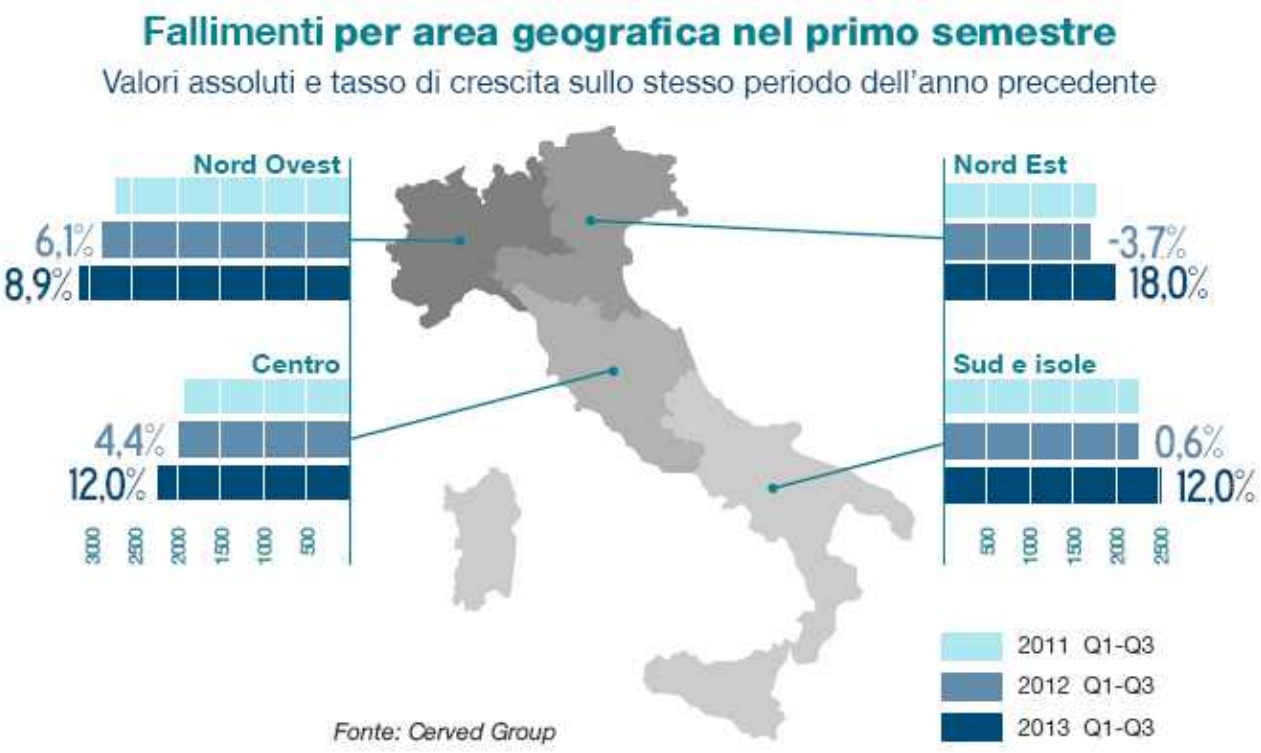


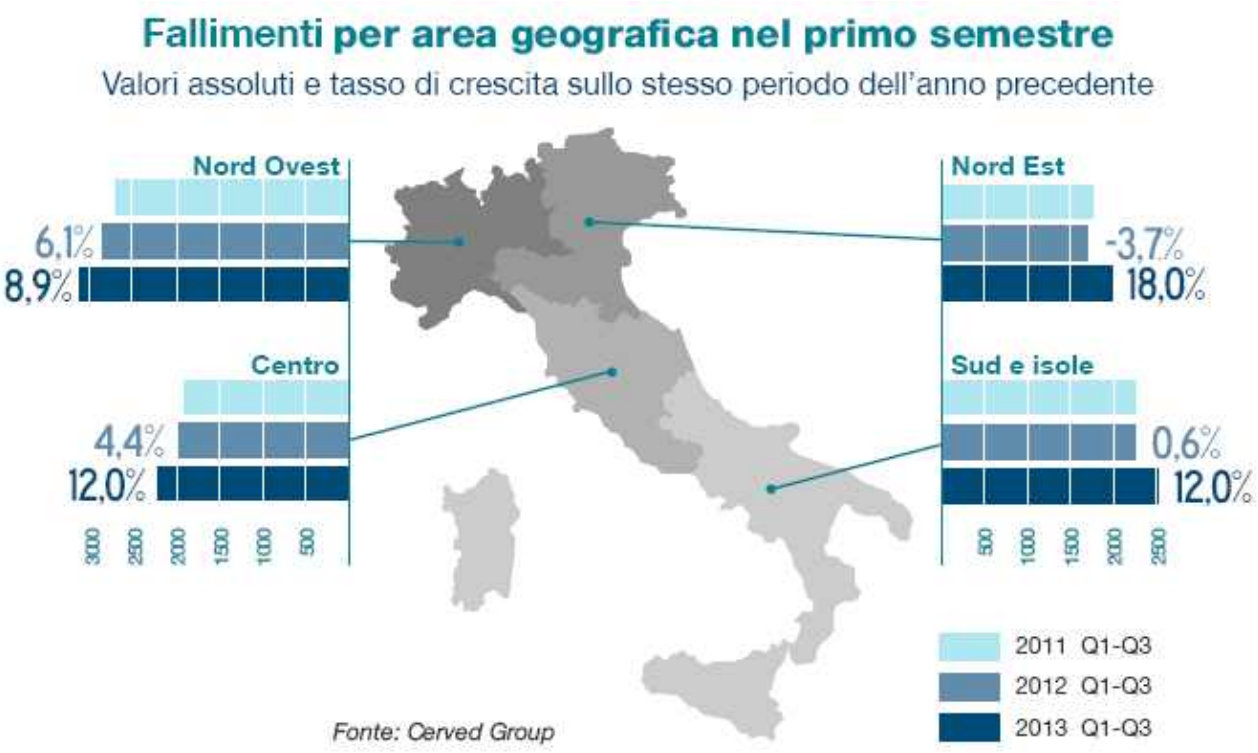
MERCATO DEL LAVORO

Le stime globali da parte dell'Organizzazione internazionale del lavoro (Ilo) sono di tredici milioni di disoccupati per i prossimi cinque anni (2014-2018).
Giovani e donne continueranno ad essere penalizzati ed inoltre aumenterà l'esercito degli scoraggiati che non chiedono più posti di lavoro.
Sempre secondo questo rapporto nel 2016 il tasso di disoccupazione globale salirà al 6,1% dal 5,5% pre - crisi, in ambito UE resterà all'attuale 10,9% dal 7,2% .In Italia il tasso si assesterà al 12,7% dal 6,1% del 2007.
Secondo un rapporto della CGIL in Italia nel 2013 sono oltre 515 mila i lavoratori relegati per l'intero 2013 in cassa integrazione a zero ore, in ragione di 1.075 milioni di ore di cig richieste e autorizzate.
È il terzo peggior risultato degli ultimi quattro. Tale rapporto annota anche come la forzata astensione dal lavoro abbia inciso pesantemente sul reddito, con la perdita complessiva di oltre 4.125 milioni di euro, ovvero 8 mila euro in meno in busta paga per ogni singolo lavoratore. Questo in estrema sintesi il bilancio degli effetti determinati dalla crisi sullo scorso anno in termini di ricorso alla cassa integrazione secondo l'elaborazione delle rilevazioni dell'Inps da parte dell'Osservatorio Cig della Cgil nazionale nel rapporto di dicembre 2013.
Scorporando le ore di cassa integrazione tra ordinaria (cigo), straordinaria (cigs) e in deroga (cigd), questi i numeri segnati lo scorso anno: 343.544.183 per la cigo (+2,37% sullo stesso periodo del 2012), 458.897.124 per la cigs (+14,64%), 273.421.048 per la cigd (-22,93%). Rimane quindi senza variazioni la richiesta media di ore pari a 80/90 milioni di ore al mese per l'intero 2013, costante a partire da gennaio 2009, così come elevata l'incidenza delle ore di cig per lavoratore occupato nel settore industriale pari in dodici mesi a 157 ore per addetto. Per l'intero sistema produttivo la Cgil stima così una perdita secca di oltre 134,4 milioni di giornate lavorative per l'intero anno trascorso.
Il numero delle aziende che ha fatto ricorso ai decreti di cassa integrazione straordinaria è cresciuto anche a dicembre . In forte aumento i ricorsi per crisi aziendale (3.829, ovvero il +11,08% sul 2012), meno le richieste di ristrutturazione aziendale (218, ovvero il -9,17%) e quelle di riorganizzazione aziendale (248, ovvero il -7,46%).
Pesante il bilancio per le regioni del Nord in termini di ricorso alla cassa integrazione nel 2013.
Dal rapporto della Cgil emerge che al primo posto per ore di Cig autorizzate c'è la Lombardia con 251.480.693 ore che corrispondono a 120.441 lavoratori (prendendo in considerazione le posizioni di lavoro a zero ore). Segue il Piemonte con 129.388.178 ore per 61.968 lavoratori e il Veneto con 108.188.370 ore di Cig autorizzate per 51.814 lavoratori. Nelle regioni del centro primeggia il Lazio con 76.931.505 ore che coinvolgono 36.845 lavoratori. Mentre per il Mezzogiorno è la Campania la regione dove si segna il maggiore ricorso alla Cig con 63.165.512 ore per 30.252 lavoratori.
Si conferma ancora una volta la meccanica il settore dove si è totalizzato il ricorso più alto allo strumento della cassa integrazione nel corso dall'anno passato.

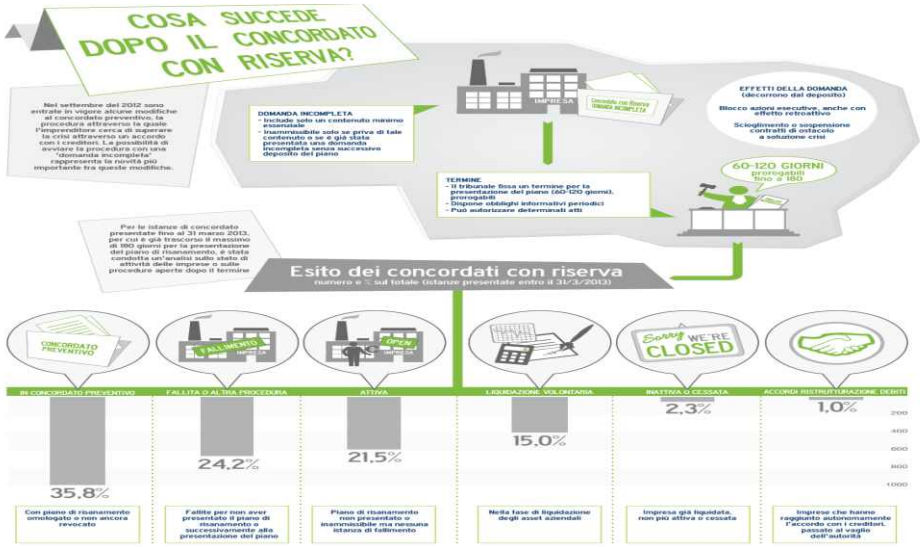
LE IMPRESE ITALIANE

In Italia nel 2013 resta la voglia di fare impresa, anche se permangono mille difficoltà (complicanze burocratiche, assenza di finanziamenti, etc.), ma le nuove società che nascono sono per lo più cooperative e consorzi. Sono queste forme insieme alle società di capitali che registrano una dinamica positiva nell'ultimo anno. A fronte di questa tendenza vanno in tilt le società di persone e le ditte individuali, soprattutto nei settori come edilizia e manifattura.
Se il saldo tra natalità e mortalità delle imprese nel 2013 risulta essere positivo dello 0,20% è altrettanto vero che il dato registrato è il peggiore dal 2004.
L'anno appena concluso ha visto 12mila attività in più rispetto alle chiusure, per un totale di 384.483 imprese, circa 600 in più rispetto al 2012. Le imprese nate sono 1.053 al giorno a fronte di 1.018 che hanno chiuso i battenti.
I settori produttivi che hanno allargato la loro base imprenditoriale sono prevalentemente: commercio (+15.260 imprese); le attività di alloggio e ristorazione (+11.618 imprese), i servizi di supporto alle imprese /(+7.723 imprese).
Sul fronte opposto i settori che hanno visto ridurs i maggiormente la propria consistenza al netto dell'agricoltura troviamo le costruzioni (-12.878 imprese), le attività manifatturiere (-5.929 imprese) e il trasporto e magazzinaggio (-1.156 imprese).
Secondo il Cerved nel 2013 in Italia, sono state 111mila le imprese che hanno chiuso i battenti a seguito della crisi economica-finanziaria, +7,3% rispetto al 2012.
L'anno scorso, in Italia sono fallite oltre 14 mila imprese (+12% rispetto al 2012), cifra record dall'inizio della serie storica, il 2001 (fonte CERVED).





Il settore più colpito è stato quello dei servizi (+15%), ma desta preoccupazione l'inversione di tendenza dell'industria, che dopo il calo del 2012 (-4,5%) ha registrato un nuovo aumento (+12,9%).
Le chiusure volontarie sono state da record, quasi 94 mila le liquidazioni di società senza precedenti procedure concorsuali cosidette "in bonis", in particolare sono state ben 47 mila le società di capitale liquidate che avevano presentato un bilancio valido negli ultimi tre anni. Questa pericolosa spia che mette in evidenza che l' attività di impresa non offre più sufficienti prospettive e garanzie.
La crisi scoppiata nel 2009 ha colpito inizialmente le aziende del Nord Ovest, strutturalmente più grandi per dimensioni e specializzate nella produzione di beni durevoli, si è poi propagata a tutto l'intero Paese, soprattutto in quelle zone come il Nord Est, ricche di "sub-fornitori" (spesso piccole e piccolissime imprese) che oggi sono le prime a soffrire o a chiudere.
In Piemonte i fallimenti aumentano ad un ritmo meno sostenuto rispetto al Nord Est, mentre le chiusure diminuiscono, segnale che la situazione potrebbe stabilizzarsi a cominciare proprio dal Nord Ovest.
In tutta Italia le procedure non fallimentari hanno registrato un vero e proprio boom superando quota 3 mila, ovvero il 53,8% in più rispetto al 2012, ciò principalmente dovuto all'introduzione del "concordato in bianco", strumento con il quale le imprese in crisi possono bloccare le azioni dei creditori presentando un piano di risanamento in un secondo momento. Nella seconda parte dell'anno il ricorso a tale strumento si è tuttavia dimezzato sia perché ha esaurito l'effetto novità (introdotto a settembre 2012), sia perché il governo ha posto in essere delle correzioni che lo hanno reso meno appetibile.



Fiducia dei consumatori in Italia

A dicembre 2013 l'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 diminuisce a 96,3 da 98,3 del mese precedente, ma in deciso incremento rispetto ai valori di inizio anno (gennaio 97,3).
La componente economica aumenta da 73,4 di gennaio a 93,1 di dicembre, attestandosi stabilmente sopra i valori di 90 punti dal mese di giugno, così come quella riferita al quadro personale (da 89,3 a 98,3 con picco in settembre pari a 102,4).
L' indice del clima corrente si riduce da 99,2 di novembre a 95,0 di dicembre, ma risulta in deciso miglioramento rispetto ai valori di gennaio (90,9)
L'indice del clima futuro si attesta a fine anno sui valori di 97,5 rispetto ai 77,7 registrati ad inizio anno, anche se al di sotto di 3 punti rispetto al picco di Agosto (100,8).

Indagine sulla fiducia dei consumatori: Clima di Fiducia e disaggregazioni[a] [b]
Anno 2013

PERIODO	Clima di Fiducia	Clima Economico	Clima personale [c]	Clima corrente	Clima futuro
Gennaio	84,8	73,4	89,3	90,9	77,7
Febbraio	86,4	73,5	91,7	91,1	80,5
Marzo	85,8	69,9	91,4	89,2	81,0
Aprile	86,9	74,5	90,5	90,1	81,7
Maggio	86,6	72,0	92,0	90,1	81,6
Giugno	95,8	91,8	97,7	92,6	99,4
Luglio	97,4	94,5	98,7	96,1	99,6
Agosto	98,3	97,4	98,9	96,9	100,8
Settembre	100,8	99,3	102,4	102,6	100,3
Ottobre	97,3	93,2	98,1	96,1	98,5
Novembre	98,3	91,8	101,1	99,2	97,4
Dicembre	96,3	93,1	97,3	95,0	97,5

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale, o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.
(b) Indici base 2005=100; dati destagionalizzati.
(c) Il clima personale non è affetto da stagionalità
Fonte: ISTAT

Riguardo alla situazione economica del Paese migliorano sia i giudizi sulle condizioni attuali, che le attese future rispetto ai primi mesi del 2013 (i saldi passano da -134 a –128 e da -59 a -18 rispettivamente).
Diminuiscono sensibilmente le attese sulla disoccupazione (da 106 a 67).
I giudizi sulla situazione economica della famiglia migliorano (da -79 di gennaio a -67 di dicembre). Anche i giudizi sulla valutazione del bilancio familiare migliorano si passa da –33 di gennaio a –24 di dicembre.
Le opinioni sull'opportunità attuale di risparmio sono stabili (da 130 a 132 il saldo), mentre aumentano le opinioni favorevoli sulle possibilità future da -92 a -58 il relativo saldo.
Le valutazioni sull'opportunità di acquisto di beni durevoli mostrano una diminuzione: il saldo passa a -91 da -106.

Indagine sulla fiducia dei consumatori: Serie componenti il clima di fiducia[(a)] Anno 2013									
PERIODO	Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	Attese sulla situazione economica dell'Italia	Attese sulla disoccupazione	Giudizi sulla situazione economica della famiglia	Attese sulla situazione economica della famiglia	Giudizi sul bilancio familiare	Opportunità attuale del risparmio (b)	Possibilità future di risparmio (b)	Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli
Gennaio	-134	-59	106	-79	-38	-33	130	-92	-106
Febbraio	-141	-57	99	-73	-26	-28	139	-91	-111
Marzo	-147	-60	104	-74	-30	-23	132	-81	-114
Aprile	-137	-48	109	-72	-29	-28	121	-90	-102
Maggio	-143	-58	104	-65	-23	-23	116	-85	-106
Giugno	-133	-9	78	-63	-18	-18	132	-41	-116
Luglio	-128	-12	68	-61	-16	-16	134	-51	-102
Agosto	-118	-8	72	-66	-15	-17	121	-44	-90
Settembre	-109	-11	68	-58	-11	-18	140	-48	-79
Ottobre	-129	-15	71	-64	-18	-22	134	-59	-90
Novembre	-123	-23	74	-60	-14	-18	140	-53	-82
Dicembre	-128	-18	67	-67	-19	-24	132	-58	-91

(a) Saldi ponderati destagionalizzati
(b) Serie non affetta da stagionalità

Il saldo dei giudizi sull'andamento recente dei prezzi al consumo è in diminuzione (da 60 a 33).
Le attese sull'andamento dei prezzi nei prossimi dodici mesi passa da +22 di gennaio a –11 di dicembre.

Indagine sulla fiducia dei consumatori: altre serie (saldi grezzi) Anno 2013			
PERIODO	Intenzioni future di spesa per beni durevoli	Giudizi sull' andamento dei prezzi	Attese sull' andamento dei prezzi
Gennaio	-67	60	22
Febbraio	-72	51	2
Marzo	-76	50	2
Aprile	-54	37	-3
Maggio	-70	50	3
Giugno	-101	44	0
Luglio	-113	49	-13
Agosto	-121	51	-1
Settembre	-101	46	-5
Ottobre	-111	50	27
Novembre	-100	32	-11
Dicembre	-96	33	-11

ICC: Indicatore dei consumi Confcommercio:

Consumi ancora a metà del guado e prezzi freddi: è questo il quadro che emerge dall' Indicatore dei consumi Confcommercio di ottobre. Il dato è diminuito del 2,1% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ed è aumentato leggermente dello 0,1% rispetto a settembre. La media mobile a tre mesi conferma la tendenza alla stabilizzazione in atto dalla primavera.
In termini prospettici, le incertezze che si rilevano sul versante fiscale rischiano di prolungare la crisi del consumo fino alla metà del 2014. L'unico elemento positivo per le famiglie é rappresentato dal ridimensionamento dell'inflazione, ai minimi degli ultimi quattro anni. Che da un lato dà la misura di una domanda depressa ma, dall'altro, invita agli acquisti.
Una delle cause della compressione della spesa è la riduzione del reddito disponibile, e quella registrata nel 2013 , la sesta consecutiva a partire dal 2008. Poi l'incertezza fiscale completa il quadro depressivo: le famiglie e le Pmi ancora oggi non conoscono il carico fiscale del 2014.
Al contrario, le uniche certezze riguardano gli incrementi di tassazione già deliberati, come il ritocco dell'aliquota standard dell'Iva.

Produzione industriale Prestiti bancari

Nel corso del 2013 l'ammontare delle nuove operazioni di finanziamento è scesa del 13% pari a circa 62 miliardi di euro.

Sono questi i numeri forniti da Bankitalia che danno il senso della difficoltà in un sistema dove ausa ed effetto ormai si confondono: una spirale perversa caratterizzata da una domanda in frenata, produzione in calo e fallimenti in crescita, rischiosità del sistema in crescita con conseguente stretta sui nuovi finanziamenti.

Relativamente alla produzione industriale è stata una doccia fredda, non tanto per le dimensioni del calo dello 0,7% su base annua, quanto perché il dato negativo interrompe sul nascere la mini ripresa di novembre, primo segno più dopo due anni di apnea. Una retromarcia che ripropone il segno meno anche su base congiunturale, dopo tre mesi consecutivi in crescita.

La produzione industriale mostra così il magro bilancio del 2013 con un calo del 3% dopo il disastroso –6,4% del 2012. Tre punti di produzione che tradotti in ricavi costano al sistema 25 miliardi di fatturato.

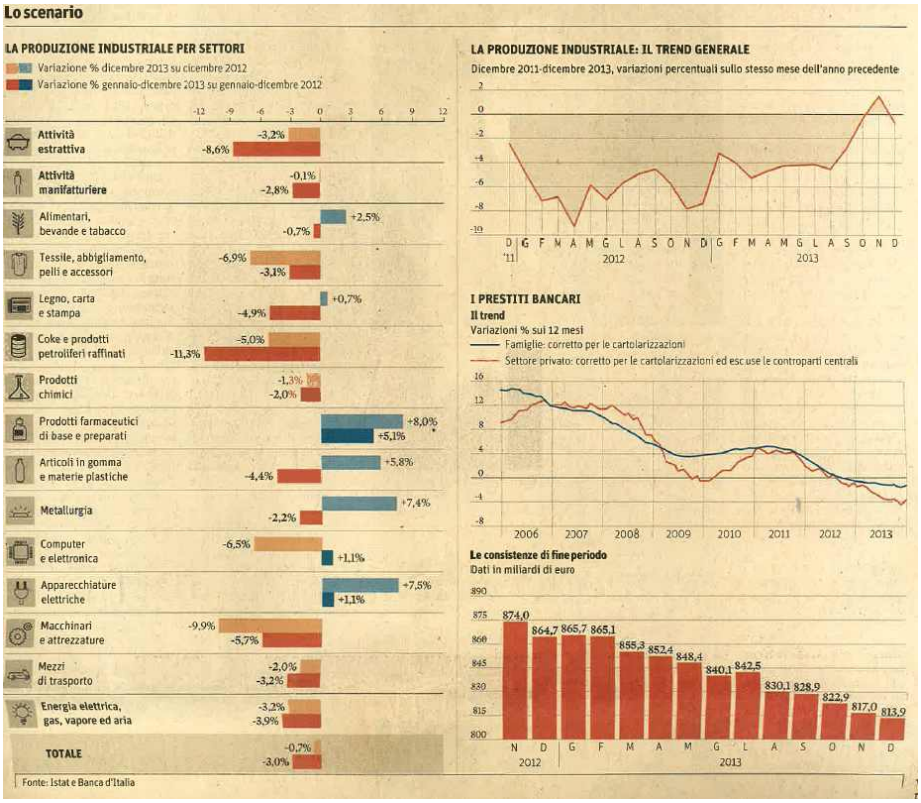
Da un analisi settoriale emerge che l'attività estrattiva (-8,6% su base annua) e forniture di energia (-11,3% su base annua), appesantiscono il trend, i mezzi di trasporto segnano un –3,2% annuo, mentre per molti comparti manifatturieri come farmaceutica, alimentari, gomma – plastica e metallurgia la crescita è sensibile.

La crescita del sistema produttivo servirebbe anche ad invertire il trend delle sofferenza bancarie, arrivate a dicembre per la prima volta oltre quota 155 miliardi, in crescita del 24,6% rispetto allo stesso mese del 2012, il doppio rispetto ai livelli del 2010.

L'ossigeno al sistema produttivo dal sistema creditizio è sempre più scarso e costoso: scesi del 5,3% a dicembre lo stock di prestiti alle imprese e del 13% le operazioni di nuovi finanziamenti nell'intero 2013.

In presenza di una rischiosità del sistema così alta il calo degli spread tra Btp italiani e Bund tedeschi ha effetti marginali sul costo del denaro, che resta ancorato a livelli sopra la media da molto tempo.

Prendendo in considerazione i prestiti inferiori ad un milione di euro, sulle durate brevi la distanza tra Italia e Germania è di 130 punti base, che sale a 167 punti per le scadenze tra uno e cinque anni e che lievita fino a 267 punti per i finanziamenti oltre i cinque anni, dove noi paghiamo allo sportello il 5,52% ed i tedeschi il 2,85%.

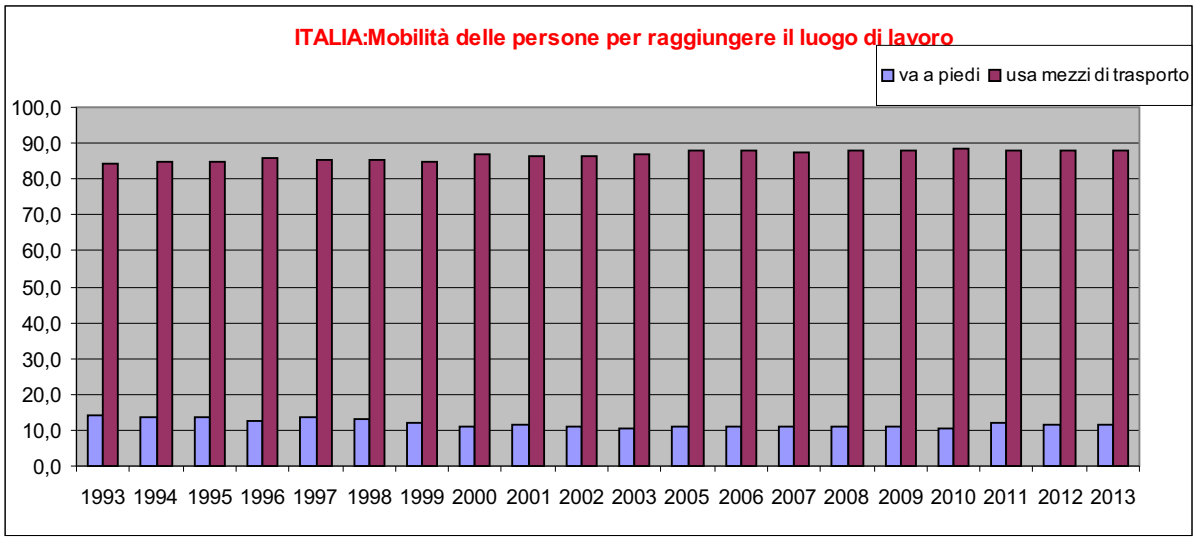


MOBILITA' DELLE PERSONE

Gli spostamenti quotidiani di coloro che escono per motivi di studio o di lavoro hanno un impatto significativo sia sulla qualità della vita dei singoli individui, sia sul contesto in cui avvengono, soprattutto se vengono effettuati con mezzi di trasporto privati. Gli spostamenti quotidiani hanno coinvolto nel 2013 oltre 32 milioni e mezzo di persone, 11 milioni 300 mila tra bambini dell'asilo o della scuola dell'infanzia e studenti e oltre 21 milioni di occupati. La maggior parte delle persone, il 70,6 per cento degli studenti e l'88,0 per cento degli occupati, utilizza un mezzo di trasporto, soprattutto l'automobile (il 39,5 per cento degli studenti e il 74,3 per cento degli occupati).
Il mezzo pubblico o collettivo è utilizzato soprattutto dagli studenti (38,6 per cento), molto meno dagli occupati (15,8 per cento). Si nota un leggero aumento dell'uso del mezzo pubblico da parte degli occupati.

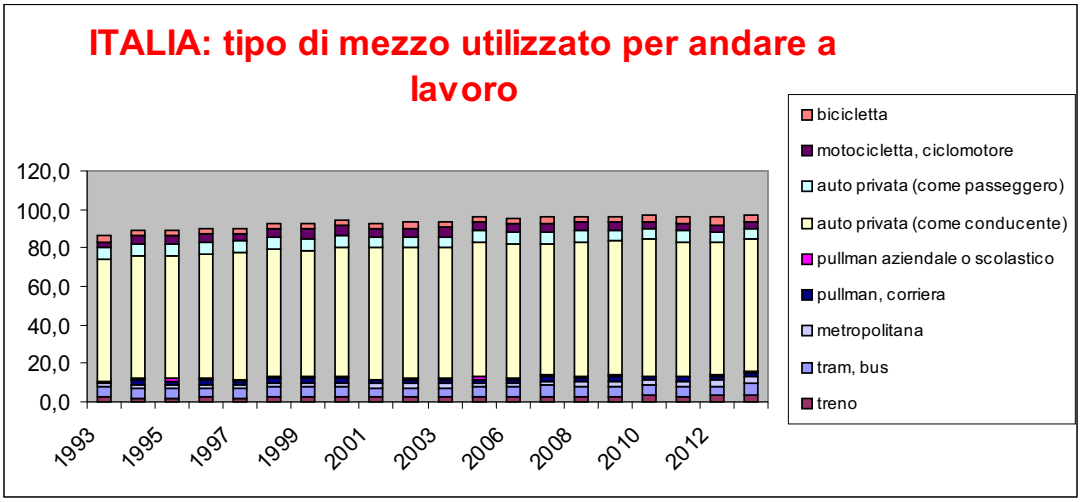
Modalità di raggiungimento posto di lavoro

Di seguito viene evidenziata in serie storica l'andamento degli spostamenti della popolazione italiana per raggiungere il posto di lavoro. L'utilizzo di un mezzo di trasporto, negli ultimi anni risulta pressoché stabile.



Modalità di raggiungimento posto di lavoro con mezzo di trasporto

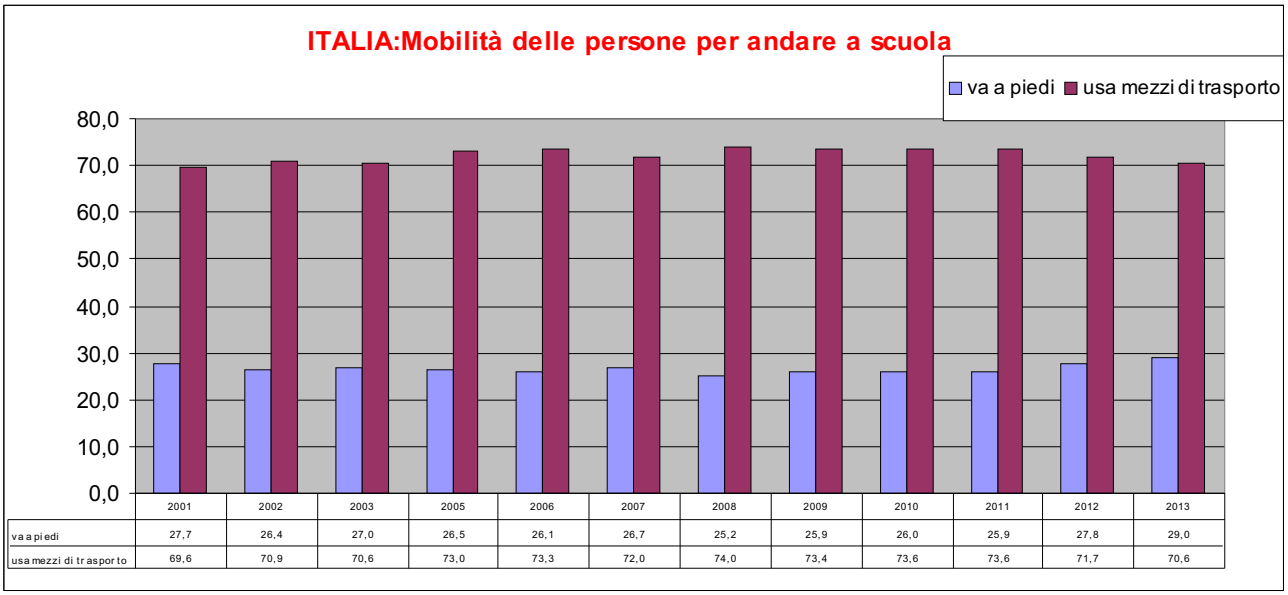
Nel grafico successivo viene dettagliato il tipo di mezzo di trasporto utilizzato per lo spostamento della popolazione "da e per " il posto di lavoro. Nel 2013, rispetto all'anno precedente, si registra un incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici (+2,1%) e una disaffezione nell'uso del mezzo privato a motore (-0,5%). Leggermente in flessione l'uso della bicicletta (–0,2 %).



Tipologia di mezzo utilizzato da coloro che usano mezzi di trasporto																				
Anno / Tipologia mezzo	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
treno	2,4	2,1	2,2	2,3	2,1	2,6	2,4	2,5	2,6	2,4	2,3	2,6	2,9	2,9	2,9	2,8	3,1	2,8	3,1	3,7
tram, bus	5,6	5,1	4,9	5,0	4,9	5,2	5,5	5,2	4,9	5,1	4,9	5,0	4,7	5,5	4,9	5,3	5,6	5,0	5,0	6,1
metropolitana	1,7	1,7	1,6	1,7	1,8	2,2	1,9	2,3	1,8	2,1	2,2	2,2	2,1	2,5	2,5	2,9	2,4	2,8	3,0	3,4
pullman, corriera	0,0	2,5	2,2	2,3	1,9	2,4	2,4	2,2	1,9	2,2	2,0	2,1	2,0	2,4	2,2	2,3	1,8	2,2	2,1	1,9
pullman aziendale o scolastico	1,2	1,0	1,1	1,0	0,8	1,0	0,9	1,0	0,7	0,9	0,9	0,9	0,8	0,8	0,7	0,8	0,6	0,5	0,5	0,7
auto privata (come conducente)	63,3	63,5	64,2	64,9	66,2	65,9	65,5	67,0	68,2	67,6	68,0	70,5	69,7	68,2	69,7	69,3	70,8	69,9	69,3	68,9
auto privata (come passeggero)	5,8	6,3	6,1	6,0	5,9	6,0	6,5	6,5	5,7	5,6	5,6	5,9	6,0	6,2	6,0	5,3	5,4	5,6	5,0	5,4
motocicletta, ciclomotore	3,2	4,1	3,9	4,3	4,0	4,5	4,7	4,8	4,2	4,4	4,9	4,2	4,3	4,4	4,6	4,4	3,9	4,2	4,0	3,5
bicicletta	3,1	3,0	3,3	2,9	2,6	2,6	2,6	3,2	2,6	3,0	2,9	2,9	3,0	3,2	3,1	3,4	3,3	3,2	4,0	3,8

Spostamenti abituali per andare a scuola

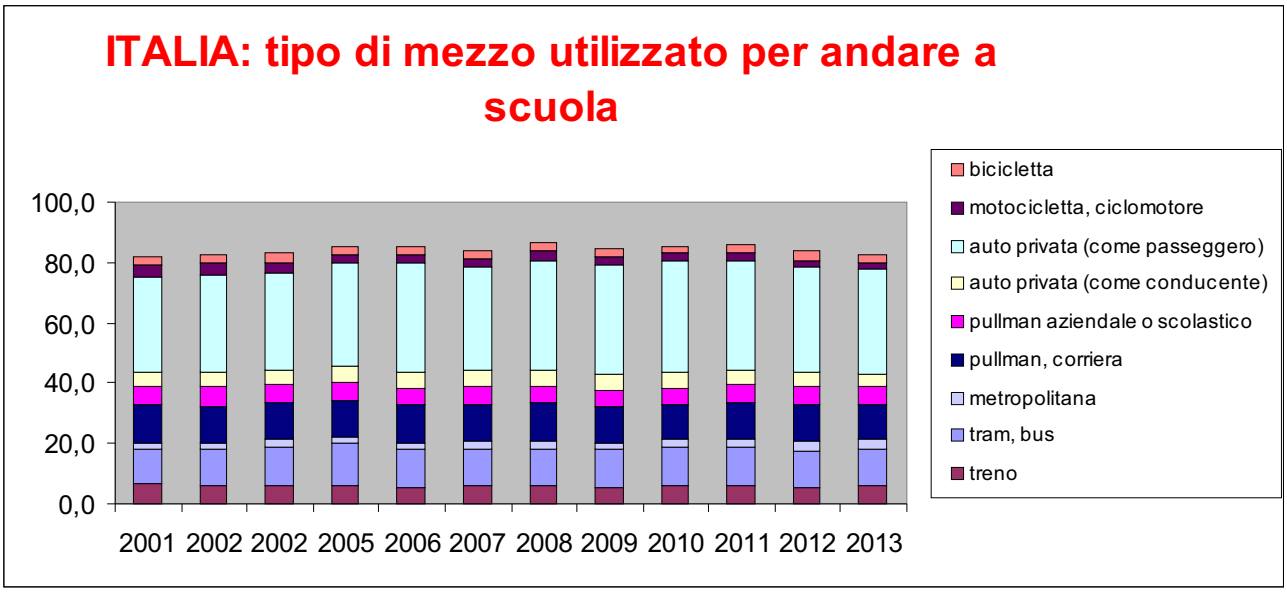
Nei seguenti grafici viene mostrato l'andamento degli spostamenti abituali della popolazione studentesca italiana negli ultimi anni. Nel 2013 si riscontra un ulteriore incremento della popolazione scolastica che si sposta a piedi +1,2% rispetto al 2012 e +3,1% rispetto al 2011. Di contro si registra una flessione dell'uso di un mezzo di trasporto –1,1% sul 2012 e – 3,0% rispetto al 2011.



	2001	2002	2003	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
va a piedi	27,7	26,4	27,0	26,5	26,1	26,7	25,2	25,9	26,0	25,9	27,8	29,0
usa mezzi di trasporto	69,6	70,9	70,6	73,0	73,3	72,0	74,0	73,4	73,6	73,6	71,7	70,6

Dall'analisi di dettaglio, deriva che il mezzo privato continua ad essere il più utilizzato, anche se nel corso del 2013 ha accusato un nuovo calo (-0,6%), in linea con la contrazione nell'utilizzo del mezzo pubblico (-0,5%).
Il gap tra utilizzo dei mezzi privati con i mezzi pubblici si attesta al 1,8%.

Quest'ultimo anno si registra una flessione anche nell'utilizzo della bicicletta -0,5% rispetto al 2012, sostanzialmente in linea con il 2011.

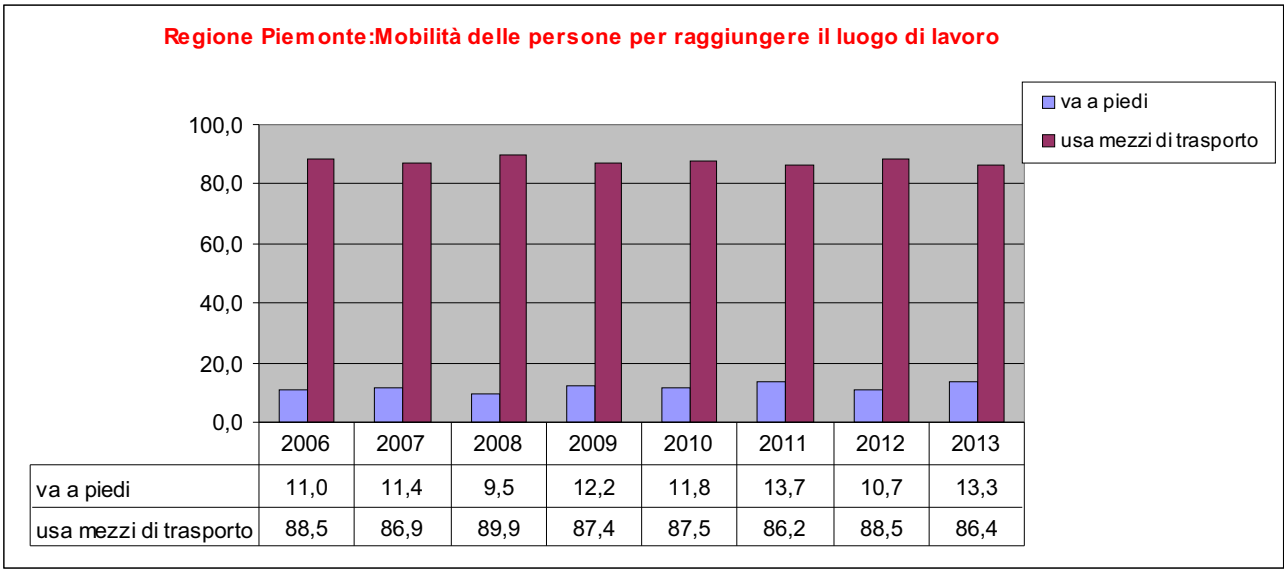


Tip mezzo \ Anno	2001	2002	2002	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
treno	6,4	6,0	6,0	6,0	5,1	5,9	5,8	5,5	6,1	6,2	5,3	5,9
tram, bus	12,0	12,1	12,9	13,9	12,7	12,4	12,4	12,4	12,6	12,4	12,0	12,3
metropolitana	2,0	1,7	2,8	2,4	2,6	2,8	2,4	2,5	2,7	3,1	3,2	3,5
pullman, corriera	12,2	12,4	11,8	11,7	12,4	12,1	12,7	11,7	11,5	11,8	12,5	11,5
pullman aziendale o scolastico	6,1	6,5	6,0	6,4	5,7	5,8	5,8	5,2	5,6	5,9	5,8	5,4
auto privata (come conducente)	4,9	4,7	4,8	5,5	5,3	5,1	5,3	5,4	5,4	5,1	4,9	4,6
auto privata (come passeggero)	31,8	32,4	32,1	34,2	35,9	34,2	36,4	36,3	36,8	36,3	34,7	34,9
motocicletta, ciclomotore	3,8	3,8	3,7	2,7	3,1	2,7	3,2	2,8	2,5	2,5	2,4	1,9
bicicletta	2,5	2,7	3,0	2,2	2,6	2,7	2,8	2,5	2,2	2,5	2,9	2,4

Valori espressi in % Fonte:ISTAT (Nel 2004 l'indagine non è stata effettuata)

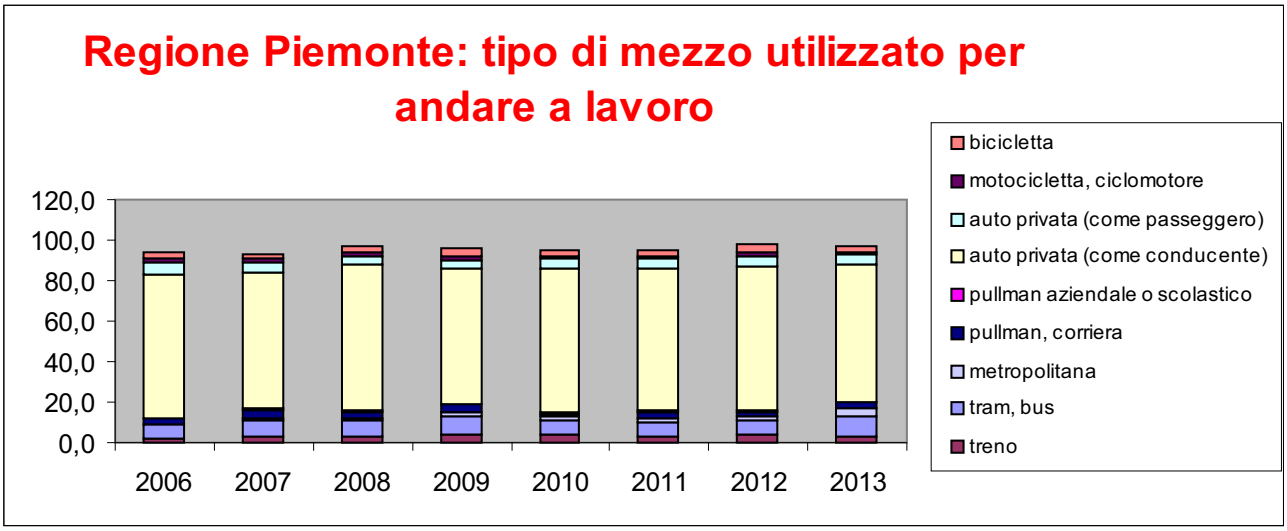
Regione Piemonte: modalità di raggiungimento posto di lavoro

In ambito regionale dall'analisi degli spostamenti si evidenzia con il seguente grafico che nel corso dell'ultimo anno l'utilizzo dei mezzi di trasporto per raggiungere la località di lavoro scende del 2,1%, registrando contestualmente un incremento delle persone che "va a piedi" +2,6%.



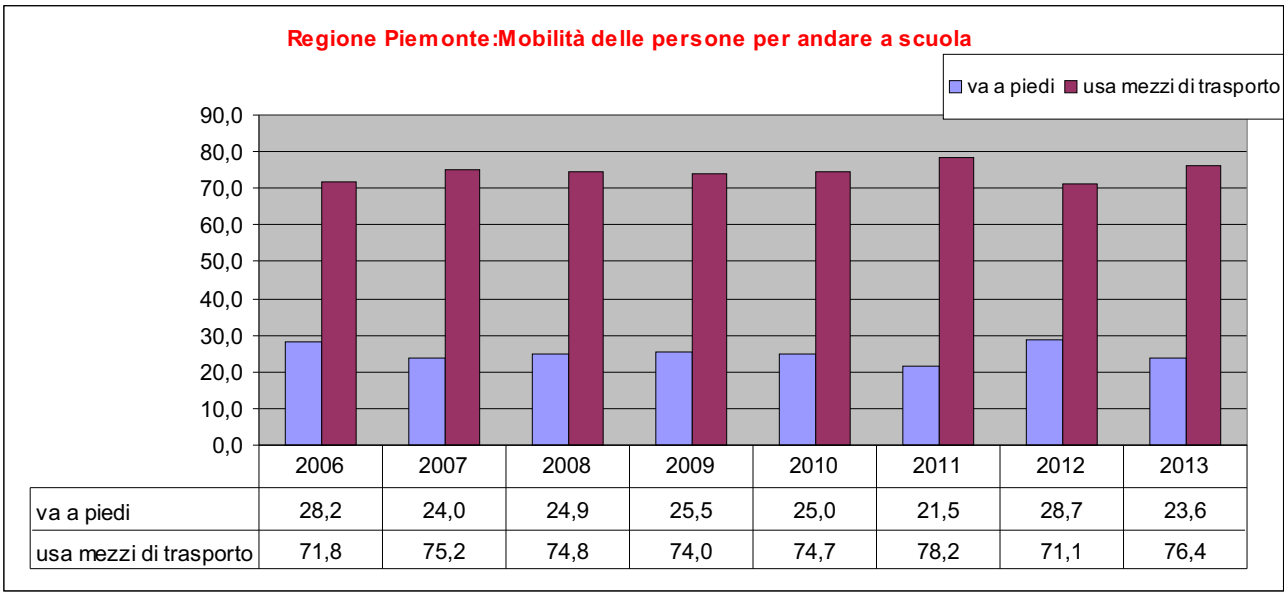
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
va a piedi	11,0	11,4	9,5	12,2	11,8	13,7	10,7	13,3
usa mezzi di trasporto	88,5	86,9	89,9	87,4	87,5	86,2	88,5	86,4

Nel dettaglio la popolazione che raggiunge il posto di lavoro attraverso l'utilizzo di un mezzo pubblico cresce al 20,2% rispetto al 16% del 2012.
In flessione di quasi il 4% coloro che utilizzano un mezzo di trasporto privato (74,1% nel 2013 erano 78% nel 2012).
Per consolidare ed incrementare questa tendenza sarebbe auspicabile riuscire ad efficientare e migliorare l' offerta di trasporto pubblico che negli ultimi ani risulta fortemente penalizzata dalle politiche di spending review. L'utilizzo della bicicletta nel corso dell'ultimo anno è più che raddoppiato.



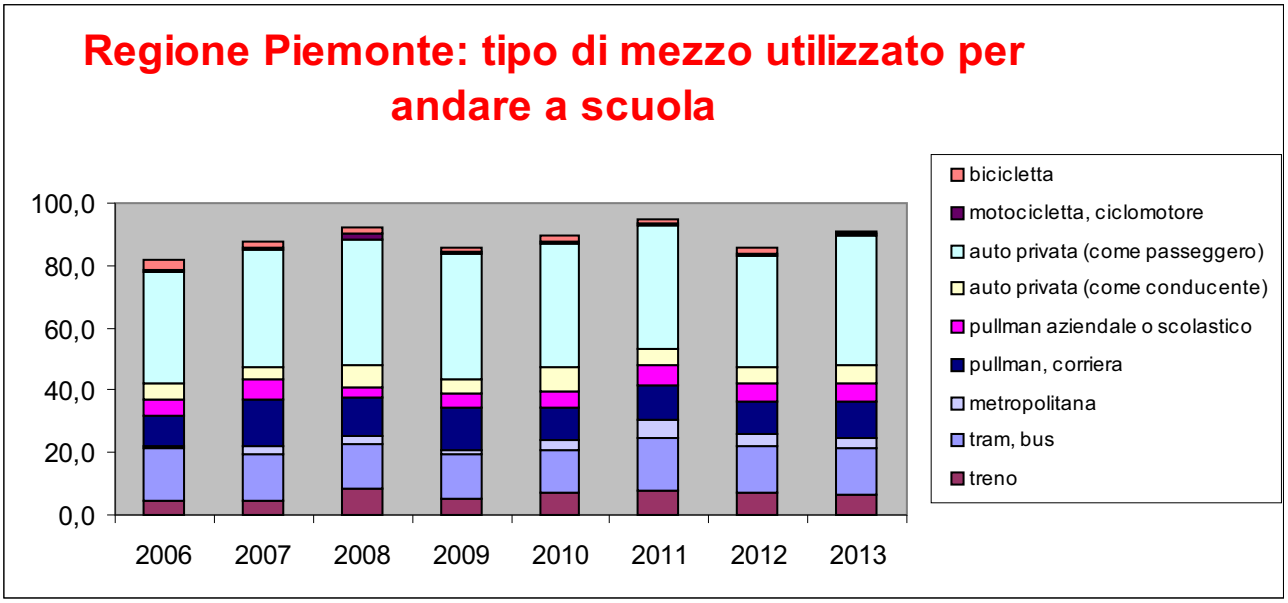
Anno / Tip mezzo	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
treno	2,5	2,9	3,2	3,6	3,7	2,8	3,9	3,0
tram, bus	6,1	8,1	7,6	9,3	7,8	6,8	6,8	10,2
metropolitana	0,1	1,0	1,5	2,5	1,1	2,7	2,4	3,9
pullman, corriera	2,9	4,0	3,0	3,4	1,8	2,7	2,4	2,8
pullman aziendale o scolastico	0,9	0,6	0,8	0,6	0,8	0,6	0,5	0,3
auto privata (come conducente)	70,4	67,6	72,4	66,9	70,7	70,4	70,8	68,2
auto privata (come passeggero)	5,8	4,4	3,7	4,1	4,9	5,0	5,7	4,9
motocicletta, ciclomotore	2,2	2,0	1,8	1,7	1,3	1,3	1,5	1,0
bicicletta	3,1	2,9	3,0	3,5	2,4	2,9	4,5	2,6

Regione Piemonte: Spostamenti abituali per andare a scuola
La popolazione studentesca piemontese ha utilizzato nel 2013 di più un mezzo di trasporto (76,4%) rispetto l'anno precedente (71,1%).



	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
va a piedi	28,2	24,0	24,9	25,5	25,0	21,5	28,7	23,6
usa mezzi di trasporto	71,8	75,2	74,8	74,0	74,7	78,2	71,1	76,4

Fra la popolazione studentesca l'utilizzo del mezzo pubblico rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2012. Si registra un significativo incremento dell'utilizzo dell'automobile, antagonista del servizio pubblico, che passa dal 40,9% del 2012 al 47,1% del 2013 (+6,2%).



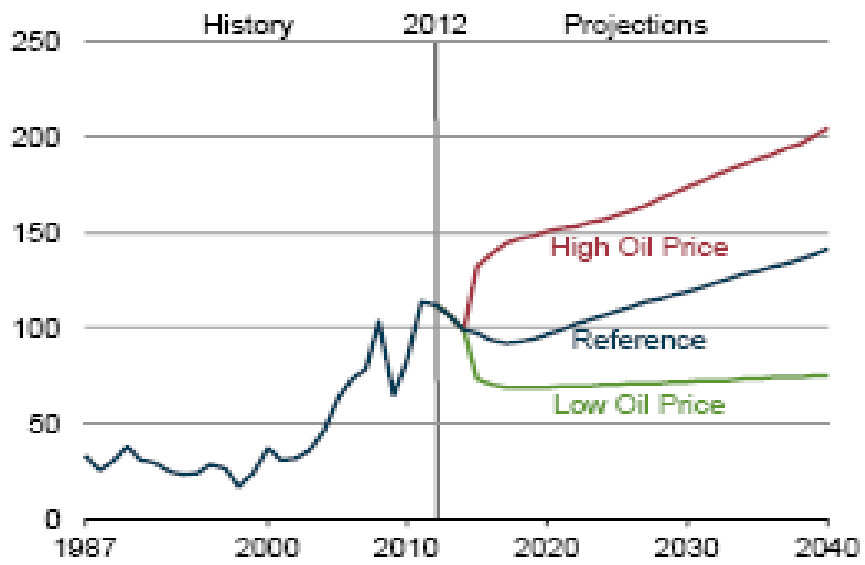
Tip mezzo \ Anno	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
treno	4,7	4,6	8,3	4,9	7,3	8,0	7,1	6,2
tram, bus	16,7	14,9	14,5	14,5	13,8	17,0	15,2	15,0
metropolitana	0,6	2,8	2,3	1,7	3,0	5,3	3,7	3,8
pullman, corriera	9,9	14,9	12,8	13,0	10,2	11,3	10,5	11,3
pullman aziendale o scolastico	5,2	6,3	3,3	4,8	5,3	6,3	5,5	6,0
auto privata (come conducente)	5,4	4,2	7,0	4,8	7,6	5,3	5,4	5,9
auto privata (come passeggero)	35,3	37,3	40,0	39,9	39,9	39,6	35,5	41,2
motocicletta, ciclomotore	0,9	0,6	2,0	1,1	0,5	0,5	0,7	0,6
bicicletta	2,9	2,0	2,2	1,0	2,1	1,8	2,2	0,7

ANALISI DI MERCATO SULLE FONTI ENERGETICHE UTILIZZATE DA GTT

GASOLIO anno 2013 e previsioni anno 2014

A dicembre 2013 il barile di Brent si è attestato sugli 80,9 euro, stabile rispetto a novembre, mentre in calo del 3% rispetto a dicembre 2012. In dollari il greggio di riferimento Europeo sale su valori prossimi a 111$/barile, acquistando 3$ rispetto al mese di novembre.
Il tasso di cambio, in media mensile, presentava un lieve rafforzamento della divisa europea, passando da 1,349 a 1,370 $ per 1 euro tra novembre e dicembre.
Secondo Société Générale il prezzo del petrolio continua a essere guidato dai fondamentali, con l'equilibrio fra domanda e offerta che sarà stabile nel 2014, mentre il rischio geopolitico è al ribasso.
Le stime del Brent indicano una quotazione di 110 dollari al barile nel primo trimestre 2014, 104 nel secondo, 110 nel terzo e 108 nell'ultimo. Nel 2015 passerà invece da 108 a 110.
Dal documento dell'EIA (Energy Information Administration) si evince che i prezzi del petrolio greggio (WTI) sono influenzati da parecchi fattori, inclusi alcuni con impatto a breve termine.
Altri fattori (aspettative sulla domanda mondiale futura di petrolio ed altri combustibili liquidi e decisioni produttive dell'OPEC) incidono invece sulle dinamiche dei prezzi a lungo termine. Domanda e offerta nel mercato mondiale del petrolio sono bilanciati dalla risposta ai movimenti dei prezzi, con una notevole complessità nell'evoluzione delle aspettative di domanda e offerta.
Le "supposizioni" chiave, che guideranno i mercati globali del petrolio grezzo nell'AEO2014 (Annual Energy Outlook) includono: crescita economica media dell' 1,9% per i principali partner commerciali U.S.A e la crescita economica media di circa il 4 % annuo per gli altri partner commerciali U.S.A. L'aumento nell'uso di petrolio e degli altri combustibili liquidi avviene quasi esclusivamente fuori dai paesi membri dell'OECD (OCSE) includendo un consumo medio annuale decisamente più alto sia in Cina che in India.
La produzione di petrolio ed altri combustibili liquidi nell'AEO2014 da parte di paesi non-OPEC, in particolar modo gli Stati Uniti, aumenta a livelli superiori di quelli nel AEO2013. Di conseguenza, la quota di mercato OPEC diminuisce a meno del 40% a breve termine prima di iniziare a salire di nuovo dopo il 2016. Il prezzo spot- Brent del greggio passerà da 112$ al barile nel 2012 a 92$ al barile nel 2017, per poi aumentare a 141$ al barile nel 2040 (o circa 235$ al barile in dollari nominali).
Con i prezzi del greggio più bassi e una minor domanda di benzina del AEO2014, il prezzo finale della benzina negli Stati Uniti scenderà a 3,03$ al gallone nel 2017 per poi risalire a 3,90$ nel 2040 (paragonato a 4,40$ al gallone nel 2040 nel AEO2013).
Il prezzo finale del diesel nel settore dei trasporti ha un andamento simile, secondo le previsioni scenderà a 3.50$ al gallone nel 2017 per poi raggiungere i 4,73 dollari al gallone nel 2040 (paragonato ai 5,03 dollari al gallone del AEO2013).
Sebbene sia il prezzo della benzina che del diesel scenderanno leggermente nei primi anni del periodo preso in considerazione, di seguito, aumenteranno costantemente.

Average annual world oil prices in three cases, 1980-2040 (real 2012 dollars per barrel)



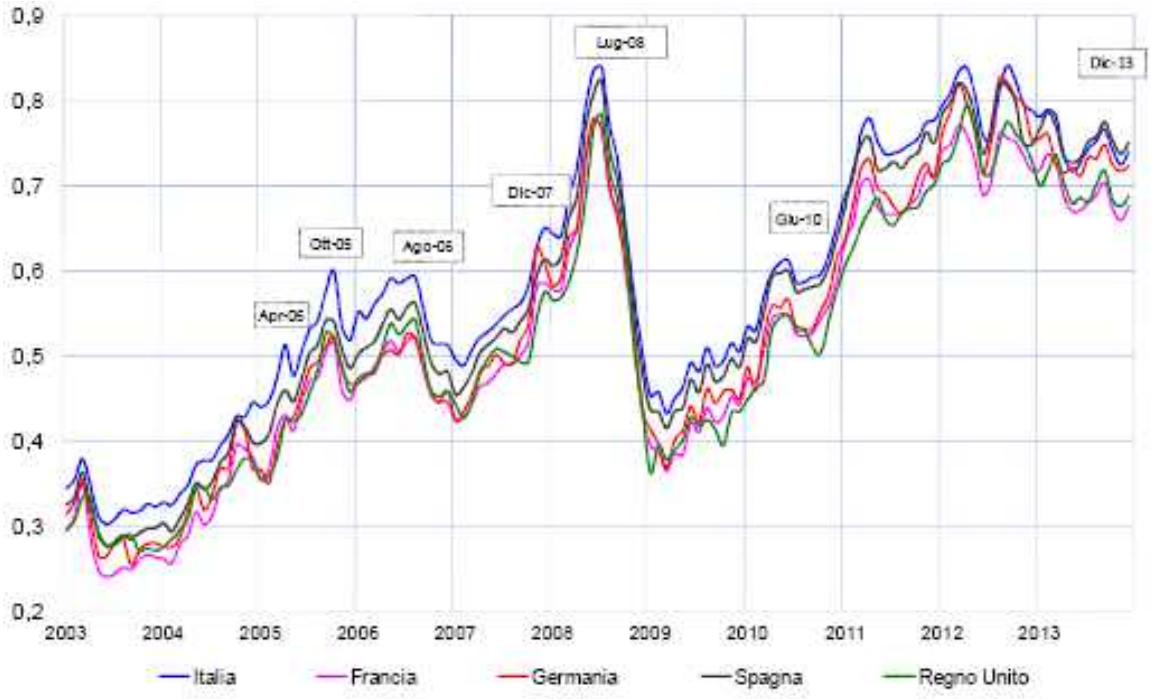
Prezzi industriali

In Italia, la benzina a monte di tasse ed accise a dicembre costava 0,687€/lt (era 0,669 a novembre, + 2,7% su base congiunturale), facendo registrare un -4% su base annua.
Il raffronto con altri paesi europei evidenzia un differenziale di 5, 3 e 8 centesimi rispetto a Francia, Germania e Regno Unito mentre sale a 2,5 centesimi di € lo stacco con l'Area Euro.
Il diesel a monte di tasse e accise, si attestava a 0,741€/lt. con un calo tendenziale del 6% su base annua. Comparato a Francia, Germania e Regno Unito, il diesel italiano a monte di tasse ed accise ha un differenziale di 7, 2 e 5 centesimi Sale lo stacco con l'Area Euro a 2,5 centesimi.

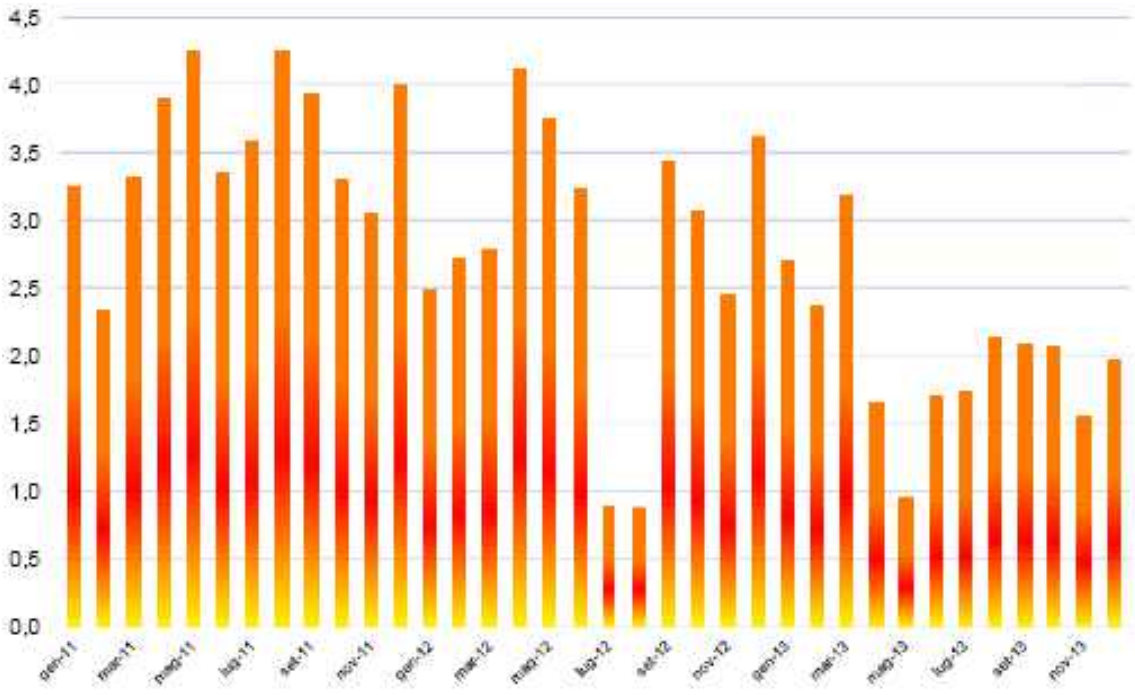
Prezzi alla pompa

A dicembre in Italia, la benzina al consumo costava 1,727€/lt. (da 1,704 di novembre); il prezzo italiano scende del 1,1% rispetto a un anno fa e permane su livelli nettamente superiori agli altri paesi: 23, 17 e 16 centesimi più di Francia, Germania e Regno Unito.
La differenza con gli altri paesi è in larga misura dovuta alla tassazione s uperiore, infatti la componente fiscale della benzina italiana, è superiore di 18, 14 e 9 centesimi di € rispetto a Francia, Germania e Regno Unito. La media di dicembre del diesel al consumo in Italia è 1,657 €/litro, in calo del 2,6% rispetto a dicembre 2012. Il diesel italiano pagato alla colonnina presenta uno scarto positivo di 33 e 24 centesimi rispetto a Francia e Germania mentre è nullo il differenziale con il Regno Unito.
La componente fiscale del diesel in Italia, risulta superiore di 22 centesimi rispetto alla media dell'Area Euro, di 26 e 22 rispetto a Francia e Germania, mentre lo stacco col Regno Unito è di –5 centesimi di €.

Prezzo industriale del diesel (€/litro medie mensili)

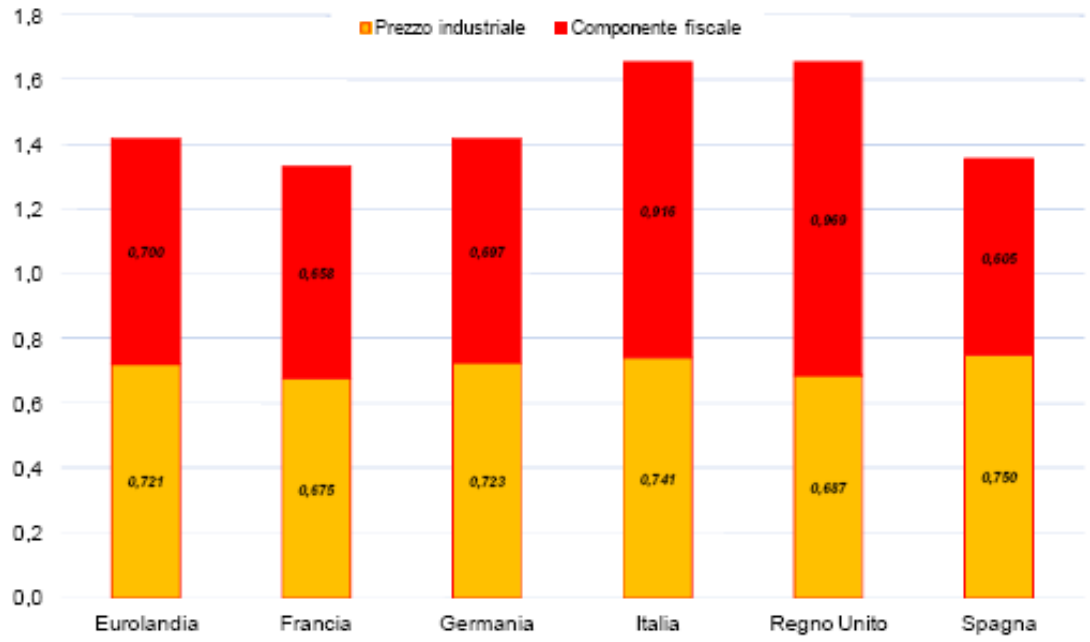


Differenziale Italia area euro, prezzo industriale diesel (€/litro)

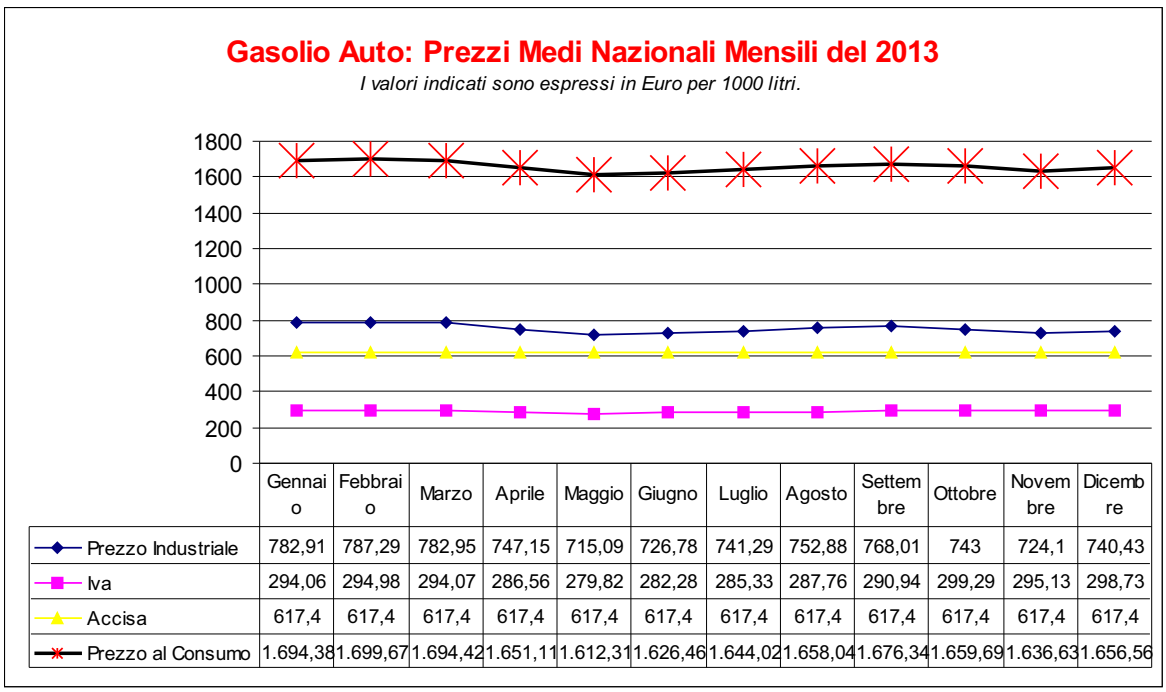


Prezzo al consumo del gasolio (€/litro medie mensili)

Gasolio prezzo industriale e componente fiscale (€/litro dic-13)



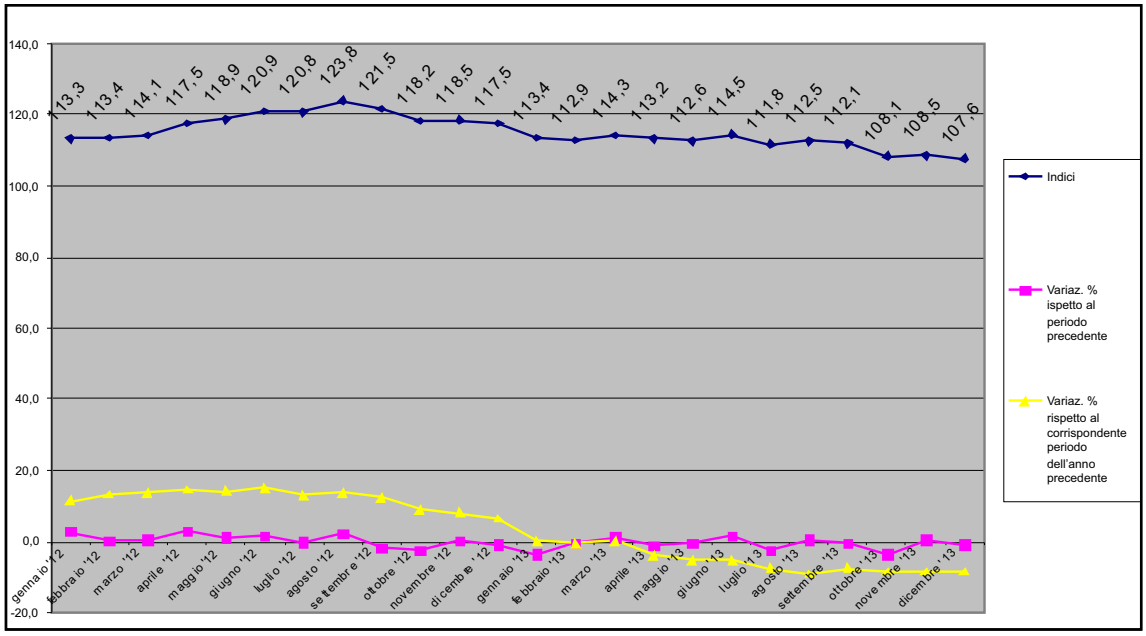
Di seguito viene riportato il grafico mensile del prezzo al consumo del gasolio €/litro, medie mensili per l'anno 2013:



	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Prezzo Industriale	782,91	787,29	782,95	747,15	715,09	726,78	741,29	752,88	768,01	743	724,1	740,43
Iva	294,06	294,98	294,07	286,56	279,82	282,28	285,33	287,76	290,94	299,29	295,13	298,73
Accisa	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4	617,4
Prezzo al Consumo	1.694,38	1.699,67	1.694,42	1.651,11	1.612,31	1.626,46	1.644,02	1.658,04	1.676,34	1.659,69	1.636,63	1.656,56

Energia elettrica 2013

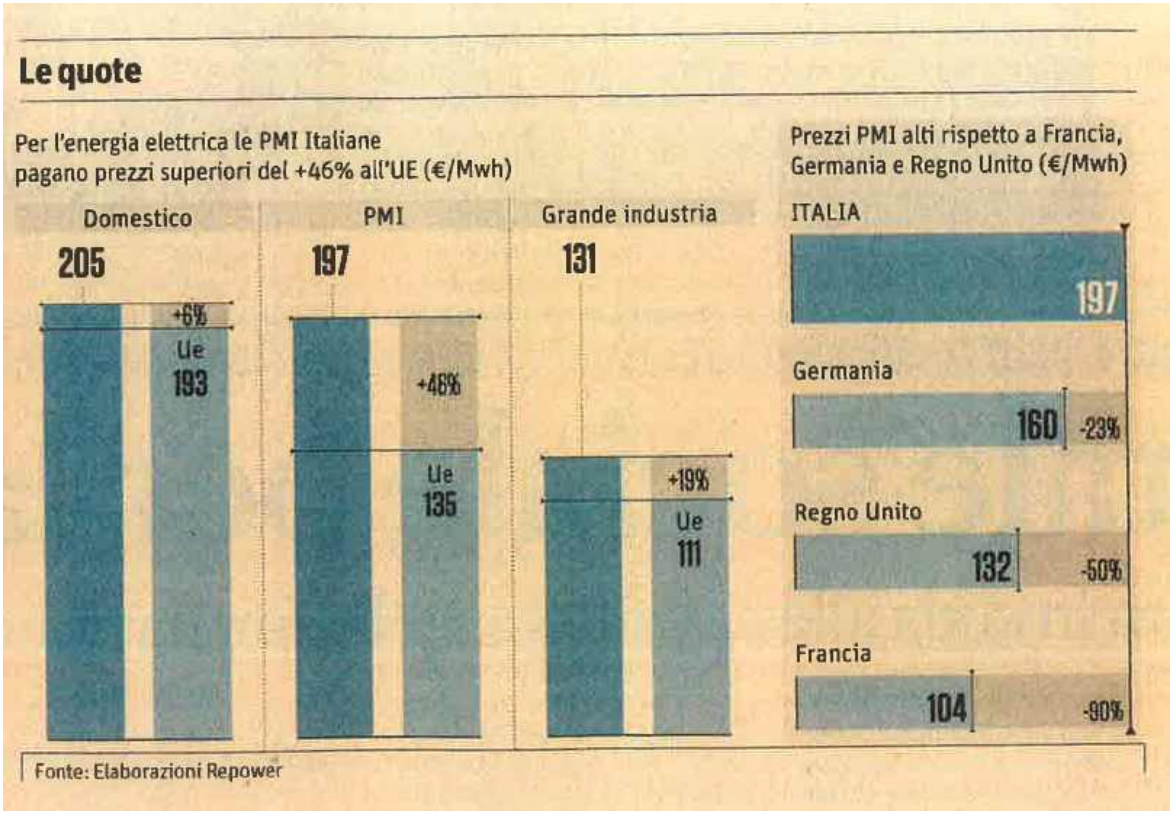
L'andamento dell'indice mensile dei prezzi alla produzione di energia elettrica, gas, vapore ed aria, (fonte ISTAT) si è attestato a dicembre a 107,6 registrando una flessione del 8,4% rispetto a dicembre 2012 (117,5) e del 0,8% rispetto a novembre u.s.(108,5).
Nel mese di marzo e giugno si sono toccati i due picchi di indice dell'anno, mentre l' incremento si è registrato proprio nel mese di dicembre.



Energia elettrica, gas, vapore ed aria			
	Indici	Variaz. % ispetto al periodo precedente	Variaz. % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente
gennaio '12	113,3	+2,8	+11,4
febbraio '12	113,4	+0,1	+13,2
marzo '12	114,1	+0,6	+13,6
aprile '12	117,5	+3,0	+14,4
maggio '12	118,9	+1,2	+14,3
giugno '12	120,9	+1,7	+15,3
luglio '12	120,8	- 0,1	+13,1
agosto '12	123,8	+2,5	+13,7
settembre '12	121,5	- 1,9	+12,4
ottobre '12	118,2	- 2,7	+8,8
novembre '12	118,5	+0,3	+7,9
dicembre '12	117,5	- 0,8	+6,6
gennaio '13	113,4	- 3,5	+0,1
febbraio '13	112,9	- 0,4	- 0,4
marzo '13	114,3	+1,2	+0,2
aprile '13	113,2	- 1,0	- 3,7
maggio '13	112,6	- 0,5	- 5,3
giugno '13	114,5	+1,7	- 5,3
luglio '13	111,8	- 2,4	- 7,5
agosto '13	112,5	+0,6	- 9,1
settembre '13	112,1	- 0,4	- 7,7
ottobre '13	108,1	- 3,6	- 8,5
novembre '13	108,5	+0,4	- 8,4
dicembre '13	107,6	- 0,8	- 8,4

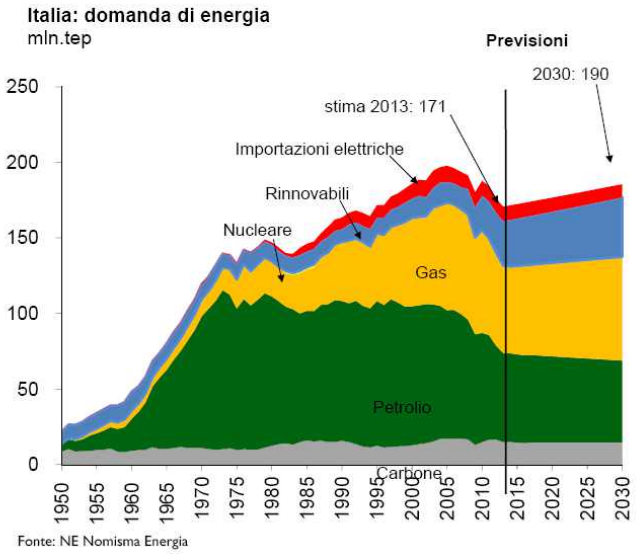
Fonte Istat - dato dicembre 2013 provvisorio

Per ridare slancio al tessuto economico italiano occorrerebbe tagliare i costi dell'energia (+50% circa rispetto alla media UE) che scontano l'eccessiva dipendenza dal gas nella produzione di elettricità, mentre in Europa il carbone pesa per il 33%, seguito dal nucleare per il 28% e dal gas per il 17%.



Secondo l'Associazione Assocarboni occorrerebbe riequilibrare il mix elettrico a favore del carbone.
Anche secondo l'"Agenzia internazionale per l'energia" il carbone rimarrà la fonte in più rapida crescita ancora per molto tempo e l'Italia ha un grande potenziale in merito.

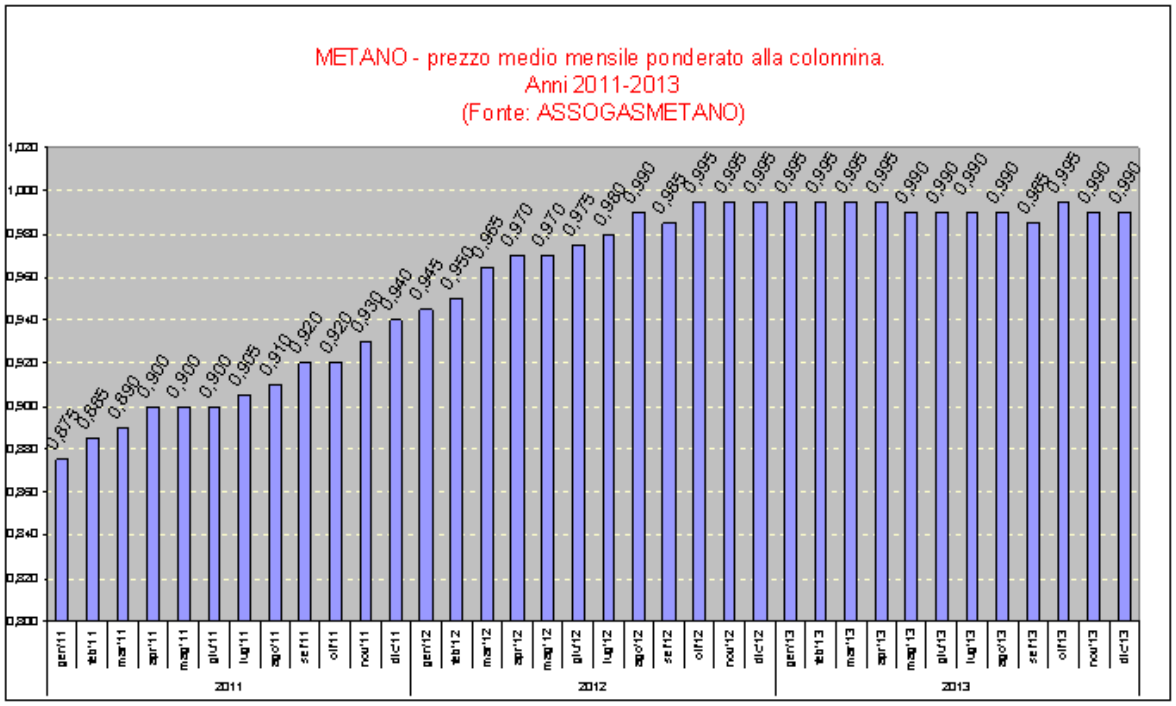
Copertura della domanda di energia in Itala



L'EIA (Energy Information Administration) prevede nel report annuale 2014 un incremento dei prezzi per il gas naturale (indice: Henry Hub Natural Gas Spot Price) rispetto alle previsioni del documento del 2013, ciò principalmente dovuto da una più rapida crescita dei consumi da parte del settore industriale ed elettrico. Farà seguito un prolungato aumento della produzione, che porterà ad una più lenta crescita dei prezzi per il periodo oggetto di analisi (2014-2040).

Metano da autotrazione

Nel seguente grafico viene rappresentato l'andamento del prezzo medio mensile del metano per autotrazione alla colonnina per il triennio 2011/13. L'andamento dei prezzi nel corso dell'ultimo anno (dic/genn) è stato sostanzialmente invariato,mentre l'incremento totale del triennio è stato del 13,1 %.



In piena coerenza con le linee guida dell'Unione Europea , che vedono nell'alimentazione a gas naturale delle flotte pubbliche un caposaldo dello sviluppo del trasporto pubblico su gomma in direzione dell' ecosostenibilità, l'Italia presenta numeri di assoluto rispetto. Nel panorama italiano dove circolano in totale circa 2.300 mezzi, tra autobus e minibus a metano (fonte TPER 28/1/2014), in un raffronto con le realtà europee che hanno puntato su questo carburante particolarmente rispettoso dell'ambiente per le loro flotte di bus, non si sfigura affatto. Infatti le realtà di Madrid, Atene, Barcellona ed Oporto (conurbazione) dispongono di flotte pari rispettivamente a 465, 410, 376 e 255: si tratta di realtà metropolitane, che in ambito Europeo si presentano con reti di servizio e bacini d'utenza decisamente estesi.
Tra le città italiane che possono vantare il parco veicolare a gas naturale più numeroso troviamo le due metropoli Roma e Torino (282 mezzi, 24% flotta su gomma), seguite da Bologna.

FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Spending review su corrispettivi per il Trasporto Pubblico Locale (Bus, Tram, Metro, Ferrovia)

La revisione della spesa pubblica, avviata a livello nazionale nel 2012 e denominata "spending review", è proseguita nel corso del 2013.
I tagli della Regione Piemonte hanno comportato significative riduzioni dei corrispettivi per quanto riguarda il trasporto urbano e suburbano, sia di superficie che underground, extraurbano e ferroviario.
Per l'anno 2013 le riduzioni previste dalle DGR n. 11 – 4590 e 4591 del 24 settembre 2012 sono pari al 15% rispetto alla base 2010 per il servizio di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano. Per il servizio di trasporto ferroviario, la riduzione applicata è stata del 10% per l'anno 2013 rispetto ai contributi del 2011.
A maggio 2013 la Regione ha deliberato un'ulteriore riduzione dei corrispettivi per l'anno in corso pari a circa il 6% portando la riduzione di risorse progressivamente sottratte al sistema del TPL piemontese al 23% rispetto al 2010 a fronte di una contrazione della produzione chilometrica soltanto del 15%.
La Delibera della Giunta regionale n.19/6537 del 22 ottobre 2013 prevedeva, oltre una sostanziale riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema con un piano di rientro dei debiti in 24 mesi che avrebbe portato liquidità a tutto il contesto economico e ridato fiato anche al sistema dei fornitori, anche un Piano di Riprogrammazione del TPL con ulteriori tagli.
La delibera regionale è stata impugnata di fronte al TAR dalla Città di Torino.
A gennaio 2014 si è pronunciato il TAR accogliendo le richieste di sospensione della delibera regionale rinviando a novembre la sentenza sul merito del ricorso.
Relazione amministrativo-contabile del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
A seguito di attività ispettiva condotta direttamente presso gli uffici di GTT e successivamente su base documentale, il servizio ispettivo di finanza pubblica del MEF ha redatto ed inviato (in data 01/08/2013) la relazione sulla verifica amministrativo – contabile, con invito ad attivare alcune azioni correttive.
Con lettera in data 03/12/2013 GTT ha formulato le proprie osservazioni sulla relazione indicando parimenti le azioni correttive adottate.

Revisione tariffaria in area Extraurbana (Formula)

Con DGR 13-6608 del 4 novembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato l'adeguamento tariffario del TPL che ha comportato dal 1 dicembre 2013 incrementi delle tariffe decrescenti in funzione dell'aumento della percorrenza e comunque non superiori in media del 15%. L'operazione ha interessato i servizi del sistema integrato Formula a cui partecipa GTT e quelli ferroviari e automobilistici extra urbani espletati dall'azienda.

Gara Parcheggi

Nel corso del 2013 viene avviato il progetto di scorporo del ramo Parcheggi, che si compone di due distinte operazioni:

1) lo scorporo del ramo d'azienda "parcheggi" ed il suo conferimento alla società TP Srl (Torino Parcheggi Srl), interamente partecipata da GTT.
2) la cessione della totalità del capitale sociale di TP ad un soggetto terzo individuato in base ad una gara ad evidenza pubblica.

Il conferimento è condizionato all'espletamento ed all'aggiudicazione della gara pe r la vendita del 100% del capitale di TP, nonché al perfezionamento del relativo atto di cessione delle quote.

Gara per cessione 49% TPL

Nel corso del 2012 il Comune di Torino, attraverso la sua partecipata "FCT Holding S.r.l.", titolare del 100% del capitale sociale di GTT aveva bandito la gara pubblica per vendere le quote di alcune delle sue aziende, tra cui GTT. Dopo le manifestazioni di interesse da parte di aziende sia europee che italiane del settore, l'offerta economica per il 49% di GTT era stata giudicata "non conveniente" e non si era proceduto con l'aggiudicazione. Nel corso del 2013 la società FCT Holding S.r.l. ha avviato una procedura ristretta per la cessione del pacchetto del 49% delle azioni di GTT ad un partner industriale.

Agevolazioni tariffarie OVER 65

Alla fine del 2013, il Comune di Torino ha attuato un intervento in aiuto ai pensionati, deliberando uno sconto del 30% per viaggiare sui mezzi pubblici se il reddito degli OVER 65 è compreso tra 36 mila e 50 mila euro. Le persone con meno di 50 mila euro di reddito familiare erano finora escluse dalle riduzioni concesse dal Comune.

Variazione della durata contrattuale CdS con Città di Torino

A seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara indetta alla fine del 2010 dalla Città di Torino per il servizio TPL urbano e suburbano (bus, tram e metro), la gestione dei servizi turistici, la gestione dei servizi di sosta a pagamento su suolo pubblico ed in strutture dedicate, la manutenzione delle strutture per la mobilità urbana e la gestione del servizio degli ausiliari del traffico, è stato attivato nel luglio 2012 il relativo contratto di servizio con gli enti di riferimento (Città di Torino, Agenzia per la Mobilità Metropolitana e InfraTO) per la durata di 10 anni. Nel corso del 2013, la durata contrattuale è stata prolungata di 5 anni, quindi la scadenza contrattuale si è spostata al 2027.

Riorganizzazione rete di superficie a seguito tagli

Come già avvenuto per l'anno 2012, anche per il 2013 la riduzione dei contributi da parte dell'Ente Regione ha comportato una revisione dei servizi di trasporto offerti alla clientela per allineare la produzione chilometrica erogata a quella contrattuale, sia in ambito urbano che extraurbano, con, al contempo, l'obiettivo di contenere il più possibile i costi.

Trasporto pubblico urbano e suburbano della Città di Torino

La produzione commerciale 2013 di vetture km sul territorio urbano e suburbano è stata pari a 45,5 milioni di km.

Nel corso del 2013 è proseguita, in diverse fasi, l'azione di riorganizzazione della rete di TPL di superficie.

In tale ottica s ono stati effettuati interventi operativi sui quattro quadranti dell'area metropolitana, in particolare:

- quadrante metropolitano Nord-Ovest e zona Parella:
  - con rimodulazione frequenze linea 59, istituzione linee 59B feriale e VE1, soppressione linee 72B e 28, potenziamento linea 72, limitazione linea 40 feriale, prolungamento linea 65;
- quadrante metropolitano Nord-Est:
  - con soppressione linee 51B feriale, 51 festiva, 46B feriale, 26 speciale e 49B festiva, potenziamento linee 51 feriale e 49 festiva, istituzione linee SE1, SE2 e 20 feriale, modifica percorso linee 21 feriale, 52 feriale e 67 festiva, limitazione linea 27 feriale;
- quadrante metropolitano Sud-Ovest:
  - con adeguamento intervalli di passaggio della linea 48;
- quadrante metropolitano Sud-Est e nodo di interscambio con metropolitana piazza Carducci:
  - con modifica di percorso delle linee 45 e 45B feriali e limitazione linea 34.

Si è proceduto inoltre alla rimodulazione delle frequenze di esercizio delle linee 2, 10, 14, 40, 50, 52, 59, 59B, 63 e 65 ed alle modifiche di percorso delle linee 57, 101 e delle linee 37 e CO1 afferenti al Comune di Collegno ed, in relazione alla proroga della Cassa Integrazione dello stabilimento Fiat Mirafiori – Maserati, alla soppressione di alcune corse delle linee speciali 90, 91, 95 e 95B.

Complessivamente gli interventi realizzati nel corso del 2013 hanno consentito una riduzione di circa Km 7.050.000 (-13,4% rispetto al dato 2010). Su base annua gli intervent i attuati nel 2013 portano ad un risparmio complessivo nel triennio 2011-2012-2013 di circa 7.880.000 km/anno standard pari al 14,9% circa della produzione chilometrica contrattuale di riferimento dell'anno 2010.

In relazione alla fondamentale importanza economica e strategica di un progetto di ridisegno organico della rete, GTT ha proseguito il percorso di collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio, iniziato nel corso dell'anno 2012.

Nel corso del 2014, il processo di razionalizzazione dovrà essere completato, al fine di allinearsi alla produzione chilometrica prevista dal contratto.

Trasporto pubblico extraurbano

La produzione extraurbana su gomma nel 2013 è stata pari a 10,8 milioni di km.
Il servizio extraurbano svolto da GTT è regolato da più contratti di servizio, facenti capo a diverse province piemontesi e all'Agenzia per la Mobilità Metropolitana torinese. GTT ha ottenuto l'affidamento del servizio a seguito di gare a cui ha partecipato all'interno di consorzi specifici (Extra.To per i contratti della Provincia di Torino e dell'AMM, Grandabus per la Provincia di Cuneo, SCAT per la Provincia di Alessandria e COAS per la Provincia di Asti).
Anche nel 2013 è proseguita l'attività di riorganizzazione della rete di trasporto, concordando gli interventi separatamente con i singoli Enti concedenti ed operando nel seguente modo:

· accorpamento di corse in orario di morbida;
· revisione delle linee operaie in funzione del loro effettivo utilizzo;
· razionalizzazione dei percorsi delle linee su gomma con attestamento sulla rete ferroviaria;
· rimodulazione del servizio nei giorni del fine settimana;
· rimodulazione del servizio serale;
· rimodulazione del servizio nelle due settimane centrali di agosto;

- in particolare sui singoli bacini si è operato come segue:
  · per il servizio della Provincia di Torino nel corso dell'anno 2013 non sono stati effettuati interventi di riorganizzazione; per esso si evidenziano quindi solo gli effetti 'inerziali' derivanti dagli interventi dell'anno 2012;
  · il servizio della Città di Ivrea è stato riorganizzato a partire da luglio 2013, con una riduzione del 10% su base annua;
  · nelle Province di Cuneo e Alessandria, l'allineamento della produzione effettiva a quella prevista contrattualmente si è tradotto in una riduzione di produzione chilometrica rispettivamente del 9% e 15% su base annua, con interventi attuati per step successivi nel secondo semestre 2013.

Complessivamente, le razionalizzazioni sopra citate hanno comportato, per GTT, una minore produzione chilometrica rispetto al consolidato 2012 pari a circa 300.000 km nel 2013 che si tradurrà in circa 470.000 km su base annua standard.

Attività di controllo biglietti a bordo veicoli

L'attività di controllo sulla Linea 4, iniziata 2 anni fa, con la presenza a bordo dell'Agente di Controllo il "Bigliettaio" ha determinato, con la sua presenza, un miglioramento nell'utilizzo dei mezzi e dei titoli di viaggio e ha prodotto una riduzione del fenomeno dell'evasione.
La presenza delle emettitrici di titoli di viaggio a bordo, l'introduzione della bigliettazione elettronica (BIP) e l'installazione del sistema di videosorveglianza a bordo veicolo hanno in parte ridotto la necessità della presenza continua del bigliettaio, pertanto le attività di controllo a bordo possono essere diversificate.

Nuova carta della mobilità
Indennizzo

Il 07/06/2013 è stata ufficializzata la nuova carta della Mobilità di GTT frutto di una innovativa intesa raggiunta tra Città di Torino, GTT e le Associazioni dei consumatori accreditate presso il Comune.
La principale innovazione è rappresentata dal riconoscimento di un indennizzo pari a 3€ (utilizzabile per l'acquisto dei servizi aziendali) per ritardi superiori rispettivamente ai 15 minuti (linee bus ad intervallo), a 30 minuti (linee bus a orarie), 45 minuti (linee tranviarie), 60 minuti (attivazione plan bus come servizio sostitutivo di metro e linea 4); il riconoscimento presuppone l'imputabilità del ritardo all'azienda con l'esclusione pertanto di quelli dovuti a cause esterne. Nel corso del 2013 sono state avanzate 169 richieste di indennizzo e ne sono state accolte 47.

Agevolazioni tariffarie

Nel conto economico tra i Ricavi sono ricompresi i "Ricavi da copertura di costi sociali" riguardanti i contributi che il Comune di Torino e l'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale erogano a titolo di rimborso per le agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di clienti (disabili, disoccupati, pensionati a basso reddito, forze dell'ordine ecc) ai sensi della Legge Regionale 1/2000 il cui articolo 12 comma 3 recita: "Gli enti locali possono individuare eventuali beneficiari di agevolazioni tariffarie efinendone le relative condizioni e modalità, con oneri a carico dei propri bilanci".

L'Agenzia per la Mobilità Metropolitana eroga, per conto della Regione, i corrispettivi dei contratti di servizio e le compensazioni per le agevolazioni tariffarie disposte dalla Regione e quindi a suo carico (disabili e Forze dell'ordine).

La Regione Piemonte a partire dagli anni '80 ha introdotto le agevolazioni tariffarie per i diversamente abili, provvedendo a coprire i minori introiti derivanti dalla differenza tra la tariffa standard e la tariffa agevolata.

Nel corso degli anni si è assistito ad un progressivo incremento delle prestazioni e del numero degli aventi diritto alle tessere per disabili mentre è rimasto pressoché costante il rimborso a GTT erogato prima dalla Regione e poi dall'Agenzia per la Mobilità.

RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

INVESTIMENTI

Ferrovie in concessione

Anche nell'anno 2013 sono proseguiti gli interventi di potenziamento e ammodernamento ferroviario sulla due linee esercite da GTT, finanziati dalla Regione Piemonte.
Nel corso dell'anno è terminata la costruzione dei 3 elettrotreni TTR di nuova generazione CORADIA MERIDIAN, immessi in pre-esercizio dal mese di dicembre sulla Ferrovia del Canavese, e sono stati ultimati i lavori di adeguamento delle porte degli elettrotreni ETR Y 0530, anch'essi in servizio sulla Ferrovia del Canavese; sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento degli interventi di sostituzione porte ed installazione comandi di apertura/chiusura porte delle elettromotrici ex "SNCB" in servizio sulla Ferrovia Torino-Ceres.

Sono proseguiti nel corso del 2013 gli interventi di messa in sicurezza dei versanti rocciosi sovrastanti la linea ferroviaria nel tratto Germagnano-Ceres; sono stati eseguiti i lavori di adeguamento dei marciapiedi della stazione di Nole e di adeguamento e prolungamento della banchina ferroviaria della fermata di Villanova-Grosso. Sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento della realizzazione di tratti di recinzione lungo la linea ferroviaria nei Comuni di Nole, Lanzo, Germagnano (Funghera) e Traves e, relativamente alla sicurezza ferroviaria sulla Ferrovia del Canavese, sono stati ultimati i lavori relativi all'implementazione dell'ACEI di Settimo.
Nel 2013 sono proseguiti i lavori di ampliamento dei binari di sosta nel comprensorio di Rivarolo, per permettere il ricovero degli succitati nuovi treni CORADIA.

Nell'ambito delle opere civili riguardanti i fabbricati, sono stati eseguiti i lavori di bonifica delle coperture dei fabbricati della tratta montana della Ferrovia Torino-Ceres ed al recupero delle facciate esterne del fabbricato di stazione di Valperga sulla Ferrovia del Canavese.

Sono stati affidati i lavori di riqualificazione del comprensorio di Lanzo e i lavori di bonifica della copertura in fibrocemento amianto dell'Officina Rialzo nel comprensorio di Torino Porta Milano.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di studi e rilievi propedeutici alla progettazione definitiva per il risanamento della galleria di Lanzo e il consolidamento della pila del ponte sul torrente Stura a Venaria, anche con il supporto di professionisti esterni.

E' proseguita l'alienazione del materiale rotabile fuori uso già iniziata nel 2012.
I ricavi derivanti dalla cessione del suddetto materiale rotabile sono stati utilizzati da GTT per gli interventi di manutenzione sul materiale rotabile in esercizio, come stabilito dalla Regione Piemonte con D.G.R. n° 16-2005 del 17 maggio 2011.

Impianti ferrotranviari

Secondo le convenzioni in essere, tutte le attività contenute nel "Piano degli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete tranviaria" attuate da GTT – Tranvie, sono poste a carico di INFRA.TO se facenti riferimento alla linea tranviaria 4 o della Città se riguardanti il resto della rete tranviaria.
Gli interventi di particolare impatto sulla gestione del servizio tranviario sono elencati nel P.A.I.R.T. (Piano annuale Interventi sulla Rete Tranviaria) che fa parte del Piano più generale prima citato.
Esso recepisce le esigenze che emergono dalle verifiche sulla rete e dalle eventuali esigenze di TPL Esercizio e/o della Città in termini di modifica ed adeguamento dell'impianto tranviario.

Per l'anno 2013, gli interventi più significativi realizzati sono i seguenti:
1. Corso G. Cesare: Rinnovo binari tra piazza della Repubblica e Lungo Dora Firenze
2. Corso Massimo d'Azeglio: Rinnovo binari tra via Silvio Pellico e via Valperga Caluso;
3. Corso Massimo d'Azeglio/via Valperga Caluso: rinnovo binari in curva e deviatoio 608;
4. Piazza Adriano: rinnovo deviatoi n. 435 e 436 + curve e circuito comando scambio;
5. Via Arsenale/corso Matteotti: rinnovo scambio n. 514;
6. Corso Vittorio E.II: Risanamento sede tranviaria promiscua tratto Massimo d'Azeglio – Inghilterra;
7. Corso Regina Margherita/corso Tassoni: Risanamento sede tranviaria area incrocio;
8. Corso Stati Uniti: Risanamento sede tranviaria tra corso Re Umberto e via Sacchi;
9. Via Chiesa della Salute: Risanamento sede tranviaria;
10. Via Bibiana: risanamento sede tranviaria.

Oltre ai sopraindicati lavori, nel programma 2013 sono stati inseriti e realizzati numerosi interventi di ricostruzione delle rotaie tranviarie mediante sistemi automatici di saldatura e di riprofilatura nonché il rifacimento di alcune banchine di fermata, con adeguamento all'utilizzo da parte delle persone disabili.
Il Settore Tranvie ha inoltre effettuato tutte le necessarie attività di verifica sulla rete e le manutenzioni ordinarie sui vari componenti dell'impianto tranviario, sulle vie di corsa e sulle attrezzature di fermata cittadine. L'Officina ha realizzato gli elementi accessori all'armamento (cuori, incroci, scambi, curve e complessivi) per le manutenzioni della rete dei binari di superficie.
Si evidenzia tuttavia che, con riferimento all'anno 2014, tutte le gare d'appalto bandite da GTT con riferimento agli impianti fissi di superficie (manutenzione binari, manutenzione sedime stradale, manutenzione banchine e pensiline di fermata) sono state oggetto di aggiudicazione condizionata (come previsto dai relativi bandi di gara) per difetto di stanziamento delle relative contribuzioni a carico degli enti proprietari.

Parcheggi
In base alla decisione della Città di procedere allo scorporo del ramo d'azienda "Parcheggi", nell'esercizio 2013 le attività si sono sviluppate prevalentemente sul fronte degli interventi di ripristino e della messa a norma dei parcheggi la cui sicurezza di impianti e infrastrutture è stata oggetto di prescrizione da parte degli enti di controllo.
Per quanto riguarda i Parcheggi in struttura (Stura, Sofia, Molinette, Santo Stefano, Torre Romana, Racconigi, Lera, Gardino), recepite le prescrizioni emesse dai funzionari del Comando Provinciale V.V.F. in sede di sopralluogo per il rilascio dei CPI, sono state completate le progettazioni degli interventi, le predisposizioni delle documentazioni per le varie gare d'appalto, l'espletamento delle Gare d'Appalto, le Direzioni Lavori per l'adeguamento dei siti e degli impianti antincendio alle prescrizioni emesse dal Comando. Relativamente ai parcheggi gestiti da GTT in concessione con diritto di superficie (Stura, Sofia, Molinette, Torre Romana) sono stati ultimati i lavori ed è stata presentata al Comando Provinciale VVF la S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), mentre per quanto riguarda i restanti parcheggi in concessione di diritto d'uso (Racconigi, Lera, Gardino, Santo Stefano) sono in fase di esecuzione i lavori di completamento.

Sono state pertanto effettuate manutenzioni straordinarie sugli impianti dell'illuminazione di sicurezza e sui gruppi UPS/gruppi elettrogeni della quasi totalità dei parcheggi e si è proceduto all'adeguamento degli impianti elettrici e di sicurezza secondo le indicazioni condivise con il Comando VV.F. per quelle strutture la cui validità della certificazione era in scadenza.
Inoltre, per i parcheggi Sofia, Stura e Castello si è provveduto ad una revisione completa delle compartimentazioni ed alla creazione degli "spazi calmi", alla revisione e all'incremento della segnaletica di sicurezza ed esodo, agli adeguamenti necessari per il completamento dell'iter istruttorio previsto dalla vigente normativa antincendio.
Per tutti gli ascensori dei parcheggi è stata completata la fornitura dei kit di ritorno al piano che consente, in caso di emergenza, una maggior sicurezza per i clienti.

Nell'ambito degli interventi per il miglioramento della sicurezza complessiva degli impianti in caso di gelo, si sono completati gli interventi finalizzati alla creazione di adeguati punti di scarico per gli impianti e sono state attuate attività di coibentazione agli impianti idranti dei parcheggi stessi.
Nell'ambito dello snellimento dell'attività gestionale, si è avviato presso il parcheggio Palagiustizia, con il supporto del settore informatico GTT, il progetto di centralizzazione del sistema di automatizzazione e controllo degli accessi, con l'installazione del sistema centrale presso il Data Center GTT.
I settori tecnici della Direzione Parcheggi sono impegnati, nel supporto alla Città ed alla Ditta Costruttrice, nel completamento dei lavori del parcheggio Richelmy che verrà concesso in diritto d'uso a GTT durante l'anno 2014.
Durante tutto l'anno è proseguita l'ordinaria attività di gestione e manutenzione per garantire la piena operatività del settore.

Rinnovo del parco bus e tram

GTT, nell'ambito del piano di finanziamento regionale per l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, aveva affidato nel corso dell'anno 2012 la fornitura di 182 veicoli a basso impatto ambientale con motorizzazione EEV, in sostituzione di altrettanti veicoli (urbani, suburbani ed extraurbani) con motorizzazione EURO 0.
La fornitura, iniziata nel corso del mese di dicembre 2012 (44 veicoli) si è completata nel 2013, per un totale di 158 veicoli, (anziché 182: effetto "spending review") così suddivisi:
- 81 veicoli urbani di lunghezza 12 m;
- 19 veicoli suburbani di lunghezza 12 m;
- 46 veicoli extraurbani di lunghezza 12 m;
- 12 veicoli extraurbani di lunghezza 10,5 m.

Nel corso del 2013 si è provveduto inoltre all'acquisto di n. 5 autobus 18 m a basso impatto ambientale (motorizzazione EEV) utilizzando i residui del finanziamento regionale al 60% utilizzato per l'acquisto di veicoli analoghi nel corso degli anni 2011 e 2012.

I positivi risultati della sperimentazione partita nel 2010 su 2 bus elettrici di batterie al litio di dimensioni più contenute e con prestazioni più performanti a quelle tradizionali hanno creato i presupposti per ottenere nel corso del 2013 la rimodulazione dei finanziamenti MATT per la sostituzione sui restanti 21 bus elettrici delle batterie tradizionali. L'intervento verrà effettuato nel 2014.

Per quanto riguarda il parco autobus i principali interventi straordinari effettuati nel corso del 2013 hanno riguardato:
- completamento delle installazioni del filtro per l'abbattimento del particolato (FAP) e loro messa a punto sulla flotta dei veicoli Euro 2 ad eccezione dei 58 bus di lunghezza 18 m della serie Van-Hool (rinuncia del fornitore). Per questi ultimi si è proceduto a gara pubblica, l'inizio dei lavori è avvenuto del 2013 e termineranno nell'anno 2014. Tali interventi rientrano nell'ambito del progetto di abbattimento delle emissioni finanziato dalla regione Piemonte nel 2007;
- il risanamento dei telai dei bus meno recenti per mantenerli in piena efficienza e sicurezza, in particolare per quei veicoli EURO 2 dotati di FAP e per i bus elettrici sui quali prossimamente verranno installate le nuove batterie al Litio.

Per quanto riguarda il parco tramviario i principali interventi straordinari effettuati nel corso del 2013 hanno riguardato:
- proseguimento dell'intervento di incarrozzamento e stazionamento a bordo delle carrozzelle disabili su motrici serie 5000. Al termine del 2013 è stato attrezzato a tale utilizzo il 90% della flotta;
- completamento dell'installazione del sistema di videosorveglianza sui 55 tram della serie 6000;
- sono state effettuate, nel corso del 2013, operazioni di rialzo presso Meccanica Moretta, su 3 motrici serie 2800;
- nel mese di dicembre sono state messe fuori servizio le motrici serie 7000.

Fabbricati e Opere Civili

Per quanto attiene al patrimonio immobiliare di GTT, il Settore Ingegneria e Opere Civili (I.O.C.) nel corso del 2013 si è occupato principalmente di riqualificazione dei siti e, a questo riguardo, si evidenziano principali interventi.

- Certificati di Prevenzione Incendi (C.P.I.) per le varie sedi aziendali: si è proseguito nell'espletamento delle attività propedeutiche all'ottenimento/rinnovo dei C.P.I. sintetizzabili nell'aggiornamento e adeguamento della documentazione, nei lavori sugli impianti e sulle strutture, nella predisposizione delle richieste documentali avanzate dai Vigili del Fuoco a seguito di verifica degli esami progetto o dei sopralluoghi effettuati all'interno dei siti aziendali, soprattutto nei Parcheggi in struttura , come sopra detto.
- Risanamento strutture e bonifiche amianto (M.C.A.): a seguito del censimento aziendale sviluppato nel 2013, si è proseguito nelle attività di bonifica e/o inertizzazione presso i comprensori di Manin, San Paolo, Venaria, Chivasso, Forno C.se, Val Cerrina e caselli della tranvia Sassi Superga dove sono stati rimossi svariati manufatti. Per i comprensori extraurbani e per alcuni siti minori in Torino sono state avviate le procedure per addivenire, nel corso del 2014, allo svolgimento delle gare d'appalto.
- Messa a norma Impianti elettrici nei vari siti: si è proseguito con la progettazione e l'esecuzione delle attività di normalizzazione e adeguamento impiantistico presso i comprensori Manin e Tortona che si concluderanno nel corso del 2014 ed è stata avviata la progettazione degli interventi di rifacimento della cabina elettrica di M.T. presso il comprensorio Gerbido.
- Lavori di consolidamento sulla linea Sassi – Superga: Sono stati completati i lavori per il rifacimento strutturale del tetto della vecchia stazione di Superga e prosegue l'attività di monitoraggio per il controllo del movimento franoso del muro fondo linea della Stazione di arrivo di Superga.
- Impianto Fotovoltaico Gerbido: si è conclusa realizzazione dell'impianto fotovoltaico avente potenza di 922 kW(p), installato sulle coperture dei fabbricati dello stabilimento Gerbido, previa contestuale bonifica di 23.038 metri quadrati di lastre in fibrocemento amianto costituenti le coperture preesistenti di tutti i fabbricati industriali e la posa di nuove coperture in lamiera coibentata di pari metratura. L'intera opera, progettata, diretta e collaudata dal personale aziendale di "Ingegneria e Opere Civili", è costata a consuntivo circa 2 milioni di Euro. L'impianto ha una previsione di produzione energetica media annuale di 1.090.000 kWh. Per quanto attiene i ritorni economici, considerando:

1) i ricavi complessivi, stimati in circa 250.000 Euro/anno per i primi venti anni di vita sui quali viene erogata l'incentivazione prevista per Legge;
2) l'attesa di vita dell'impianto (pari ad almeno 30 anni di produzione);
3) una valutazione prudenziale del prevedibile incremento del costo dell'energia elettrica.

Si ottiene in 30 anni una proiezione di circa 6 milioni di euro di ricavi.

Bonifiche ambientali: in corso presso i Depositi Venaria e Gerbido.

Nuovo Centro di Servizio alla Clientela nella Stazione ferroviaria di Porta Susa: la progettazione architettonica definitiva e quelle impiantistiche esecutive nonché la documentazione per la gara d'appalto attualmente in corso per l'affidamento dei lavori.

Parcheggio "Capuana": la prosecuzione dei lavori al nuovo parcheggio in struttura con il completamento dei lavori di allacciamento fognature, dell'impiantistica elettrica, l'installazione dell'ascensore, l'integrazione dei lavori sulla pavimentazione esterna e le modifiche al viale lato sud, l'abbattimento delle alberature, l'allestimento delle aree verdi e la presentazione della Scia ai fini della Prevenzione Incendi.
E' stata inoltre predisposta la documentazione per la gara d'appalto delle opere di arredo urbano complementari alla sistemazione esterna della piazza.

Piano di razionalizzazione degli uffici dei siti aziendali: la realizzazione della seconda fase delle attività di adeguamento di locali oggetto di recupero e ristrutturazione per consentire la dismissione di aree uffici in locazione passiva.

SITUAZIONE ECONOMICA
ANDAMENTO GENERALE DELLA GESTIONE

Il Bilancio di GTT per l'anno 2013 chiude con un risultato positivo di circa 1,8 milioni di euro.
Per quanto attiene i ricavi, il 2013 è stato caratterizzato dai tagli dei corrispettivi e dalla sostanziale stabilità delle vendite di documenti di viaggio e sosta.
La riduzione delle risorse economiche destinate ai servizi minimi, in applicazione delle DGR, ha comportato una rilevante contrazione dei corrispettivi (-20,83 milioni di euro).
La produzione chilometrica del 2013 di GTT è inferiore rispetto a quella degli anni precedenti per effetto della riorganizzazione della rete, che ne ha modificato il perimetro, e della diversa distribuzione delle frequenze di passaggio di alcune linee. Tale riorganizzazione, già iniziata nel 2012, è stata dettata dalla necessità di efficientare il più possibile il servizio offerto, per cercare di contenere in misura sostanziosa i costi di gestione.
Riguardo ai Costi della Produzione, in particolare le efficienze ed il significativo impegno svolto dalla società nella contrazione d ei costi ha comportato una notevole riduzione rispetto lo scorso anno, la contrazione delle percorrenze e la riduzione del costo unitario dei carburanti hanno comportato una riduzione nei consumi per trazione di gasolio, metano ed energia elettrica (-5,17 % pari a 2,41 milioni di euro). Considerando il valore al netto del rimborso delle accise per i soli carburanti di trazione, la spesa si riduce del 5,86%, pari a 2,48 milioni di Euro. In relazione alla contrazione del servizio, risultano in diminuzione anche i costi assicurativi e per affidamento a vettori terzi.
Il costo del personale 2013 è diminuito, rispetto al 2012, di circa 7,02 milioni di € (-2,95%).
La variazione complessiva deriva dalla riduzione di costi per diminuzione della forza, contenimento degli oneri per straordinari e reperibilità, riduzione dell'inflazione con positivi effetti sui costi della rivalutazione TFR; nello stesso senso ha anche agito l'applicazione agli accantonamenti delle disposizioni del verbale di accordo nazionale del 26 aprile 2013. In senso contrario hanno inciso l'incremento del parametro medio di inquadramento (in applicazione della contrattazione nazionale) per effetto del blocco del turn-over.
L'ammontare degli acquisti per servizi è diminuito dell'11,10% pari a 12,53 milioni di euro per effetto della contrazione soprattutto delle spese per: assicurazioni, trasporto affidato a terzi e per manutenzioni ordinarie del parco rotabile bus e tram; quest'ultima voce è in parte compensata dall'aumento delle spese per manutenzione metropolitana automatica, a motivo dell'uscita di garanzia di alcune tipologie di lavorazioni.
Va segnalata la tenuta degli altri costi, con alcune importanti riduzioni, nel seguito dettagliate, grazie ad un'oculata azione continuativa di monitoraggio ed efficientamento.
Il perdurare della crisi economica del Paese, con notevoli ritardi dei trasferimenti finanziari da parte degli Enti di riferimento, con il conseguente ricorso a fonti esterne di finanziamento, ha inciso negativamente sulla posta degli oneri finanziari per fronteggiare il fabbisogno di liquidità.
Di contro si evidenzia un decremento della posta attiva per interessi da addebitare agli stessi Enti per i ritardati pagamenti ed il saldo della gestione finanziaria di GTT risulta in diminuzione (- 3,9 milioni di euro), rispetto all'anno precedente.

RICAVI

Il valore della produzione 2013 è pari a 458,78 milioni di euro (-6,71% pari a 32,99 milioni di euro).
I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono diminuiti del 6,07% (-8,87 milioni di euro); nel seguito vengono dettagliate le principali voci che compongono la posta.

I ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio sono pari nel 2013 a euro 104 milioni e segnalano una sostanziale conferma dei passeggeri 2012.
Da segnalare inoltre la difficile situazione economica che sta attraversando il Paese e di conseguenza anche il Piemonte e la Città di Torino.

In considerazione della particolare congiuntura economica ed a salvaguardia delle categorie di clientela meno abbienti, il Comune e la Regione hanno deliberato degli interventi di sconto (pensionati Over 65 con basso reddito) o gratuità (minori fino a 11 anni) che hanno consentito di non ridurre troppo i passeggeri ma hanno rappresentato un minor introito per l'azienda. L'aumento tariffario praticato in ambito extraurbano e ferroviario non è bastato a contrastare la riduzione delle vendite di titoli di viaggio.

Per quanto attiene i ricavi della sosta, sono sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'anno precedente.

La gestione dei servizi turistici, rileva un aumento degli incassi del 5,80% circa (pari a +0,1 milioni di euro), in controtendenza rispetto alle altre categorie di documenti di viaggio. I servizi di noleggio bus nel 2013, in prosecuzione dal 2012, sono stati realizzati in partnership, prevedendo una graduale dismissione dell'asset aziendale a favore della società Ca.Nova , partecipata al 59,34%.
Il contratto che regolamenta la gestione della tratta ferroviaria Torino Porta Susa – Chieri data in sub-affidamento a GTT dalla Soc. Trenitalia S.p.A., prevede un corrispettivo di circa 3 milioni di euro.
La vendita di gas metano per trazione, avviata dal 2012, registra un decremento di vendite a terzi rispetto all'anno precedente, dovuto anch'esso alla crisi della mobilità privata.
Riguardo al valore del rimborso delle concessioni tariffarie, la riduzione del 2013 è determinata dai già citati tagli effettuati dalla Regione Piemonte sui corrispettivi destinati al TPL.
Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, pari a 21,58 milioni di euro comprendono capitalizzazioni di costi interni (personale e materiali) e le prestazioni esterne, sostenuti per la realizzazione di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni.
Nel dettaglio, si è trattato di:
· manutenzioni parco rotabile tranviario e su gomma (68,23%);
· progetti informatici e innovazioni tecnologiche (BIP) (9,85%);
· migliorie su sistema infrastrutturale della linea di metropolitana (10,51%);
· realizzazione progetti di miglioramento flussi produttivi, attività riguardanti nuove strategie aziendali (4,98%);
· manutenzioni straordinarie su fabbricati di proprietà (3,22%);
· altro: manutenzione straordinaria infrastrutture parcheggi, lavori straordinari su autoveicoli di servizio, attività ed iniziative pubblicitarie, ecc. (3,23%).

La quota annua di contributi in conto investimenti è aumentata in seguito all'immissione in servizio dei nuovi bus.
La riduzione delle compensazioni economiche è conseguenza della manovra di "spending review" sui corrispettivi per il TPL. Tale voce di bilancio è diminuita di circa 10 punti percentuali, pari a 20,83 milioni di euro.

COSTI

I costi della Produzione nel 2013 sono risultati pari a 457,68 milioni di euro.
La spesa per materie prime è diminuita del 15,13%; soprattutto a causa della riduzione di spesa per carburanti (gasolio e metano) -8,64% circa (pari a circa -3 milioni di euro).
Nel corso del 2013 il prezzo/litro di gasolio è diminuito del 2,73% ed i consumi si sono contratti del 5%, per effetto della razionalizzazione del servizio erogato.
La spesa per metano di trazione è diminuita nel 2013 del 21%, conseguentemente sia al minor utilizzo per il trasporto pubblico (riduzione di quantità - 2,93%) sia per la contrazione della vendita a terzi (riduzione di kg - 11,32%).

I costi per servizi sono diminuiti dell'11,10% (-12,53 milioni di euro).
Nel dettaglio:

- costi assicurativi: -24,24% pari a -4,78 milioni di euro; la riduzione di costi è stata determinata da una trattativa basata anche sulla gestione del rischio e sulla capacità dell'azienda di gestire gli incidenti.
  Dal 2014, in seguito ad una procedura basata sulla "doppia gara" scindendo cioè , la polizza contro il rischio di incendio fabbricati da quella per RC, ci si attendono altri risparmi avendo aggiudicato ad un valore di ben 3,9 milioni inferiore alla base di gara, già di un milione in meno rispetto a quanto pagata attualmente;
- costi manutentivi materiale rotabile: per quel che riguarda, la consistente riduzione per le attività su autobus e tram (-31,35% pari a -2,96 milioni di euro) è parzialmente compensata dall'aumento della spesa per manutenzioni sul materiale rotabile della metropolitana automatica (+43,10% + 1,42 milioni di euro) per l'uscita di garanzia di alcune lavorazioni; in totale la spesa per manutenzioni parco di superficie e underground si è comunque ridotto del 12,10% pari a circa 1,4 milioni di euro.
  Nella maggior parte dei casi, soprattutto sul materiale rotabile di superficie, si tratta di lavorazioni straordinarie, per garantire la sicurezza e l'efficienza dei mezzi GTT;
- costo per trasporto pubblico affidato a terzi: la contrazione della spesa (-14,36% pari a -3,03 milioni di euro) è conseguenza delle riduzioni e degli efficientamenti del servizio di trasporto effettuati nel corso dell'esercizio 2013;
- costo per trasporto disabili effettuato da GTT per conto Comune di Torino: dalla seconda metà del 2012 il servizio viene effettuato direttamente dal Comune, pertanto non sono più presenti né la spesa né il rimborso dovuto a GTT;
- spese di pulizia, rifornimento carburante a bordo veicoli e di movimentazione mezzi: la contrazione della voce di spesa (-9,33% pari a -0,48 milioni di euro) è dovuta in parte alla riduzione del parco circolante e dell'efficientamento del servizio;
- spese per consulenze legali e prestazioni professionali: si riducono del 62%;
- servizi di vigilanza e mensa: in riduzione del 3,15% (-0,14 milioni di euro).

I canoni per godimento beni di terzi, (+14,84% pari a circa 5,10 milioni di euro) si incrementano in modo significativo influenzando negativamente il risultato operativo, a partire già dal 2012, in ragione dell'applicazione del nuovo contratto con la Città di Torino e la società Infra.TO. Nel corso del 2013 soprattutto il canone dei parcheggi aumenta per effetto della diversa modalità di calcolo, prevista nel nuovo CdS e per l'applicazione su base annua dell'incremento tariffario intervenuto nel corso del 2012. Il costo del personale è stato pari a 230,82 milioni di euro, in riduzione del 2,95% rispetto all'anno precedente.
Il saldo degli addetti nel 2013 fa registrare una diminuzione di 48 teste rispetto all'inizio dell'anno.

La quota di ammortamenti annua aumenta del 8,49% (+2,62 milioni di euro) per l'aumento del parco rotabile bus e per l'entrata in ammortamento di implementazioni e realizzazioni informatiche Gli oneri di gestione si sono ridotti nel corso del 2013 rispetto al 2012 del -10,26% pari a circa 0,54 milioni di euro.
Il saldo della gestione finanziaria rileva una riduzione di circa 6,7 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito d'esercizio iscritte a bilancio al 31 dicembre 2013, sono riferibili esclusivamente all'IRAP,e sono pari a circa 4,8 milioni di euro, in lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.
Le imposte anticipate nette dell'anno ammontano a 6,2 milioni di euro e sono state calcolate sulle differenze temporanee fiscali come diffusamente dettagliato nella nota integrativa e nell'allegato 7a) (imposte differite ed anticipate).
Il risultato d'esercizio, dopo le imposte, è in utile di 1,8 milioni di euro.
L'utile è frutto di uno sforzo gestionale operato dalla Società sui fattori tipici che ha portato ad un grande recupero di efficienza operativa. Questo importante risultato è stato conseguito in presenza di una riduzione delle risorse economiche destinate ai servizi minimi, in applicazione delle DGR ed ha comportato una rilevante contrazione dei corrispettivi. Questo dimostra la capacità di GTT di fare efficienza operativa in un contesto economico di grande incertezza, ove le aspettative di crescita del PIL sono differite nel 2014 e ove le risorse finanziarie degli Enti sono sempre più ristrette.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in euro migliaia	Esercizio 2013	Esercizio 2012	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	143.913	153.075	(6,0)
Altri proventi	314.868	338.696	(7,0)
Totale ricavi	**458.780**	**491.771**	(6,7)
Acquisto materie prime sussidiare e di consumo	(48.888)	(57.605)	(15,1)
Variazione rimanenze di materie prime	89	755	(88,2)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(139.868)	(147.294)	(5,0)
Oneri diversi di gestione	(4.704)	(5.242)	(10,3)
Costo del personale	(230.816)	(237.839)	(3,0)
Totale costi operativi	(424.186)	(447.225)	(5,2)
Margine operativo lordo	**34.594**	**44.546**	**(22,3)**
Totale ammortamenti e accantonamenti netti	(33.499)	(42.259)	(20,7)
Risultato operativo	**1.095**	**2.287**	**(52,1)**
Proventi finanziari	2.942	7.798	(62,3)
Oneri finanziari	(8.156)	(6.304)	29,4
Totale proventi e oneri finanziari	(5.214)	1.494	(*)
Risultato della gestione ordinaria	**(4.119)**	**3.780**	**(*)**
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	(293)	(100,0)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	4.514	4.845	(6,8)
Risultato prima delle imposte	396	8.332	(95,3)
Utile netto	**1.840**	**5.882**	**(68,7)**
(*) Variazione superiore al 100%			

RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE

Importi in euro migliaia	31/12/2013	31/12/2012	Var %
Attivo immobilizzato	510.423	484.434	5,4
Altre attività (passività) non correnti	6.818	16.936	(59,7)
Attività correnti	212.931	276.663	(23,0)
Passività correnti	(215.025)	(187.558)	14,6
Capitale circolante netto	(2.094)	89.105	(*)
Attività (Passività) per imposte differite	9.550	3.327	(*)
Fondi rischi e TFR	(121.957)	(130.263)	(6,4)
Capitale investito netto	**402.740**	**463.539**	**(13,1)**
Patrimonio netto	179.471	183.219	(2,0)
Passività finanziarie a medio lungo termine	70.104	110.298	(36,4)
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	70.104	110.298	(36,4)
(Attività) finanziarie a breve termine	(161.172)	(178.871)	(9,9)
Passività finanziarie a breve termine	314.336	348.893	(9,9)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto a breve termine	153.164	170.022	(9,9)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	223.268	280.320	(20,4)
Mezzi propri ed indebitamento (disponibilità) finanziario netto	**402.740**	**463.539**	**(13,1)**
(*) Variazione superiore al 100%			

L' analisi dello Stato Patrimoniale sintetico fa emergere una struttura flessibile tipica di un' azienda di servizi.
I principali indicatori patrimoniali fanno emergere una buona solidità patrimoniale.
Si allega la composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31/12/2013 comparato con l'analogo dato al 31/12/2012.

	Importi in euro migliaia	31/12/2013	31/12/2012
A	cassa	281	969
B	altre disponibilità liquide	3.107	0
C	titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	**LIQUIDA' (A+B+C)**	**3.388**	**969**
E	**CREDITI FINANZIARI CORRENTI**	**157.785**	**177.902**
F	debiti bancari correnti	(47.026)	(101.621)
G	parte corrente dell'indebitamento non corrente	(34.732)	(22.984)
H	altri debiti finanziari correnti	(232.578)	(224.288)
I	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)**	**(314.336)**	**(348.893)**
	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I+E+D)	**(153.163)**	**(170.022)**
K	obbligazione emesse	**0**	0
L	debiti bancari non correnti	(64.999)	(99.059)
M	altri debiti finanziari non correnti	(5.105)	(11.239)
	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)TO (I+E+D)	**(70.104)**	**(110.298)**
	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(223.267)**	**(280.321)**

Si evidenzia una riduzione dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 2012 imputabile principalmente ai seguenti fenomeni:
- cessione parziale dei crediti vantati verso Enti a società di Factoring;
- dilazionamento del pagamento verso i fornitori;
- accesso a nuove linee di fido che hanno garantito nel corso dell' anno la corretta gestione della tesoreria.

Per maggiori precisazioni sull'operazione di cessione al factor si rinvia al paragrafo sull'attività svolta ed alla sezione della nota integrativa dedicata ai conti d'ordine.

Situazione Finanziaria

Scenario di riferimento

Il 2013 è stato un anno sfavorevole per l'economia mondiale. Il tasso di crescita si è posizionato intorno al 3% e altrettanto modesta è risultata la dinamica del commercio internazionale.

Come già nell'anno precedente, tanto i paesi sviluppati quanto i Paesi emergenti hanno sperimentato un ritmo di sviluppo inferiore a quello di lungo periodo.

Tra i principali paesi emergenti il consuntivo 2013 si presenta piuttosto differenziato: migliore dell'anno precedente per Brasile e India, sensibilmente peggiore per Russia e Messico, sostanzialmente invariato per la Cina.

Il rallentamento economico ha interessato anche gli Stati Uniti, tuttavia il miglioramento della condizione del mercato del lavoro e l'accelerazione dei consumi registrata nell'ultima parte dell'anno sono segnali di una ripresa in fase di irrobustimento.

In Giappone il "cambio di passo" deciso dal governo sul fronte della politica economica sembra avere ottenuto un certo successo sotto il profilo della dinamica dell'economia. La lunga fase di stagnazione economica che ha caratterizzato il Paese del Sol Levante potrebbe essere giunta al termine.

La recessione ha segnato l'area euro per il secondo anno consecutivo. Dei 17 Paesi che costituiscono l'eurozona, sette hanno registrato una contrazione economica e altri cinque un tasso di crescita non superiore al mezzo punto percentuale (tra cui Francia e Germania). Nella seconda parte dell'anno si sono intraviste le prime indicazioni di una ripresa, ma sono segnali ancora complessivamente fragili.

La politica monetaria delle principali economie continua a essere di segno espansivo. Come avviene da fine 2008, per offrire sostegno all'economia la Federal Reserve ha mantenuto il tasso d'interesse sui fondi federali allo 0-0,25%. Alla fine dello scorso anno, tuttavia, l'autorità monetaria statunitense ha deciso di avviare una graduale riduzione del programma di incremento della liquidità monetaria, realizzato attraverso interventi nel mercato dei titoli. La Bce, da parte sua, ha ridotto due volte dello 0,25 punti percentuali il tasso di riferimento, ora allo 0,25%.

L'economia italiana

Nel 2013 è proseguita in Italia la fase di contrazione economica (-1,9% nella media dell'anno), solo leggermente meno severa di quanto sperimentato nel 2012. Nel corso dell'anno, tuttavia, la fase recessiva si è espressa con un'intensità gradualmente più ridotta: nell'ultimo trimestre, dopo nove trimestri consecutivi, la variazione congiunturale del PIL espressa in termini reali è risultata leggermente positiva.

Lo scenario internazionale meno dinamico e più competitivo ha condizionato le esportazioni che hanno chiuso l'anno con un progresso sostanzialmente nullo rispetto al 2012. Malgrado una più consistente crescita delle importazioni, le partite correnti della bilancia dei pagamenti continuano comunque a registrare un saldo positivo, pari a poco meno dell'1% del PIL.

La dinamica economica ha risentito dell'andamento ancora debole della domanda interna. A pesare negativamente sui consumi privati è l'andamento sfavorevole del mercato del lavoro, con l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione, non lontano dal 13%. Il flusso degli investimenti, inferioredi oltre un quarto rispetto al 2008, non mostra segni di recupero. Sul versante pubblico, sia i consumi sia gli investimenti risultano fortemente limitati dalle politiche di austerità. Nel 2013 l'indice armonizzato dei prezzi al consumo è aumentato in media dell'1,2%, meno della metà di quanto registrato nell'anno precedente.

La tendenza alla flessione ha guadagnato intensità nei mesi finali dell'anno (+0,7% a dicembre).

ATTIVITA' SVOLTA

Nel corso del 2013 GTT S.p.A. ha incassato una quota pari a circa l'83% dei corrispettivi dovuti dagli Enti. Il mancato incasso dei corrispettivi spettanti e dei crediti pregressi verso gli Enti ha costretto la Società a convivere con problemi di liquidità e di conseguenza al rischio di non poter adempiere alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

Per sopperire alla suddetta mancanza di liquidità la Società ha ceduto parte dei propri crediti verso gli Enti a SACE Fct e precisamente:

·nel mese di marzo € 8,970 milioni di crediti della Città di Torino

·nel mese di dicembre € 32,944 milioni di crediti verso l'Agenzia di Mobilità Metropolitana e € 4,698 milioni di crediti verso la Regione Piemonte.

Nel corso del 2013 non sono stati perfezionati nuovi contratti di finanziamento e gli investimenti sono stati effettuati con il flusso derivante dalla gestione corrente.

RISK MANAGEMENT

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno di corporate governance di una Società.

Tipologie di:

1) rischi finanziari (tasso d'interesse, tasso di cambio, spread, liquidità)
2) rischio di credito
3) rischio energetico
4) rischi operativi

1) RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è soggetta al rischio di liquidità, ovvero che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management GTT S.p.A. è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato per la nostra Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel 2011 è stato perfezionato un contratto di Interest Rate Swap con la Banca finanziatrice Unicredit Corporate Banking S.p.A. per prevenire la probabile fluttuazione dei tassi d'interesse verso l'alto per un importo di riferimento pari a Euro 35 milioni con data di partenza 30.09.2011 e scadenza al 31.12.2014. Questa operazione è stata fatta contestualmente all'accensione del finanziamento da 50 milioni. Il MTM al 31/12/2013 è negativo per € 235.059,74.

Nel corso dell'anno proprio per minimizzare il rischio di liquidità sono stati ceduti alla società di Factoring SACE Fct, crediti verso Enti per € 46,612 milioni, per i quali il rischio di regresso a fine esercizio ammonta ad € 37,641 milioni.

2) RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dal rapporto con gli Enti Comune di Torino e l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (per conto della Regione Piemonte) e dalla forte concentrazione di tali crediti.

Il montante dei crediti si è ridotto rispetto all'Esercizio precedente soprattutto grazie all'operazione di factoring descritta ma rappresenta comunque il maggior ostacolo per adempiere le obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di sette punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.

Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.

In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002, GTT S.p.A., ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013, interessi attivi per ritardati incassi pari a € 2,1 milioni di cui euro 1,8 milioni verso il Comune di Torino ed euro 0,53 milioni verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana.

Il calcolo degli interessi verso il Comune di Torino derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, in attesa di creare una Tesoreria accentrata con il Socio unico, sulla base di un tasso d'interesse risultato dalla media ponderata mensile del tasso pagato sugli affidamenti, accesi a causa dei ritardati incassi, e che risulta essere pari al 4,23% (in leggero rialzo rispetto agli esercizi precedenti). Gli interessi sono stati calcolati a partire dall'esercizio 2011, anno in cui GTT S.p.A. si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Torino e non ha più usufruito di un'aggiudicazione in-house.

In merito agli interessi verso l'Agenzia della Mobilità Metropolitana invece gli Amministratori hanno prudenzialmente utilizzato il tasso di interesse moratorio cosi come da Contratto di Servizio all'articolo 30 comma 4, pari all' EURIBOR semestrale maggiorato di uno spread pari a 0,35 punti percentuali in quanto GTT è in attesa di concludere la transazion e che modificherebbe il tasso di interesse, in quanto, riprendendo l'orientamento della costante giurisprudenza, sono state reputate inique le clausole di un bando di gara che prevedono il saggio d'interesse dell'1%.

3) RISCHIO ENERGETICO
Tale tipologia di rischio, strutturale, dipende dalle oscillazioni dei prezzi di metano e gasolio, sui mercati.
In merito al rischio dei prezzi dei combustibili, esso è tanto più rilevante quanto maggiore è la propensione di GTT al rischio, vale a dire alla scelta di approvvigionamento a breve termine dei combustibili necessari per l'attività produttiva. GTT già nel corso del 2012 ha scelto di rivedere le sue scelte di approvvigionamento, intendendo effettuare delle politiche di copertura di tale rischio.

4) RISCHI OPERATIVI
Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia ed all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

PROGETTO BIP (Biglietto Integrato Piemonte)
Grande rilevanza ha avuto nel corso del 2013 il Progetto BIP, gestito da GTT come capofila nell'area torinese: a un anno dall'avvio in esercizio il progetto è ormai una realtà.
Il progetto Biglietto Integrato Piemonte finanziato dalla Regione Piemonte, si prefigge di facilitare l'accesso ai servizi di mobilità, contrastare l'evasione e le frodi, migliorare la qualità, l'efficienza e la sicurezza del servizio di trasporto pubblico anche con sistemi di monitoraggio della flotta e videosorveglianza a bordo.
Il nuovo sistema di bigliettazione si basa su una "smart card" con microchip ove caricare titoli di viaggio elettronici. Una carta intelligente che ha l'obiettivo di offrire all'utenza una maggiore liberta di viaggio sul trasporto regionale, ora utilizzabile sui veicoli di tutte le aziende di trasporto dell'area metropolitana (compresi i treni GTT e presto Trenitalia) nonché nella Provincia di Cuneo. E' una carta della mobilità perché nasce per essere interoperabile con altri servizi quali car sharing, bike sharing.
Una moderna tecnologia grazie alla quale la validazione del titolo di viaggio non avviene più tramite le vecchie obliteratrici, ma semplicemente avvicinando il nuovo documento di viaggio di tipo contactless (senza contatto) al validatore (di colore blu sui mezzi GTT).
Il progetto prevede la sostituzione progressiva di tutti i titoli di viaggio cartacei (abbonamenti e biglietti) con nuovi titoli elettronici: smart card (BIP) per gli abbonamenti e "chip on paper" (biglietto cartaceo intelligente) per biglietti e carnet.

Tutta la flotta urbana e suburbana (tram e bus) è stata dotata dal 2012 delle unità di bordo e delle validatrici in operatività. Il parco complessivo attrezzato ammonta a circa 1300 veicoli.
A questi si aggiungono 300 veicoli GTT extraurbani facenti parte del Consorzio Extra.To. Il livello di funzionalità visto dal cliente è migliorato nel tempo attestandosi da luglio 2013 su livelli superiori al 98% per l'urbano, mentre per l'extraurbano, che è entrato in operatività successivamente (novembre 2013), è su livelli di poco inferiori.

A seguito di sottoscrizione, con le associazioni dei commercianti, di un protocollo di condivisione delle modifiche contrattuali determinate dal BIP (tra cui il livello di aggio, le procedure di addebito, i costi del GPRS), a cominciare dal febbraio 2013 è stata avviata la procedura di sottoscrizione dei contratti con le singole rivendite; procedura ultimata a maggio 2013. Le installazioni dei POS sono state avviate di conseguenza e completate ad agosto 2013. Da allora 958 rivendite urbane sono operative con il POS.
A partire dagli incassi del mese di agosto 2013 sono state tutte abilitate all'addebito tramite RID bancario.

Analogamente si è proceduto per le rivendite extraurbane GTT: tutte le 265 rivendite da luglio 2013 sono dotate di POS e da ottobre 2013 sono state progressivamente abilitate all'addebito tramite RID.
Dall'avvio dell'installazione dei POS è stato attivato un numero verde per l'assistenza alla rete di vendita con POS, ogni giorno risponde a un numero di chiamate inferiore a 10 per richieste di informazioni, chiarimenti o interventi.

Dopo l'avvio nel 2012 dei titoli GTT (abbonamenti annuali e plurimensili studenti da agosto 2012, carnet prevalorizzati da 5 e 15 corse da dicembre 2012), da febbraio 2013 è stata avviata la vendita degli abbonamenti urbani mensili – compresi studenti – e settimanali. Da maggio 2013 si sono aggiunti i mensili e settimanali Formula sulla rete di vendita urbana e da ottobre 2013 anche s ulla rete di vendita extraurbana GTT. E' opportuno sottolineare che in origine solo 373 rivendite urbane-suburbane erano abilitate a vendere titoli Formula in versione cartacea; con il passaggio al BIP tutte le 954 rivendite urbane possono vendere titoli Formula (oltre alle 265 rivendite extraurbane).
Da dicembre 2012 a oggi sono stati venduti oltre 1.130.000 di carnet 5 e 15 corse su "chip on paper".

La rete di vendita (circa 1300 rivendite GTT) è stata attrezzata con terminali in grado di vendere e caricare titoli elettronici (POS collegati al server centrale in GTT tramite GPRS). Oltre a smaterializzare il biglietto eliminando immagazzinamento e trasporto di carta con valore, sono stati così efficientati i rapporti commerciali: fino allo scorso anno l'incasso del venduto avveniva fisicamente, mediante raccolta, presso le singole rivendite, da parte di un operatore specializzato. Con il BIP, viceversa, gli accrediti avvengono direttamente, per il tramite del POS e della procedura RID, dal conto corrente del rivenditore a quello di GTT (4 incassi al mese).

L'aggiornamento dei software POS ha seguito il progressivo avvio in esercizio del BIP. Ad oggi sono circa 30 le versioni del software che si sono succedute (per superare problemi e/o aggiungere e migliorare funzionalità). Tra queste occorre evidenziare che nel mese di novembre 2013 si è proceduto positivamente al primo adeguamento tariffario con il sistema BIP che ha comportato l'invio ai 1300 POS di una specifica versione software contenente la nuova regola tariffaria e i nuovi parametri tariffari.

Il ritmo dell'implementazione del progetto è testimoniato dall'andamento dei volumi mensili di vendita attraverso la rete POS. Si è passati dai 700 euro di marzo 2013, a 1.000.000 di euro di settembre 2013, ai 2.500.000 di euro di gennaio 2014. I ricavi da titoli elettronici BIP rappresentavano nel mese di Novembre 2013 circa il 42% del venduto complessivo (che comprende anche i biglietti singoli cartacei).
L'obiettivo ora è completare entro l'anno 2014 la migrazione di abbonamenti e titoli da cartaceo a elettronico ad eccezione del biglietto singolo urbano.

Il progetto BIP, in parte finanziato dalla Regione Piemonte, e inserito come obbligazione contrattuale del gestore in tutti i contratti di servizio TPL del bacino, è destinato a determinare un impatto rilevantissimo su tutti gli attori del settore: dalla rete di vendita ai cittadini, dagli Enti concedenti agli assetti organizzativi degli operatori (e ai loro incassi). Permette infine agli Enti e alle aziende un monitoraggio preciso dell'utilizzo del trasporto pubblico, in particolare per l'analisi dei flussi di utilizzo per linea, per fascia oraria e per copertura territoriale, per un'erogazione efficiente del servizio in funzione delle esigenze dei clienti finali.

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo svolte nell'ambito nell'anno 2013 sono state prevalentemente orientate all'introduzione di nuove soluzioni applicative dedicate all'incremento dell'efficienza interna.
Come di consueto, le iniziative più complesse sono state gestite con un'organizzazione di progetto dedicata.
Si riportano di seguito le principali iniziative che hanno caratterizzato l'attività di ricerca e sviluppo nell'anno 2013.

Sportello del Personale

In concomitanza con la produzione con scadenza a fine febbraio 2013 del CUD per la totalità dei dipendenti GTT, è stato progettato e sviluppato un portale web dedicato alla distribuzione di servizi dedicati ai dipendenti GTT.
A ciascun dipendente è stata attribuita un'area riservata, protetta da credenziali personali.
Il portale sviluppa e realizza funzionalità di comunicazione bi-direzionale tra il dipendente e GTT, implementando i seguenti servizi:

· pubblicazione cedolini paga per il dipendente
· pubblicazione CUD per il dipendente
· comunicazione estremi del certificato di malattia
· comunicazione delle variazioni di indirizzo del dipendente
· visualizzazione preconoscenza del servizio per Agenti di guida Urbano

In seguito al positivo avvio della piattaforma, a far data dal dicembre 2013 è stata interrotta la produzione cartacea del cedolino paga per tutto il personale della Direzione e dei Sistemi Informativi e Tecnologie, nel quadro di un piano che prevede la progressiva eliminazione del processo di stampa per tutto il personale.

Piattaforma di prenotazione della massa vestiario

A seguito dell'introduzione delle nuove modalità di prenotazione dei capi della Massa Vestiario in dotazione al personale GTT, è stato progettato ed implementato un portale, pienamente integrato tra i servizi previsti dallo Sportello del Personale, che mette a disposizione dei dipendenti GTT abilitati le funzionalità per la prenotazione attraverso il web dei capi di massa vestiario.
Il sistema, una volta raccolte le prenotazioni, mette a disposizione del fornitore che ha vinto la gara d'appalto le funzionalità per la predisposizione e la consegna dei capi prodotti ai dipendenti.

Progetto "Catone" per la Manutenzione Veicoli

Nel corso del 2013 è stato progettato e realizzato un sistema software che realizza l'integrazione tra il sistema di monitoraggio in tempo reale della flotta GTT (SIS) con i sistemi gestionali ERP di gestione della manutenzione.
Grazie alle funzionalità implementate sui sistemi e al lavoro di unificazione delle codifiche dei guasti, ora è possibile per l'agente di guida dare evidenza di un guasto a bordo mezzo direttamente attraverso la console SIM a bordo mezzo. Al suo rientro in deposito, i dati vengono automaticamente scaricati attraverso una connessione WIFI sul sistema di gestione della manutenzione, dando modo alle funzioni aziendali proposte alla manutenzione di avere tempestiva e corretta informazione sulle anomalie rilevate durante l'esercizio.

Albo fornitori

Nel corso del 2013 sono state avviate le attività di implementazione del portale web per la gestione dell'Albo Fornitori GTT.
L'implementazione è basata su un modulo software di mercato e realizza un'integrazione molto stretta con i sistemi ERP aziendali che gestiscono il processo di "Ciclo Passivo".
Il nuovo sistema è stato collaudato con successo e la messa in esercizio è prevista a valle dell'approvazione delle modifiche ai regolamenti Acquisti da parte del Consiglio di Amministrazione.

INIZIATIVE di CARATTERE COMMERCIALE

Biglietto integrato

Facendo seguito alla specifica Deliberazione dell'Agenzia Mobilità Metropolitana e Regionale e ai conseguenti accordi raggiunti tra l'ente competente, Trenitalia, GTT ed EXTRA.TO, dal 14 ottobre 2013 sono stati introdotti i nuovi biglietti di corsa semplice integrati, validi nell'area Metropolitana di Torino.
Tali biglietti (definiti di tipo U, A e B), nell'ambito della propria zona ed entro la scadenza temporale, consentono di utilizzare i servizi della rete di superficie urbana e suburbana GTT, una corsa in metropolitana GTT, una corsa sui servizi ferroviari Trenitalia e GTT, inclusi gli autobus sostitutivi.

Procedura di rimborso

In relazione a quanto previsto dalla Carta della Mobilità 2013, d'intesa con il Comune di Torino e le principali associazioni dei consumatori, in specifici casi di ritardo sulla rete urbana e suburbana e secondo precise casistiche previste, GTT riconosce alla clientela in possesso di valido titolo di viaggio un indennizzo di 3 euro mediante buono sconto per l'acquisto di altri titoli di viaggio.

Indagini Qualità

In ottica di ottenere la certificazione UNI 13816 specifica in materia di misure di prestazione, nel corso del 2013 sono state eseguite due indagini per misurare le performance dei servizi GTT: l'indagine di Mystery Client in ambito trasporto urbano (escluso servizio metro e tranviario) ed extraurbano; in merito ai Centri di Servizio al Cliente è stata svolta l'indagine di Customer Satisfaction per monitorare la qualità della prestazione degli operatori di sportello ed apportare le relative azioni migliorative.

Accordi commerciali

Con la società Voyages SNCF è stato rinnovato l'accordo quadro che prevede la vendita al pubblico presso i Centri di Servizio al Cliente dei biglietti del treno TGV tra l'Italia e la Francia, la fornitura di servizi autobus sostitutivi in caso di interruzione della linea e azioni di promozione congiunta dei rispettivi servizi.

PERSONALE

ORGANICO

La forza media complessiva del Gruppo Torinese Trasporti nell'anno 2013 è stata di 5.109.
Al 31/12/2013 la forza totale è di 5.094 persone, rispetto al valore puntuale dell'inizio dell'anno si contano 48 unità in meno. La contrazione dell'organico è in coerenza con gli obiettivi di efficientamento e di riduzione dei costi definiti dal piano industriale aziendale.

SVILUPPO, ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Il 2013 è stato un anno che ha visto la realizzazione di diversi progetti volti a ridisegnare, informatizzare, semplificare e migliorare in efficacia e/o efficienza alcuni processi aziendali. Ne ricordiamo alcuni:

- L'attivazione dello "Sportello Personale", ossia un sito internet dedicato ai dipendenti GTT. Tra i servizi disponibili on-line vi sono: la consultazione del cedolino di busta paga e il CUD, la preconoscenza del servizio per il personale viaggiante urbano, la possibilità di comunicare numero di certificato di malattia, il cambio di conto corrente, o le variazioni di indirizzo, la prenotazione delle divise, la consultazione di ordini di servizio e GTT Informa. Lo strumento si presta a ulteriori implementazioni che sono in corso di sviluppo.
- L'entrata in vigore, dopo la gara d'appalto per la fornitura dei capi, di un nuovo sistema di gestione della massa vestiario con la completa revisione del processo, delle logiche di attribuzione della divisa e degli strumenti utilizzati. Il software di gestione è stato integrato nello "Sportello Personale".
- La revisione del risponditore automatico del call center aziendale per renderlo più funzionale e coerente con l'impostazione del processo informatizzato delle risposta al cliente.
- L'internalizzazione del data entry delle sanzioni amministrative per i passeggeri sprovvisti di validi documenti di viaggio con reimpiego di personale di struttura.
- La definizione e l'attuazione di una procedura per i rimborsi al cliente come definiti nella Carta della mobilità 2013.

GTT investe nella formazione come strumento di sviluppo delle competenze interne. Gli interventi formativi sono riconducibili a 4 macro aree tematiche:

· formazione obbligatoria: sicurezza (antincendio, primo soccorso, …), ambiente (normativa di riferimento, emissioni in atmosfera, …), energia (elettrica e metano) e legale (qualità, privacy, mod. 231,…);
· formazione al ruolo e comportamenti organizzativi (comunicazione interpersonale, gestione del conflitto, gestione del tempo, problem solving, people management, formazione formatori, …);
· addestramento: formazione tecnica permanente di aggiornamento, specifica per ogni settore aziendale, basata sul ruolo;
· convegni-seminari.

La quantità complessiva di formazione erogata nel corso del 2013 è stata pari a circa 38.000 ore.
Nel 2013 sono stati attivati quattro piani di formazione finanziata con fondi interprofessionali (Fonservizi e Fondirigenti nel nostro caso) e si è registrato il rientro dei fondi impegnati con i piani attivati nel 2012.
Come per il 2012, anche nel 2013 si è dato molto spazio alla formazione dedicata al personale operante a contatto col pubblico (agenti di controllo, assistenti alla clientela, autisti), in particolare sulla gestione del conflitto, sull'educazione multiculturale, sulla gestione delle emergenze critiche e sulla lingua inglese.
Per i conducenti di linea, sia del servizio urbano che extraurbano, sono stati organizzati, come nel 2012, corsi di guida sicura, atti a sviluppare maggiormente le competenze tecniche, al fine di migliorare la sicurezza ed il comfort.
Inoltre, si è dato avvio ad un articolato percorso di formazione destinato al personale che gestisce risorse umane allo scopo di migliorarne le competenze manageriali "soft".
Naturalmente, anche nel 2013 sono proseguite: la formazione continua nel settore Information Technology, la formazione obbligatoria in tutti i settori e l'aggiornamento tecnico nel settore manutentivo.

SALUTE E SICUREZZA

La riduzione dei rischi e degli infortuni sul lavoro è obiettivo di primaria importanza per l'azienda. Nel 2013 si è infatti registrata una diminuzione del 6% circa rispetto all'anno precedente e, complessivamente, il confronto 2013-2009 evidenzia un decremento degli infortuni pari a circa il 25%. Anche per il 2013 GTT ha garantito l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria con la struttura convenzionata; le visite sono state effettuate con modalità idonee ad un costante miglioramento del processo e contenimento dei costi.
Proseguono con regolarità i controlli alcolimetrici nei vari siti aziendali, finalizzati ad una maggior sicurezza dell'esercizio e dei lavoratori interessati.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Anche nel 2013 è proseguita la contrazione delle risorse disponibili per il TPL; questo elemento, unitamente alle scelte dell'amministrazione comunale sulla cessione di quote dell'azienda, ha influenzato incisivamente le Relazioni Industriali. In tale contesto la contrattazione aziendale ha consentito di trovare una soluzione condivisa su temi rilevanti quali:

· la videosorveglianza a bordo dei mezzi;
· la formazione finanziata;
· la ridefinizione dei permessi sindacali retribuiti;
· il conferimento del ramo d'azienda Parcheggi.

Si evidenzia che l'accordo sui permessi sindacali retribuiti ha portato, per il 2014, a una riduzione di 1.193 giornate (-17%); in prospettiva l'accordo porterà, nel 2016, a una riduzione (circa 1850 giornate complessive) pari a -27%. L'accordo, a regime, riduce di oltre il 50% le giornate di permesso retribuito concesse in base alla contrattazione aziendale.

WELFARE AZIENDALE ANNO 2013

Nel 2013, oltre alle consuete iniziative di welfare aziendale a favore dei dipendenti (Fondo sussidi straordinari, Prestiti aziendali, Conciliazione tempi, Telelavoro…) è stata sperimentata una nuova iniziativa legata all'Estate Ragazzi. L'iniziativa è rivolta ai figli dei dipendenti frequentanti la scuola elementare.
GTT ha finanziato la quota di iscrizione di ogni bambino per la durata di due settimane.
Inoltre per la prima volta quest'anno GTT ha deciso di offrire i doni destinati ai figli dei dipendenti e che non sono stati ritirati in beneficenza alla Onlus torinese Casa Oz, una "casa diurna" che ospita i bimbi malati e le loro famiglie, offrendo sostegno materiale e psicologico, durante il periodo di cura e di riabilitazione e un supporto nell'elaborazione di un percorso per il rientro alla normalità.
Si tratta di una iniziativa che GTT intende ripetere coinvolgendo negli anni le onlus del territorio che si occupano di infanzia. Anche quest'anno il Centro di Ascolto ha avuto un ruolo importante per i dipendenti di GTT e per le loro famiglie.
Istituito nel 2005 all'interno del Protocollo Aziendale sulla Responsabilità Sociale dell'Impresa, è un servizio offerto a tutti i dipendenti per orientarsi ed affrontare le difficoltà personali, di incertezza, di ansia e di stress. Il primo sportello è stato aperto a novembre del 2005 presso l'impianto Venaria. Nel 2007 sono state aperte due nuove sedi: una presso il Comprensorio Manin e l'altra presso l'impianto Gerbido.
Presso questa struttura è possibile confrontarsi con psicologi abilitati alla professione ed iscritti all'Albo, nella completa garanzia della privacy e dell'anonimato. Il Centro di Ascolto offre consulenze psicologiche il cui obiettivo è informare, orientare e fornire un primo sostegno al disagio personale. Negli anni si è registrato un sempre maggiore afflusso di utenti al servizio. Il costante afflusso è indicatore della "vitalità del servizio", che ha realizzato nel tempo una costante crescita.

.

Si ipotizza che ciò sia collegato con:
1. un accresciuto riconoscimento del servizio tra i dipendenti come servizio di supporto al proprio malessere sia causato da difficoltà lavorative che personali;
2. un accresciuto rapporto di fiducia verso il servizio;
3. una maggiore consapevolezza del disagio.

Ad oggi nelle consultazioni avvenute all'interno del centro d'ascolto non si è verificato nessun caso categorizzabile come patologia da stress e che fosse ascrivibile principalmente a fattori di origine lavorativa

QUALITA', AMBIENTE E SICUREZZA, SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

L'intera organizzazione GTT è certificata per la qualità secondo la norma ISO 9001 con rife-rimento alle seguenti categorie di attività (i codici sono definiti dall'Ente European co-operation for Accreditation: EA):

- **EA 31a - trasporti**: il sistema comprende il trasporto pubblico su metropolitana, tram, autobus, ferrovia, e la gestione di parcheggi per auto private;
- **EA 28 - EA 34 - costruzioni ed ingegneria**: il sistema comprende le attività di manutenzione ordinaria della metropolitana automatica, la progettazione, costruzione e manutenzione di ferrovie, tranvie, infrastrutture, fabbricati;
- **EA 29a** - Commercio all'ingrosso, al dettaglio e intermediari del commercio.

Tutte le attività GTT sono certificate per la tutela ambientale secondo la norma ISO 14001.

Dal 2009 il settore GTT preposto all'informatica è certificato secondo la norma ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni (categorie EA 31a - trasporti e EA 33 - tecnologie dell'in-formazione).

A fine 2011, GTT ha conseguito l'importante traguardo della certificazione secondo la norma OHSAS 18001 relativa alla Sicurezza e Salute dei Lavoratori.

Il Gruppo Torinese Trasporti è stato tra le prime aziende di trasporto europee in possesso dell'attestato Recognised for excellence rilasciato da AICQ - EFQM (European Foundation for Quality Management).

L'attestato è stato rilasciato una prima volta nel 2006; il Riconoscimento è stato nuovamente conseguito nel 2012 al termine del processo di valutazione e visita da parte dei valutatori AICQ.

Nel corso del 2013 sono state estese le certificazioni alle attività precedentemente svolte da Torino Metano srl, in seguito all'incorporazione della Società, e sono proseguite le attività di integrazione ed omogeneizzazione tra i diversi sistemi di gestione aziendali.

TUTELA DELL'AMBIENTE e SICUREZZA E SALUTE DEGLI AMBIENTI DI LA-VORO

L'impegno di GTT per la protezione dell'ambiente e per la Sicurezza e salute dei lavoratori è principalmente testimoniato dall'adozione di un Sistema di Gestione e dal perseguimento di obiettivi di miglioramento continuo, secondo il modello concettuale Plan-Do-Check-Act.
Per quanto riguarda la protezione dell'ambiente, le principali linee di azione sono individuate nella riduzione delle emissioni in atmosfera dei veicoli, nella riduzione del consumo di materie prime e dei consumi energetici, perseguite con l'acquisto di nuovi veicoli, l'utilizzo di sistemi a maggiore efficienza, la formazione e l'informazione del personale e la sperimentazione di iniziative di utilizzo fonti rinnovabili.
Per quanto riguarda la Sicurezza e salute dei l avoratori, nel 2013 è proseguito il consolidamento del recente sistema di gestione, con un importante investimento sulla formazione dei lavoratori.

MODELLO ORGANIZZATIVO EX. D.LGS. 231/2011

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento italiano il principio per cui "societas delin-quere potest", ovvero un nuovo regime di responsabilità degli enti che si affianca alla responsabilità penale della persona fisica che abbia commesso determinate fattispecie di reato (es. corruzione e concussione) nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.
L'istituto prevede specifiche condizioni per l'insorgenza della responsabilità e condizioni da essa esimenti, laddove la società si sia dotata di un'efficace sistema di prevenzione dei reati (Modelli organizzativi e gestionali; Codice di comportamento; presenza, autonomia concreta operatività di un Organismo di vigilanza).
Ogni impresa è teoricamente libera di non dotarsi di tali strumenti, correndo il rischio di rispondere penalmente con pesanti sanzioni patrimoniali ed interdittive, anche se negli ultimi anni si è imboccata la strada della "obbligatorietà di fatto", sia per gli orientamenti interpretativi della magistratura penale e civile che per le prassi di Regioni ed Enti Locali che sempre più spesso impongono l'adozione di tali modelli alle proprie controparti contrattuali.
Sin dal 2003, anno di costituzione, GTT ha avviato il percorso di adeguamento al D.LGS. 231, pur in un contesto di facoltatività giuridica.
Il processo di implementazione è stato il seguente:
1) incrocio tra reati-fattispecie e processi/procedure aziendali con identificazione degli "snodi critici" (punti di teorica commissibilità del reato);
2) verifica dei sistemi di prevenzione e (ove necessario) loro adeguamento, rafforzamento, aggiornamento;
3) progressiva adozione e gestione operativa dei Modelli, approvati dal CdA;
4) nomina e concreta operatività dell'Organismo di Vigilanza attraverso:
   - verifiche ispettive presso le funzioni aziendali
   - proposte di adeguamento/aggiornamento del Modello;
5) aggiornamento del Modello;
6) relazioni periodiche dell'Organismo di Vigilanza al Consiglio di Amministrazione.

Nel 2013 il "Sistema 231" è stato implementato per prevenire i reati di "induzione indebita a dare o promettere utilità" e di "corruzione tra privati" introdotti dalla Legge 190/2012.
A seguito di ciò il MOG è così composto:
1. Parte Generale e Codice di Comportamento
2. Integrazione Codice Etico
3. Parte Speciale A – reati nei rapporti con la P.A.
4. Parte Speciale B - reati societari
5. Parte Speciale C-E – reati in materia di igiene e di sicurezza sul lavoro - reati ambientali.

GTT ha la certificazione ISO27001 pertanto per quanto attiene i reati informatici il perimetro è presidiato.

CONTESTO NORMATIVO

IL QUADRO di RIFERIMENTO

A seguito del Referendum del giugno 2011 in materia di servizi pubblici locali, che abrogava l'art. 23 bis del D.L. 112/2008 come modificato dall'art. 15 della Legge 166/2009) e successivamente della sentenza n.° 199 del 20/07/2012, della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 4 del D.L. 138/2011 (convertito con Legge 148/2011), incidendo sulla disciplina dei servizi pubblici che nel frattempo era stata ricostituita, il settore del Trasporto Pubblico regionale e locale trova la propria regolamentazione nelle seguenti disposizioni:

1. regolamento comunitario n.°1370/2007 in materia di servizi di trasporto pubblico passeggeri su strada e per ferrovia, entrato in vigore il 3.12.2009;
2. D. Lgs. 422/97 e s.m.i. in materia di servizi di trasporto pubblico regionale e locale;
3. art. 61 della legge 99/2009 che ha recepito, in deroga alla disciplina di settore, le modalità di affidamento previste dalla normativa comunitaria;
4. art. 4 – bis della Legge 102/09 che ha introdotto ulteriori regole per gli affidamenti in house;
5. art. 3 – bis Decreto Legge 138/2011 convertito in Legge 148/2011 relativo agli ambiti territoriali e criteri di organizzazione nello svolgimento dei servizi;
6. art. 34 D.L. 179/2012 convertito dalla Legge dicembre 2012 n.° 221 che prevede l'adeguamento da parte degli Enti degli affidamenti in essere non conformi alla normativa comunitaria attraverso la pubblicazione di un'apposita relazione da attuare al 31/12/2013, termine prorogato con affidamento al gestore operante al 31/12/2014 dal D.L. 150/2013 convertito con Legge 15/2014, a condizione che gli Enti abbiano già avviato le procedure di pubblicazione;
7. leggi regionali in materia (Legge Regionale Piemonte 01/2000);
8. orientamenti comunitari in materia di partenariati pubblici – privati.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Al fine di ottimizzare la gestione dei servizi di corporate la Società ha in essere contratti di servizio con le altre società del Gruppo GTT:

- usufruisce di servizi prestati da altre società del Gruppo quali attività di noleggio, tecnico-informatici, gestione parcheggi nei comuni limitrofi;
- presta servizi ad altre società del Gruppo (Sistemi Informativi, Attività organizzative e di Sicurezza, Attività Amministrative, Personale, ecc.).

In particolare, G.T.T. S.p.A. fornisce ad alcune società del gruppo, quali Car City Club Srl, Millerivoli S.r.l., GTT City Sightseeing, Meccanica Moretta e Publitransport S.r.l un servizio di assistenza e consulenza di carattere generale in campo societario, tecnico, amministrativo, retributivo e della sicurezza.
G.T.T. S.p.A. usufruisce di servizi prestati da Publitransport GTT S.r.l. quali commercializzazione degli spazi pubblicitari sui retro paline di fermata rete autotranviaria GTT Urbana, contratto di affidamento della gestione degli spazi destinati a pubblicità stazioni di Metropolitana di Torino, pubblicità effettuata sui mezzi di trasporto pubblico GTT.
G.T.T. S.p.A. fornisce inoltre Ca.Nova SpA servizi di TPL e alcuni mezzi per l'espletamento del servizio pubblico.
G.T.T. S.p.A. fornisce a 5T Srl servizi di sicurezza, servizi amministrativi, servizi relativi al personale distaccato e corsi di formazione, di trasmissione dati e telecomunicazioni. La Società a sua volta usufruisce da 5T Srl un servizio di gestione delle piattaforme informatiche.

La valorizzazione delle cessioni di beni e le prestazioni di servizio interne al gruppo societario è avvenuta in base al principio del prezzo di libera concorrenza tra le parti o di valore normale, vale a dire il principio del prezzo che sarebbe stato concordato tra imprese indipendenti per operazioni similari nel libero mercato. Il dettaglio dei costi e ricavi con società del Gruppo è riportato tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Gara parcheggi

La gara per la cessione delle quote di Torino Parcheggi S.r.l è andata deserta, ma nonostante non si sia giunti ad una aggiudicazione il suo andamento e la sua conclusione hanno testimoniato un importante interesse del mercato. GTT ha quindi deciso di avviare nel mese di Gennaio 2014 una procedura negoziata con una pluralità di operatori, senza però poter modificare in modo sostanziale le condizioni e gli elementi posti a base della gara già andata deserta.
La procedura negoziata è stata articolata in due fasi. Nella prima fase i concorrenti che hanno confermato l'interesse nell'operazione e hanno dichiarato di possedere i requisiti previsti dal disciplinare della gara precedente sono stati invitati ad incontri finalizzati ad approfondire i termini dell'operazione in modo tale da poter integrare/modificare alcuni termini dell'operazione. Nella seconda fase i concorrenti sono stati invitati ad effettuare un'offerta economica vincolante. Questa seconda fase si è conclusa in data 31 marzo 2014 senza che sia pervenuta alcuna offerta. Gli operatori interessati pur confermando l'interesse nell'operazione hanno fatto presente l'attuale situazione italiana (cosiddetto "Rischio Paese") che ha influito negativamente sull'esito della procedura.

Gara per cessione 49% TPL

In data 31/03/2014 scadevano i termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura ristretta per la cessione del pacchetto del 49% delle azioni di GTT ad un partner industriale.
La procedura ristretta è stata avviata dalla società FCT Holding Srl, titolare del 100% del capitale sociale di GTT.
Entro il termine di scadenza non sono pervenute domande di partecipazione alla procedura ristretta nonostante ci fossero segnali di forte interesse per GTT da parte di operatori italiani e stranieri probabilmente scoraggiati dalle prospettive del TPL del nostro paese sottoposto a continui tagli di risorse.

AUMENTO DELL'ACCISA SUI CARBURANTI

Dal 1 Marzo è scattato un nuovo aumento delle accise sui carburanti. In particolare quella sulla benzina, passa da 728,40 euro per mille litri a 730,80 euro (+ 0,24 centesimi al litro), mentre quella sul gasolio passa da 617,40 euro per mille litri a 619,80 euro (+0,24 centesimi al litro). Se si considera anche l'Iva ai prezzi attuali l'aumento è di 0,34 centesimi al litro. L'aggravio era stato previsto ad agosto dello scorso anno come copertura finanziaria per diverse voci del decreto del Fare, tra cui la nuova legge Sabatini.
L'aumento resterà in vigore almeno fino al 31 dicembre.
Il nuovo aumento sulle accise peserà per 13 euro annui su una famiglia italiana con un'auto a benzina che percorre mediamente 15.000 km, mentre per una vettura a gasolio l'aumento sarà di 17 euro.
Lo riferisce un'analisi della Cgia di Mestre, che sottolinea che dal 2010 le accise sono aumentate dieci volte, contro le due dell'Iva, portando una famiglia con un'auto a benzina quest'anno a sborsare 257 euro in più rispetto a quattro anni fa. Nel caso di un'automobile diesel, invece, l'incremento rispetto al 2010 sarà quantificabile in 388 euro.

ALTRE INFORMAZIONI

La società nel corso dell'esercizio non ha posseduto, né direttamente né per interposta persona, azioni della Società controllante.
La società non possiede azione proprie.
La società non ha optato per il consolidato fiscale.
La società non ha effettuato attività di Ricerca e Sviluppo capitalizzate.

Con riferimento alla vigente normativa in materia di privacy, si comunica che la società ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza n el trattamento dei dati personali, in conformità a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale; la società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze in merito alla continuità aziendale.

Il bilancio consolidato viene predisposto dalla società capogruppo FCT Holding Srl. Ai sensi del D. Lgs. 127/1991 art. 27 comma 3 non sono soggette all'obbligo a redigere il bilancio consolidato le imprese a loro volta controllate quando la controllante sia titolare di oltre il 95 per cento delle azioni o quote dell'impresa controllata.

Ai sensi di legge si evidenzia che i compensi spettanti alla Società di Revisione ammontano ad euro 43.000 per il triennio 2011-2013.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signor Azionista,

in relazione a quanto precedentemente esposto, proponiamo di:
· approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2013 che chiude con un utile pari a Euro 1.840.143.
· approvare la seguente proposta di destinazione dell'utile:

- Euro 92.007 (pari al 5%) a Riserva Legale;
- Euro 1.748.136 (pari al 95%) a Riserva Straordinaria.

Torino, 27 maggio 2014

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Ing. Walter CERESA)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.
Corso Turati 19/6 - 10128 Torino
Capitale sociale interamente versato Euro 76.006.664,00
Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 08555280018
Partita IVA n. 08559940013
Socio Unico F.C.T. Holding S.r.l.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI:		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e di ampliamento - -	-	-
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità - -	-	-
3. Diritti di brevetto ind.le e di utilizz.di opere dell'ingegno	6.557.004	5.613.846
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	27.943	28.820
5. Avviamento - -	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	8.424.786	6.627.524
7. Altre		
- Migliorie a beni di terzi - Migliorie diverse	1.960.453	2.112.186
- Migliorie a beni di terzi - Parcheggi	63.225	587.671
Totale Immobilizzazioni Immateriali	**17.033.411**	**14.970.047**
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e Fabbricati	172.519.061	172.277.588
2. Impianti e macchinario	27.226.659	24.893.098
3. Attrezzature industriali e commerciali	2.554.764	2.553.137
4. Altri beni:		
- Mobili	979.320	1.070.476
- Macchine d'ufficio	3.016.886	2.454.296
- Automezzi	858.116	1.032.837
	-	
- Beni gratuitamente devolvibili:		
Impianti e materiale ferroviario	356.531.112	355.330.840
Fondo copertura (Comune di Torino)	-36.189.307	-36.189.307
Fondo copertura (Stato, Regione)	-320.341.805	-319.141.533
5. Materiale rotabile	213.699.680	184.207.945
6. Immobilizzazioni parcheggi:		
- Opere Civili	23.116.564	24.998.396
- Altre immobilizzazioni	3.241.102	3.747.752
7. Immobilizzazioni in corso e acconti:		
- Investimenti diversi	29.091.922	35.140.774
- Investimenti parcheggi	3.841.149	3.853.101
- Beni gratuitamente devolvibili.		
Impianti e materiale ferroviario	17.443.655	13.591.120
Fondo copertura (Stato, Regione)	-17.443.655	-13.591.120
Totale Immobilizzazioni Materiali	**480.145.223**	**456.229.400**

segue: ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1.Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	3.569.686	3.559.686
b) Imprese collegate	6.277.828	6.277.828
c) Enti controllanti	-	-
d) altre imprese	3.396.455	3.396.455
2. Crediti:		
a) verso Imprese controllate	1.009.427	1.009.427
b) verso Imprese collegate	-	-
c) verso Enti controllanti	-	-
d) verso altri:		
1) Stato, Regione, altri Enti territoriali	-	-
2) Altri enti del settore pubblico allargato	-	-
3) Diversi	-	-
3. Altri titoli	-	-
4. Azioni proprie	-	-
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	**14.253.396**	**14.243.396**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**511.432.030**	**485.442.843**
C. ATTIVO CIRCOLANTE:		
I. Rimanenze:		
1.Materie prime sussidiarie e di consumo	29.668.625	31.079.184
2.Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3.Lavori in corso su ordinazione	-	-
4.Prodotti finiti e merci	-	-
5.Acconti	-	-
Totale Rimanenze	**29.668.625**	**31.079.184**
II. Crediti		
1.Verso clienti	124.306.147	181.315.281
2.Verso Imprese controllate	3.827.884	3.795.169
3.Verso Imprese collegate	7.030.284	11.892.016
4.Verso Enti controllanti	134.388.715	142.566.177
4 - bis Crediti tributari	11.373.946	15.919.412
4 - ter Imposte anticipate	11.272.560	4.738.560
5.Verso altri:		
a) Stato, Regione, altri Enti territoriali	57.496.774	74.945.658
b) Altri enti del settore pubblico allargato	205.641	459.336
c) Diversi	32.300.760	29.953.016
Totale Crediti	**382.202.711**	**465.584.625**

segue: ATTIVO	31/12/2013	31/12/2012
III.Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1. Partecipazioni in Imprese controllate	-	-
2. Partecipazione in Imprese collegate	-	-
3. Partecipazioni in Enti controllanti	-	-
4. Altre partecipazioni	-	-
5. Azioni proprie	-	-
6. Altri titoli	1.501.774	1.774
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.501.774	1.774
IV.Disponibilità liquide:		
1. Depositi bancari e postali presso:		
a) Banche	2.796.531	344.585
b) Poste	146.441	78.230
2. Assegni	165.245	59.428
3. Denaro e valori in cassa	280.737	486.706
Totale Disponibilità Liquide	3.388.954	968.949
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	416.762.064	497.634.532
D. RATEI E RISCONTI	8.649.392	8.629.059
TOTALE ATTIVO	936.843.486	991.706.434

PASSIVO	31/12/2013	31/12/2012
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	76.006.664	76.006.664
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserve di rivalutazione		
a) riserva di rivalutazione L.2/2009	97.405.995	97.405.995
IV. Riserva legale	719.963	425.850
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve:		
a) riserva straordinaria	2.688.527	2.688.519
a) riserva avanzo di fusione	809.531	809.531
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.840.143	5.882.273
Totale Patrimonio Netto	179.470.823	183.218.832
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2. per imposte, anche differite	1.723.549	1.411.493
3. altri	44.062.698	51.311.650
Totale Fondi per Rischi e Oneri	45.786.247	52.723.143
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	77.893.943	78.951.419
D. DEBITI		
1. Obbligazioni	6.863.408	8.942.282
2. Obbligazioni convertibili	-	-
3. Debiti verso Soci per finanziamenti	-	-
4. Debiti verso:		
a) Banche per linee di fido	47.026.547	101.621.272
b) Banche per mutui	53.869.595	58.127.136
c) Banche per finanziamenti	39.000.000	55.000.000
5. Debiti verso altri finanziatori	-	-
6. Acconti	44.725	232.478
7. Debiti verso Fornitori	204.892.075	174.390.446
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9. Debiti verso Imprese controllate	8.726.269	7.107.126
10. Debiti verso Imprese collegate	1.503.984	5.926.276
11. Debiti verso Enti controllanti	40.021.859	19.730.181
12. Debiti tributari	21.462.187	17.348.304
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	12.762.626	12.688.714
14. Altri debiti	28.455.485	36.312.636
Totale Debiti	464.628.760	497.426.850
E. RATEI E RISCONTI		
1. Ratei e risconti	12.859.702	13.765.649
2. Contributi in conto investimenti	156.204.011	165.620.541
Totale Ratei e Risconti	169.063.713	179.386.190
TOTALE PASSIVO	936.843.486	991.706.434
CONTI D'ORDINE	324.373.389	146.349.035

CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi	143.912.793	153.075.358
a) delle vendite e delle prestazioni	137.361.721	146.233.976
b) da copertura di costi sociali	6.551.072	6.841.382
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.579.078	21.989.628
5) Altri ricavi e proventi:	293.288.613	316.705.951
a) diversi	87.382.147	90.568.206
b) quota annua di contributi in c/investimenti	9.920.366	9.318.273
c) compensazioni economiche	195.986.100	216.819.472
Totale Valore della Produzione (A)	**458.780.484**	**491.770.937**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(48.888.070)	(57.604.754)
7) Per servizi	(100.379.968)	(112.908.889)
8) Per godimento di beni di terzi	(39.487.878)	(34.385.223)
9) Per il personale:	(230.816.141)	(237.839.040)
a) Salari e stipendi	(168.617.480)	(173.484.603)
b) Oneri sociali	(47.793.209)	(48.318.077)
c) Trattamento di fine rapporto	(9.728.652)	(11.307.583)
d) Trattamento di quiescenza e simili	(2.839.201)	(2.806.024)
e) Altri costi	(1.837.599)	(1.922.753)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(33.463.466)	(42.259.414)
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	(4.960.141)	(3.260.027)
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali:	(28.503.325)	(27.584.261)
c) Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	(11.415.126)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	89.453	755.060
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	(35.214)	-
14) Oneri diversi di gestione	(4.703.875)	(5.241.790)
Totale Costi della Produzione (B)	**(457.685.159)**	**(489.484.050)**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**1.095.325**	**2.286.887**

SEGUE: CONTO ECONOMICO	31/12/2013	31/12/2012
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	-	-
b) in imprese collegate	-	900.000
c) in altre imprese	12.708	25.740
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1) imprese controllate	-	-
2) imprese collegate	-	-
3) enti controllanti	-	-
4) altri	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate	12.610	12.195
2) imprese collegate	-	-
3) enti controllanti	1.878.597	3.817.907
4) altri	1.037.808	3.042.049
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) enti controllanti	(551.411)	-
d) altri	(7.604.442)	(6.304.340)
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (C)	**(5.214.130)**	**1.493.551**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizz. finanz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partec.	-	-
d) altre	-	-
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	(293.496)
b) di immobilizz. finanz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partec.	-	-
d) altre	-	-
Totale delle rettifiche (D)	**-**	**(293.496)**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
a) plusvalenze da alienazioni	323.212	584.441
b) plusvalenze da partecipazioni		259
c) sopravvenienze attive/insussistenze del passivo	5.795.426	7.893.429
21) Oneri straordinari		
a) minusvalenze da alienazioni	(1.405)	(695)
b) sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo	(1.602.815)	(3.632.204)
Totale oneri e proventi straordinari (E)	**4.514.418**	**4.845.230**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	**395.613**	**8.332.172**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio:		
- correnti	(4.777.414)	(5.752.429)
- anticipate	6.534.000	4.714.023
- differite	(312.056)	(1.411.493)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**1.840.143**	**5.882.273**

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Ing. Walter CERESA)

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Nota integrativa

Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.
Corso Turati 19/6 – 10128 Torino
Capitale sociale interamente versato Euro 76.006.664,00
Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 08555280018
Partita IVA n. 08559940013
Socio Unico FCT Holding Srl

NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità alla normativa del Codice Civile ed in base ai principi e criteri contabili nazionali emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili come recepiti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 risultano invariati rispetto ai criteri adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione della revisione delle vite utili utilizzate per la determinazione degli ammortamenti economico-tecnici degli autobus come meglio dettagliato nel paragrafo delle immobilizzazioni materiali.
La natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con le parti correlate nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono riportati nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.
I costi di ricerca e i costi di pubblicità, ove esistenti, sono interamente imputati a costi di periodo nell'esercizio di sostenimento. I costi di sviluppo sono oggetto di capitalizzazione solo se sia dimostrabile la fattibilità tecnica del completamento dell'attività, l'intenzione dell'ultimazione della stessa, la sua concreta possibilità di utilizzo, il processo di determinazione dei futuri benefici economici attesi e la possibilità di determinare in modo oggettivo il costo attribuibile alla attività immateriale. In mancanza di uno soltanto degli accennati requisiti i costi in questione sono interamente imputati al periodo del loro sostenimento.
Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi a licenze d'uso software e sono ammortizzati in tre anni.
Le altre immobilizzazioni immateriali riguardano migliorie su beni di terzi (ammortizzate sulla base della durata del rapporto contrattuale sottostante), e a software realizzato internamente al fine di adattare gli applicativi concessi in licenza d'uso (ammortizzato in tre anni).
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Immateriali	Vita Utile	Immobilizzazioni Immateriali	Vita Utile
Costi di impianto e di ampliamento	3 anni	Concessioni, licenze e diritti simili	3 anni
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	5 anni	Altre - Migliorie a beni di Terzi - Parcheggi	9 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3 anni		

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nel bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Negli oneri accessori sono inclusi gli oneri finanziari che vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni fino al momento della loro entrata in funzione, nel caso di cespiti che rispettino i requisiti richiesti al riguardo dai Principi contabili di riferimento.

Le immobilizzazioni, compresi i beni gratuitamente devolvibili, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Nel corso dell'esercizio 2013, la società ha rivisto la stima delle vite utili residue utilizzate per la determinazione degli ammortamenti economico-tecnici della categoria "Autobus". Tale revisione si è concretizzata, in un prolungamento delle vite utili (da 12 anni a 15 anni) i cui effetti sull'ammortamento a carico dell'esercizio e sul Patrimonio netto al 31 dicembre 2013 sono stati quantificati nella misura di 2 milioni di euro (al lordo dell'effetto fiscale), tenendo conto anche dell'impatto sull'ammontare dei contributi in conto investimento contabilizzati nel periodo.

Si precisa che, la revisione della stima delle vite utili residue della categoria "Autobus" è supportata dalla recente deliberazione Regionale (Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 50-6968) in materia di prolungamento del termine di circolazione degli Autobus per effetto dell'installazione obbligatoria di sistemi anti- inquinanti, nonché dalle recenti analisi tecniche condotte dall'Associazione nazionale di trasporto pubblico locale "ASSTRA" sulla vita tecnica del parco autobus riconducibile a 15 anni. La rivalutazione operata ai sensi della L. 2/2009 nell'esercizio 2008 con l'applicazione el metodo misto che prevedeva lo "storno del fondo ammortamento" nonché la "rivalutazione del costo storico" per la parte eccedente ha prodotto un prolungamento del processo di ammortamento. Nonostante ciò, la Società non ha provveduto a modificare l'aliquota annua di ammortamento per i fabbricati strumentali in quanto tale coefficiente è rappresentativo della maggior vita utile dei beni anche a seguito delle stime effettuate in occasione della rivalutazione.

Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali	Aliquote	Immobilizzazioni	Aliquote
Impianti fissi ferrotranviari (binari in deposito)	3,33%	Macchinari	7,50%
Fabbricati industriali	3,00%	Mobili ed arredi	9,00%
Tram serie 2800-3100	6,25%	Macchine elettroniche	20,00%
Tram serie 6000	3,33%	Personal Computers e Hardware	33,00%
Tram 5000-7000 e relativi accessori	8,34%	Automezzi di servizio	15,00%
Autobus	6,67%	Vetture di servizio	18,75%
Impianti	7,50%	Attrezzature varie	9,00%

I contributi, erogati dallo Stato e dalla Regione a fronte d'investimenti relativi alle Ferrovie Torino-Ceres e Canavesana, gratuitamente devolvibili al termine delle relative concessioni all'Ente concedente, sono riportati in detrazione delle immobilizzazioni e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento finanziario.

Relativamente ai summenzionati beni, i fondi d'ammortamento e le spese di ripristino o di sostituzione attinenti i beni gratuitamente devolvibili, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- sostituzione dei beni reversibili con vita utile inferiore al residuo periodo di concessione;
- ripristino o sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nel piano finanziario vigente.

In merito ai criteri d'imputazione dei costi sostenuti per gli investimenti infrastrutturali relativi ai compendi ferroviario e ferrotranviario si è tenuto conto di molteplici fattori comuni sia alla relativa titolarità, sia alle fonti dei corrispettivi finanziamenti e co-finanziamenti, che agli eventuali vincoli di reversibilità gratuita.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputat i integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse. Hanno natura incrementativa le spese che comportino ragionevolmente un aumento dei benefici economici futuri, quali l'aumento della vita utile, l'incremento della capacità produttiva, il miglioramento delle qualità del prodotto, l'adozione di processi di produzione dai quali dipenda una sostanziale riduzione dei costi di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Le partecipazioni acquisite successivamente sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. L'importo iscritto in bilancio viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite ed il valore recuperabile delle stesse, determinabile in base ai flussi reddituali futuri, sia inferiore al valore di iscrizione in bilancio.
Il valore originario viene ripristinato quando vengono meno i motivi della svalutazione effettuata e ciò sia confermato dalle prospettive reddituali.
I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.

Rimanenze

Il materiale e gli apparecchi di scorta per la manutenzione le rimanenze di materie prime, sono valutati al minore tra il costo di acquisto, ottenuto con il metodo del costo medio ponderato ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. I beni obsoleti e a lenta movimentazione, ove rilevati, sono svalutati in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione magazzino portato in riduzione dal corrispondente valore di bilancio.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale; per i crediti tale valore è ridotto al presumibile valore di realizzazione tramite l'iscrizione del fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione dei crediti stessi.

Interessi

Il D.Lgs. n. 231 del 2002 ha introdotto una disciplina legale di tutela degli interessi del creditore, attribuendo al medesimo la facoltà di ricorrere a specifici strumenti, anche di carattere processuale al fine di ottenere l'effettiva realizzazione del proprio credito. A tal fine, il D.Lgs. 231/2002 ha, tra l'altro, disciplinato la maturazione degli interessi di mora disponendo che essi decorrono automaticamente, dal giorno successivo alla scadenza del termine per il pagamento e ha introdotto la previsione di un tasso per interessi moratori più alto (calcolato sulla base del tasso di riferimento della Banca Centrale Europea, aumentato, di regola, di sette punti percentuali), fatta salva la facoltà delle parti di determinare una differente misura degli interessi.
Sempre secondo il D.Lgs. 231/2002 il ricavo per interessi di mora su crediti scaduti e non ancora incassati deve partecipare al reddito di periodo secondo il principio di competenza economica.
In ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 231/2002, GTT S.p.A., ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013, interessi attivi per ritardati incassi pari a € 2,93 milioni di cui euro 1,88 milioni verso il Comune di Torino, euro 0,53 milioni verso l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana ed euro 0,49 milioni verso INFRA.TO.
Il calcolo degli interessi verso il Comune di Torino derivanti dai mancati incassi, è stato effettuato, prudentemente, in attesa di creare una Tesoreria accentrata con il Socio unico, sulla base di un tasso d'interesse risultato dalla media ponderata mensile del tasso pagato sugli affidamenti, accesi a causa dei ritardati incassi, e che risulta essere pari al 4,23% (in leggero rialzo rispetto agli esercizi precedenti).

Gli interessi sono inoltre stati calcolati a partire dall'esercizio 2011, anno in cui GTT S.p.A. si è aggiudicata la gara per il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Torino e non ha più usufruito di un'aggiudicazione in-house.
In merito agli interessi verso l'Agenzia della Mobilità Metropolitana invece è stato utilizzato il tasso di interesse moratorio cosi come da Contratto di Servizio all'articolo 30 comma 4, pari all' EURIBOR semestrale maggiorato di uno spread pari a 0,35 punti percentuali.

Ratei e risconti
Riguardano quote di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

Contributi in conto impianti
Sono contabilizzati in bilancio al momento dell'incasso o, se precedente, all'atto della notizia della formale delibera di erogazione. Vengono iscritti nella voce "Risconti" al passivo patrimoniale e accreditati al conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività cui si riferiscono.

Fondi per rischi e oneri
I fondi per rischi e oneri sono accantonati a fronte di perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura del periodo sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, nella parte di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo.
In caso di eventi solamente remoti e cioè di eventi che hanno scarsissime possibilità di verificarsi non viene contabilizzato alcun fondo, né vengono date informazioni aggiuntive od integrative.
Il fondo imposte differite, ove esistente, accoglie le imposte che, pur essendo di competenza del periodo, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi, per effetto dell'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore alla stessa attribuito ai fini fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine del periodo - dedotte le anticipazioni corrisposte - conformemente alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.
Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2008, rilevati nel conto economico tra i costi del personale, in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente a partire dalla data della scelta; quelli maturati prima della scelta sono stati addebitati al T.F.R.

Ricavi e costi
I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.
Sono indicati al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alle vendite.
In particolare:
- i ricavi sono rappresentati dai proventi del traffico, dai ricavi della gestione parcheggi e dai ricavi a copertura d'oneri sociali, nonché dalle erogazioni spettanti ai sensi dell'art.19 del D.lgs. del 19 novembre 1997 n. 422 per il trasporto pubblico locale;
- i ricavi per prestazione di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- i proventi e oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza temporale;
- i dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Il calcolo delle imposte è determinato sulla base di una realistica previsione dell'onere d'imposta di pertinenza del periodo determinato in applicazione della vigente normativa fiscale.
Inoltre, ove esistenti, in ottemperanza a quanto previsto nell'OIC n. 25 elaborato dalla Commissione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, sono stanziate in bilancio le imposte differite.
Il loro computo trae origine dalle differenze temporanee tra i valori inseriti in bilancio e i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali.
Le imposte differite generatesi nel periodo sono indicate nel conto economico in un'apposita linea della voce "Imposte sul reddito del periodo", in quanto dette imposte, al pari di quelle correnti, sono considerate oneri del periodo.
Eventuali imposte differite generatesi in esercizi precedenti sono contabilizzate nella voce "Proventi ed oneri straordinari".
Le imposte differite sono state calcolate considerando l'aliquota fiscale prevista per l'esercizio in cui le differenze si riverseranno e le imposte anticipate vengono contabilizzate solo in presenza di eventi che si verificheranno con ragionevole certezza.

Conti d'ordine

Le garanzie prestate sono iscritte in calce allo Stato Patrimoniale per l'ammontare dell'effettivo impegno della società alla data di chiusura del periodo. Impegni, garanzie e rischi includono le garanzie prestate direttamente o indirettamente iscritte per un importo pari all'ammontare dell'impegno.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di euro.

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Il capitale sottoscritto dai soci risulta interamente versato, di conseguenza non sussistono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Si precisa preliminarmente, agli effetti del n. 3-bis) dell'art. 2427 del Codice Civile, che non si sono effettuate, nel presente esercizio così come nei precedenti, svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli ammortamenti sotto riportati.

Immobilizzazioni immateriali

Per le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio e per le altre informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali richieste dall'art. 2427 d el Codice Civile, si rinvia al prospetto Allegato n. 1.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2013 (Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno) i riferiscono principalmente a software applicativo acquistato a titolo di proprietà, a software applicativo acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato e a costi sostenuti per software applicativo sviluppato internamente.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono a oneri pluriennali riferiti in particolare ai parcheggi in concessione d'uso; la riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso e acconti includono in particolare i costi inerenti progetti informatici diversi (SL, Major) per la parte in fase di realizzazione e i costi sostenuti per il proseguimento del Progetto BIP.

Le aliquote d'ammortamento applicate sono evidenziate nell'Allegato n. 4.

Immobilizzazioni materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali esposto in bilancio è indicato al netto dei fondi d'ammortamento ed è relativo a:

- Terreni, fabbricati industriali e costruzioni leggere;
- Impianti e macchinario;
- Attrezzature;
- Altri beni, che includono mobili, macchine d'ufficio, automezzi e beni gratuitamente devolvibili (ferrovie);
- Materiale rotabile (bus e tram);
- Immobilizzazioni parcheggi;
- Immobilizzazioni in corso e acconti le quali, sono suddivise tra investimenti diversi, parcheggi e beni gratuitamente devolvibili.

Per le movimentazioni intervenute in corso d'esercizio e le altre informazioni relative alle immobilizzazioni materiali richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, si rinvia ai prospetti riportati negli Allegati n. 2, n. 2A e n. 2B.

Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono evidenziate nell'Allegato n. 4.

La variazione dell'esercizio è dovuta principalmente all'effetto combinato e di segno opposto degli ammortamenti dell'anno e dell'acquisto di nuovo materiale rotabile; in particolare nel 2013 sono stati immessi in esercizio 135 autobus di nuova acquisizione. Si segnala che, nel corso dell'esercizio, si è dismesso materiale rotabile per € 16,3 mln, di cui € 14,4 mln. per n. 124 vecchi autobus (mod. 480-490) ed € 1,9 mln. per n. 34 tram serie 3100.

Si precisa che l'aliquota d'ammortamento è stata ridotta del 50% per tutte le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie, per € 14.253.396, sono così formate:

(in migliaia di euro)	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Partecipazioni in imprese controllate	3.570	10	3.560
Partecipazioni in imprese collegate	6.278	-	6.278
Partecipazioni in altre imprese	3.396	-	3.396
Crediti verso imprese controllate	1.009		1.009
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**14.253**	**10**	**14.243**

Le partecipazioni di GTT ammontano a € 13.243.969. Nel corso del 2013 si è proceduto alla costituzione di "Torino Parcheggi S.r.l." di cui GTT S.p.A. detiene il 100% delle quote pari a un valore di € 10.000. Nel corso dell'esercizio 2014 GTT S.p.A. porrà in essere le operazioni necessarie per conferire a detta Società il ramo Parcheggi.
Per il dettaglio delle partecipazioni si veda l'allegato 5. Si riportano di seguito le informazioni su alcune partecipate, precisando che per alcune i valori di bilancio indicati sono relativi al 2012, in quanto i dati del 2013 non sono ancora disponibili per tutte le Società.

Car City Club S.r.l.

La Società svolge attività di progettazione e gestione di servizi per la mobilità complementari al trasporto locale e destinati a promuovere i trasporti di persone in forma collettiva in base ai modelli "Car sharing" e "Car pooling", nonché l'organizzazione e la prestazione dei servizi volti all'attuazione dei piani degli spostamenti individuali.
GTT detiene il 51% del capitale, Leasys S.p.A. (gruppo FIAT) il 33% e Ca.Nova S.p.A. il restante 16%.
Di seguito i dati di Bilancio 2013:

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	1.495
Costi della Produzione	(1.482)
Risultato ante imposte	6
Utile (Perdita) d'esercizio	-

ATTIVO (in migliaia di euro)		PASSIVO	
Immobilizzazioni Nette	174	Patrimonio Netto	108
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	732	TFR	51
Disponibilità	179	Debiti	815
Ratei e risconti	81	Ratei e Risconti	192
Totale Attivo	**1.166**	**Totale Passivo**	**1.166**

Publitransport GTT S.r.l.

La cui attività consiste nell'acquisto di spazi pubblicitari e di rivendita degli stessi, dopo averne curato l'allestimento (pubblicità dinamica e fissa). GTT detiene il 51% del capitale sociale di € 100.000 mentre il restante 49% è detenuto da IGP Decaux. Di seguito i dati di Bilancio 2013:

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	4.029
Costi della Produzione	(4.028)
Risultato ante imposte	18
Utile (Perdita) d'esercizio	2

ATTIVO (in migliaia di euro)		PASSIVO	
Immobilizzazioni Nette	467	Patrimonio Netto	88
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	3.140	TFR	157
Disponibilità	583	Debiti	3.947
Ratei e risconti	3	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**4.193**	**Totale Passivo**	**4.193**

Extra.To S.c.ar.l.

In data 17.09.2010 è stato costituito con rogito dal notaio Angelo Chianale, il consorzio Extra.To, che rappresenta il nuovo operatore unico per i trasporti della Provincia di Torino. Di seguito i dati di Bilancio 2013:

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	42.431
Costi della Produzione	(42.431)
Risultato ante imposte	10
Utile (Perdita) d'esercizio	6

ATTIVO (in migliaia di euro)		PASSIVO	
Immobilizzazioni Nette	238	Patrimonio Netto	107
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	14.390	TFR	-
Disponibilità	8.618	Debiti	23.137
Ratei e risconti	-	Ratei e Risconti	2
Totale Attivo	**23.246**	**Totale Passivo**	**23.246**

GTT City Sightseeing Torino S.r.l.

La Società opera nel settore della gestione dell'affidamento dei servizi turistici, di noleggio con o senza conducente ed è attiva dalla fine del 2007. Il capitale sociale risulta suddiviso fra GTT (51%), City Sightseeing Italy (40%) e Turismo Torino (9%). Di seguito i dati di Bilancio 2013:

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	460
Costi della Produzione	(393)
Risultato ante imposte	65
Utile (Perdita) d'esercizio	42

ATTIVO (in migliaia di euro)		PASSIVO	
Immobilizzazioni Nette	118	Patrimonio Netto	104
Rimanenze	-	Fondi	-
Crediti	110	TFR	11
Disponibilità	213	Debiti	326
Ratei e risconti	-	Ratei e Risconti	-
Totale Attivo	**441**	**Totale Passivo**	**441**

5 T S.r.l.

La cui attività consiste nella realizzazione di nuove tecnologie telematiche riguardanti i trasporti pubblici per Torino e l'area conurbata e nel migliorare e promuovere quelle già esistenti.
Il Capitale sociale è pari a € 100.000 ed è così ripartito:

G.T.T. S.p.A.	35,00%	Regione Piemonte	30,00%
Comune di Torino	30,00%	Provincia di Torino	5,00%

Di seguito i dati di Bilancio 2013:

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	5.689
Costi della Produzione	(5.697)
Risultato ante imposte	101
Utile (Perdita) d'esercizio	16

ATTIVO (in migliaia di euro)		PASSIVO	
Immobilizzazioni Nette	253	Patrimonio Netto	2.582
Rimanenze	1.252	Fondi	135
Crediti	12.059	TFR	414
Disponibilità	3	Debiti	9.412
Ratei e risconti	26	Ratei e Risconti	1.050
Totale Attivo	**13.593**	**Totale Passivo**	**13.593**

A.T.I. Trasporti Interurbani S.p.A.

Società leader nella provincia di Cuneo per l'esercizio del trasporto passeggeri in concessione ed in appalto urbano (area conurbata del comune di Cuneo dal 2001 oltre al servizio della Città di Alba tramite la controllata "Fogliati"), interurbano (Provincia di Cuneo e Provincia di Torino) con una percorrenza complessiva annua pari a circa 5.000.000 km. Svolge, altresì, servizio di trasporto interregionale e di noleggio autobus. Il capitale sociale è così ripartito:

Famiglia Galleano	30%
G.T.T. S.p.A.	30%
SEAG S.r.l.	40%

Di seguito i dati di Bilancio 2013:

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	22.815
Costi della Produzione	(19.750)
Risultato ante imposte	3.108
Utile (Perdita) d'esercizio	1.857

ATTIVO (in migliaia di euro)		PASSIVO	
Immobilizzazioni Nette	18.156	Patrimonio Netto	25.036
Rimanenze	607	Fondi	2.028
Crediti	16.580	TFR	2.287
Disponibilità	7.248	Debiti	12.974
Ratei e risconti	185	Ratei e Risconti	451
Totale Attivo	**42.776**	**Totale Passivo**	**42.776**

Ca.Nova S.p.A.

G.T.T. S.p.A.	59,34%
AMC s.s.	30,09%
Intercar SpA	10.37%

Di seguito i dati di Bilancio 2013:

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	16.701
Costi della Produzione	(16.367)
Risultato ante imposte	273
Utile (Perdita) d'esercizio	15,5

ATTIVO (in migliaia di euro)		**PASSIVO**	
Immobilizzazioni Nette	6.551	Patrimonio Netto	3.222
Rimanenze	306	Fondi	0
Crediti	11.698	TFR	1.134
Disponibilità	338	Debiti	12.980
Ratei e risconti	183	Ratei e Risconti	1.741
Totale Attivo	**19.076**	**Totale Passivo**	**19.076**

Millerivoli S.r.l.

G.T.T. S.p.A.	40%
Comune di Rivoli	60%

(in migliaia di euro)	
Valore della Produzione	769
Costi della Produzione	(774)
Risultato ante imposte	(49)
Utile (Perdita) d'esercizio	(56)

ATTIVO (in migliaia di euro)		**PASSIVO**	
Immobilizzazioni Nette	4.193	Patrimonio Netto	875
Rimanenze		Fondi	85
Crediti	134	TFR	74
Disponibilità	138	Debiti	3.432
Ratei e risconti	2	Ratei e Risconti	0
Totale Attivo	**4.467**	**Totale Passivo**	**4.467**

Le restanti partecipazioni, pur costituendo impegno duraturo, non rappresentano, dal punto di vista Patrimoniale e/o dei volumi economici, immobilizzi con valori significativi.

Crediti verso Imprese controllate

I crediti iscritti a questo titolo, per l'importo totale di € 1.009.427 e distinti per natura e movimentazioni, sono enunciati nei prospetti che seguono:

descrizione	Finanz.to Soci	Finanz.to fruttifero	Totale crediti
Ca.Nova S.p.A.	409	-	409
Publitransport GTT S.r.l.	-	500	500
Car City Club S.r.l.	-	100	100
Totale	**409**	**600**	**1.009**

Importi in migliaia di Euro

descrizione	valore al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	valore al 31/12/2013
Ca.Nova S.p.A.	409	-	-	409
Publitransport GTT S.r.l.	500	-	-	500
Car City Club S.r.l.	100	-	-	100
Totale	**1.009**	**-**	**-**	**1.009**

Importi in migliaia di Euro

Crediti verso Imprese collegate
Non ve ne sono.

Crediti verso lo Stato
Non ve ne sono.

C) ATTIVO CIRCOLANTE
Rimanenze

Le giacenze di magazzino, alla chiusura dell'esercizio 2013, risultano pari a € 29.668.625 come dal dettaglio che segue:

	31/12/2013	Variazioni	Rettifiche	31/12/2012
Ricambi per materiale rotabile	22.886	(384)	-	23.270
Materiali per impianti	.5.626	(83)	-	5.709
Ricambi per materiale ferroviario	2.395	(144)	-	2.539
Materie prime e materiali vari	1.919	116	-	1.803
Materiali presso terzi	1.435	419	-	1.016
Combustibili e carburanti	1.044	(50)	-	1.094
Oli lubrificanti	445	(6)	-	451
Materiale ferroviario finanziato	267	227	-	40
Materiali per impianti ferroviari	89	(1)	-	90
Pneumatici	19	(5)	-	24
Svalutazione magazzino	(6.457)	(1.500)	-	(4.957)
Totale	**29.669**	**(1.410)**	**-**	**31.079**

Importi in migliaia di Euro

Rispetto al 31/12/2012 si è verificato un aumento delle rimanenze totali nette di materiali al lordo dell'utilizzo del Fondo Svalutazione Magazzino dovuto in parte alla costituzione di scorte di combustibili e carburanti, di materiali per impianti ferroviari nonchè di materie prime e materiali vari. Il fondo svalutazione magazzini è stato costituito per tenere conto dell'obsolescenza tecnica e della scarsa movimentazione di alcune giacenze di materiali e il suo ammontare è stato incrementato per € 1.500.000.

CREDITI

	2013	2012
Verso clienti	126.569.285	183.578.419
Verso imprese controllate	3.827.884	3.795.169
Verso imprese collegate	7.030.284	11.892.016
Verso Enti controllanti	150.083.955	158.261.417
Crediti tributari	11.516.946	16.062.412
Imposte anticipate	11.272.560	4.738.560
Verso Altri	90.003.175	105.358.010
Totale	**400.304.089**	**483.686.003**
Fondo Svalutazione Crediti	(18.101.378)	(18.101.378)
Totale Netto	**382.202.711**	**465.584.625**

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione che, nel corso dell'esercizio, non si è ritenuto di dover incrementare perché il suo ammontare è stato giudicato congruo.
La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è la seguente:

	31/12/2012	Acc.ti	Riclassifiche	Utilizzi	31/12/2013
Fondo Svalutazione crediti	18.101	-	-	-	18.101
Totale	**18.101**	**-**	**-**	**-**	**18.101**

Importi in migliaia di Euro

Crediti verso clienti

Sono relativi principalmente a crediti per vendite e prestazioni diverse. Sono crediti con esigibilità entro 12 mesi dalla chiusura del presente esercizio e risultano, per € 124.306.147, così composti:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Agenzia Mobilità Metropolitana	86.642	(54.294)	140.936
Infra.TO S.r.l.	20.898	(4.531)	25.429
Clienti diversi	13.961	2.014	11.947
Provincia di Torino	1.906	(325)	2.231
Regione Piemonte	899	127	772
Totale	**124.306**	**(57.009)**	**181.315**

Importi in migliaia di Euro

Per quanto concerne l'Agenzia Mobilità Metropolitana si precisa che la composizione del credito riguarda in particolare:

	Importo
IVA su fatture	33.414.390
Contratto di Servizio TPL Urbano 2011-13	25.761.264
Contratto Metro	1.324.467
Agevolazioni tariffarie ed altro	9.235.790
Interessi attivi su ritardati pagamenti	5.659.365
Contratto di Servizio Ferrovie	4.755.805
Contratto di Servizio TPL Com.Diversi	3.079.935
"Addendum" compensazioni	3.407.377
Contributi CCNL	3.282

Il credito verso Infra.TO S.r.l. include gli addebiti operati a fronte dei lavori eseguiti per conto della Società sulla rete tranviaria e sulla Metropolitana rispettivamente per € 19.214.799 e per € 1.100.000 oltre a € 583.100 per altri addebiti di varia natura.
Il credito verso "Clienti diversi" è così composto:

Cliente	Credito al 31/12/2013
Trenitalia	3.080.949
A.M.I.A.T.	1.885.847
Acimmagine	552.945
C.O.A.S. Consorzio Astigiano	386.051
SCAT-Soc.Consortile Alessandrina	244.393
Muoversi S.r.l.	190.646
Alstom Ferroviaria S.p.A.	186.923
Selex Elsag	167.359
Gruppo Argenta	165.067
Intesa San Paolo Group Services SCP	135.911
RAI	132.156
Wind telecomunicazione	127.511
SADEM	114.088
OTIS	106.035
Coopsette	95.141
S.M.A.T.	89.731
Autolinee Giachino	88.274
People & Communication	83.145
ENI	77.470
Fiat Auto	62.491
Clienti diversi < € 100.000	5.988.775

Per quanto attiene la Provincia di Torino il credito riguarda:

Cliente	Credito al 31/12/2013
Contratti di Servizio	1.849.448
Abbonamenti progetto "Mobilityamoci»	51.311
Rimborso dipendenti per cariche elettive	4.865
Varie	70

Crediti verso imprese controllate

Al 31/12/2013 la voce, di € 3.827.884, è così dettagliata:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Publitransport GTT S.r.l.	2.977	(129)	3.106
Ca.Nova S.p.A.	443	67	376
GTT-City Sightseeing S.r.l.	215	116	99
Car City Club S.r.l.	153	(27)	180
Meccanica Moretta S.r.l.	40	6	34
Totale	**3.828**	**33**	**3.795**

Importi in migliaia di Euro

I crediti in oggetto presentano esigibilità entro l'esercizio successivo.

Crediti verso imprese collegate

Sono pari a € 7.030.284 e comprendono:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Extra.TO S.c.r.l.	6.467	(503)	6.970
Millerivoli S.r.l.	331	73	258
5T S.r.l.	112	(4.490)	4.602
A.T.I. S.p.A.	107	57	50
S.A.P. S.r.l. (da liquidazione)	12	-	12
Totale	**7.030**	**(4.862)**	**11.892**

Importi in migliaia di Euro

La variazione dei crediti verso le imprese collegate è principalmente dovuta alla riduzione dei crediti verso 5T in quanto alla fine dell'esercizio 2013 è stata operata una regolarizzazione tra GTT e 5T delle posizioni creditorie e debitorie; infatti, correlatamente, si evidenzia anche un decremento dei debiti verso 5T.

Crediti verso Città di Torino

I crediti nei confronti del Comune ammontano, al 31/12/2013, a € 134.388.715 (al netto di un Fondo Svalutazione Crediti di € 15.695 mila) così dettagliati:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Fatture emesse e da emettere	61.050	(3.683)	64.733
Contributi su mutui per investimenti	61.336	(5.380)	66.716
Addebito costo Ausiliari della Sosta	6.393	-	6.393
Diversi	2.473	899	1.574
Contributo oneri rinnovo CCNL	1.637	-	1.637
Contributo manutenzione segnaletica	1.500	1.000	500
Contributi per realizzazione parcheggi	-	(1.013)	1.013
Totale	**134.389**	**(8.177)**	**142.566**

Importi in migliaia di Euro

La composizione dei contributi per investimenti trova riferimento all'allegato n. 10, mentre le fatture emesse e da emettere comprendono:

Natura del credito	31/12/2013	31/12/2012
Gestione TPL Metro (IVA compresa)	22.554.257	32.192.179
Agevolazioni tariffarie	7.155.042	9.930.270
Interessi attivi	9.098.725	7.220.128
Trasporto disabili taxi - minibus	1.415.431	3.590.119
Iva su contr.e affid.partic. (escluso Metro)	10.000.198	2.361.626
LINEA 4	2.330.569	2.330.569
Ausiliari sosta 2° sem.2012	5.216.393	1.528.926
Rilasci attestati sosta	520.902	1.382.289
Settore Assistenziale Scuolabus	42.485	1.126.835
Progetto Mobilityamoci	1.042.807	1.069.201
Finanziamenti parcheggio Capuana	1.012.194	1.012.194
Settore Educativo Scuolabus	39.424	365.230
Varie	622.037	241.287
Abbonamenti Trambusto	0	194.480
Cessione titoli viaggio Settore Stranieri e Nomadi	0	187.387
TOTALE	**61.050.464**	**64.732.720**

Crediti tributari

La voce, al 31/12/2013, è pari a € 11.373.946 ed è così composta:

	31/12/2013	31/12/2012
Credito verso Erario		
per Irap versata in acconto	5.892	5.334
per rit.acc. su int. da c/c bancari e postali	2.525	3.479
per IVA	2.319	6.468
per crediti di imposta	638	638
Totale	**11.374**	**15.919**

Crediti per imposte anticipate/differite.

Tale voce pari a € 4.738.560 al 31 dicembre 2012 si è incrementata nell'esercizio per € 6.534.000 a fronte di differenze fiscali temporanee deducibili nel periodo (Fondo rischi per CCNL, Fondo rischi per interventi sulla sicurezza/ambiente, Fondo per altri rischi e oneri). Le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel rispetto del principio della prudenza, sulla base della ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri in cui si riverseranno le suddette differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione del conto economico dedicata all'informativa sulla voce Imposte sul reddito dell'esercizio e all'Allegato n. 7a.

Crediti verso altri

La voce, di € 90.003.175, è così suddivisa:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Verso Regione Piemonte	47.400	(13.097)	60.497
Crediti diversi	16.022	3.389	12.633
Verso Stato per contributi rinnovo CCNL	7.979	(4.341)	12.320
Verso Agenzia Defendini	7.757	-	7.757
Crediti verso il personale	6.351	(125)	6.476
Verso Ag.Mob.Metrop.per contr.CCNL	1.319	-	1.319
Crediti per sinistri attivi	1.044	(239)	1.283
V/rivenditori titoli viaggio/sosta	969	(678)	1.647
Verso Stato per contr.ferrovia Canaves.	341	(51)	392
Verso Provincia di Torino	265	-	265
Verso Inail	206	(253)	459
Depositi cauzionali	108	-	108
Verso province diverse	103	39	64
Verso Comuni diversi	90	-	90
Verso diversi per conguagli "Formula»	50	2	48
Totale	**90.003**	**(15.355)**	**105.358**

Importi in migliaia di Euro

Alla voce "Crediti verso la Regione Piemonte" sono iscritti gli accertamenti dei contributi per l'acquisto di n. 135 autobus urbani (L.296/06) per € 26.225.772 e sui maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL di categoria per € 28.741.603; si precisa che, a fronte di questi ultimi, nell'esercizio, si sono introitati acconti per € 21,02 mln.
La voce "crediti diversi" include crediti di varia natura, importo e debitore, i più significativi sono:

Natura del credito	Importo al 31/12/2013
Altre voci diverse	4.749
Decreto ingiuntivo v/Operosa in attesa sentenza	2.905
Museo del Cinema - Ascensore Mole A.	2.541
Polizza RC Autobus - credito 2010-2013	2.050
Agenzia M.M. - contrib.piano ricerca GTT-Irisbus	1.328
Enti diversi - contributi rinnovo CCNL	1.228
Crediti diversi per pratiche di recupero	846
Agenzia M.M. - contrib.per acq.n.18 autobus	375

Importi in migliaia di Euro

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 Codice Civile, si precisa che i crediti con scadenza oltre i cinque anni sono esclusivamente nei confronti della Città di Torino, azionista unico del Gruppo, e riguardano le quote di competenza del Comune, al riguardo degli oneri derivanti dai contratti di mutuo stipulati con Istituti di Credito diversi per l'acquisto di motrici tranviarie:

Mutuo	Finaziamento	Importo credito oltre i 5 anni
Banca OPI del 12/09/2002	Materiale Rotabile	12.014.445
Banca OPI del 31/03/2004	Materiale Rotabile	11.629.731
Unicredit B.Impresa del 21/12/2004	Materiale Rotabile	5.877.751
	Totale	**29.521.927**

Importi in migliaia di Euro

Come indicato dalla citata norma, l'Allegato 6 riporta l'esposizione della specifica ripartizione dei crediti secondo l'area geografica. In ottemperanza al documento OIC n.1, l'evidenziazione del rischio Paese, distintamente per ciascuna voce, è fornita per tutti i crediti.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Altri Titoli

E' qui registrato l'importo pari a € 1.500.000 versato su un conto corrente vincolato presso la Banca Nazionale del Lavoro a titolo di "Riserva del debito" quale garanzia a fronte di eventuali ritardati pagamenti delle quote di rientro del finanziamento in essere; il summenzionato importo è pari ad una rata del finanziamento.
Inoltre sono qui allocate le azioni di F.N.M. S.p.A. per € 1.774 di proprietà di GTT S.p.A.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

L'importo di € 3.388.954 è costituito dalle giacenze liquide così ripartite:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Depositi bancari	2.797	2.452	345
Denaro e valori in cassa	281	(206)	487
Assegni	165	106	59
Depositi postali	146	68	78
Totale	**3.389**	**2.420**	**969**

Importi in migliaia di Euro

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono composti esclusivamente da risconti attivi; al 31 dicembre 2013 ammontano ad € 8.649.392, così ripartiti:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Assicurazioni	4.419	(798)	5.217
Sp.registraz.contr.servizio TPL	2.927	911	2.016
Canone battelli 2012-2020	907	(130)	1.037
Altri	365	18	347
Affitti	30	18	12
Totale Risconti attivi	**8.649**	**20**	**8.629**

Importi in migliaia di Euro

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è pari a € 179.470.823.
Nell'allegato prospetto n. 8a sono dettagliate la composizione e le variazioni dello stesso al 31 dicembre 2013.
In conformità al n. 7- bis) del comma 1 dell'art. 2427, Codice Civile nell'Allegato n. 8b si riporta l'indicazione, distinta per ciascuna voce di Patrimonio Netto, della loro possibilità di utilizzazione e di distribuibilità, oltre il loro impiego nei precedenti esercizi.
Il Capitale sociale, di € 76.006.664, interamente sottoscritto e versato, è composto da 76.006.664 di azioni del valore nominale di 1 Euro.
L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi in data 10 maggio 2013 ha deliberato la destinazione dell'utile d'esercizio 2012, pari a € 5.882.273,00, nella seguente misura:
· € 294.113,65 a Riserva Legale (pari al 5%)
· € 5.588.159,35 da distribuirsi all'Azionista.

Indisponibilità di parte delle riserve ed utili portati a nuovo

I costi di impianto ed ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità sono interamente ammortizzati. Tutto ciò premesso, si puntualizza che nessun vincolo insiste sulle riserve disponibili, come prescritto dal n. 5) del primo comma dell'art. 2426 Codice Civile. Ai sensi del n. 8-bis) del succitato articolo, si evidenzia che il saldo degli utili e delle perdite su cambi, iscritti a seguito della conversione delle attività e delle passività in valuta al tasso di cambio esistente alla chiusura del presente esercizio, è pari a € 0 (zero), come si può riscontrare nell'Allegato n.10.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Per imposte, anche differite
Tale voce pari a € 1.411.493 al 31 dicembre 2012 si è incrementata nell'esercizio per € 312.056 a fronte di differenze fiscali temporanee imponibili rappresentate da interessi di mora.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione del conto economico dedicata all'informativa sulla voce Imposte sul reddito dell'esercizio e nell'Allegato n. 7a.

Altri Fondi
Al 31 dicembre 2013 il valore dei Fondi per Rischi e Oneri iscritto in bilancio è pari ad € 44.063 mila.

Descrizione	31/12/2012	Utilizzi	acc.ti	riclassifiche	Provent.ne	31/12/2012
Fondo per altri rischi ed oneri	11.771	(412)	-	(928)		10.431
Fondo oneri L.270/88 e TFR	3.760	-	-	-		3.760
Fondo passività contrattuali ed altre passività potenziali	29.124	(4.187)	8.795	0		23.567
Fondo rinnovo e ripristino beni gratuitamente devolvibili	572	-	-	(572)	(10.165)	0
Fondo rinnovo ricambi ferroviari	1.085	(268)	487		0	1.304
Altri fondi	5.000	-	-	-		5.000
Totale	**51.312**	**(4.867)**	**9.282**	(1.500)	**(10.165)**	**44.062**

Importi in migliaia di Euro

- il Fondo per altri Rischi ed Oneri si riferisce alla copertura di passività connesse a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro (passività legate all'ambiente ed/o al territorio, piuttosto che all'adeguamento dei siti aziendali alla normativa) e ad altri rischi contrattuali nei confronti degli Enti;
- il Fondo oneri Legge 270/88 e TFR concerne gli accantonamenti per oneri contributivi conseguenti all'applicazione della legge per l'esodo del personale inidoneo;
- il Fondo passività contrattuali e altre passività potenziali accoglie principalmente l'accantonamento per il periodo pari a 8.760 €/000 in attesa del rinnovo del contratto nazionale, 'utilizzo pari a 4.156 €/000 a fronte dell' una tantum erogata a titolo di acconto per gli anni 2009-2011 e la proventizzazione per 10.165 €/000 a seguito della definizione dell'una tantum relativa agli anni pregressi;
- il Fondo rinnovo e ripristino beni gratuitamente devolvibili è costituito a garanzia degli oneri derivanti dalla sostituzione ovvero il ripristino dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- il Fondo "rinnovo ricambi ferroviari" registra le variazioni conseguenti all'andamento del rispettivo magazzino;
- gli altri fondi sono stati costituiti nel 2013 a fronte del rischio di inesigibilità del saldo netto creditorio nei confronti del fornitore Agenzia Defendini Srl alla luce degli avvenimenti che hanno portato la chiusura del principale contratto in essere con tale azienda.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il debito per TFR identifica l'effettivo impegno dell'Azienda verso i dipendenti per gli obblighi ad essa derivanti al 31 dicembre 2013 e ammonta a € 77.893.943. Corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2013.
L'importo è al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti a norma di legge e tenuto conto della rivalutazione.
A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria ha previsto che le Società con almeno 50 dipendenti siano tenute a trasferire i futuri accantonamenti annui di TFR o ad un fondo pensione esterno a contribuzione definita scelto dal dipendente stesso, o qualora il dipendente abbia deciso di continuare a ricevere il TFR sulla base delle medesime modalità stabilite in passato, ad un fondo di tesoreria speciale costituito presso l'INPS. Le informazioni di cui al punto 4) dell'art. 2427 del c.c. interessano i seguenti movimenti dell'esercizio:

	2013	2012
Saldo a inizio esercizio	**78.951**	**83.678**
Quota maturata e stanziata a Conto Economico	2.394	11.308
Trasferimenti da/per altre Aziende	(28)	108
Indennità liquidate nell'esercizio	(3.424)	(16.314)
Saldo a fine esercizio	**77.893**	**78.951**

Importi in migliaia di Euro

La tabella che segue evidenzia gli importi trasferiti all'INPS per effetto della nuova normativa che regolamenta il TFR a partire dall'esercizio 2007:

Esercizio 2012	7.544
Esercizio 2013	7.334

D) DEBITI

Obbligazioni

Il prestito obbligazionario di € 10.000.000 è stato emesso nel corso del 2007 da G.T.T. S.p.a. di concerto e con la collaborazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.
E' un prestito emesso a tasso agevolato allo scopo di reperire le risorse da destinare all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale con scadenza 28 dicembre 2011; tale scadenza, di concerto con la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, è stata rivista e dilazionata ed è previsto un piano di rientro con quote mensili fino al 31 luglio 2014 a chiusura del prestito stesso.
Alla chiusura dell'esercizio 2013 è stata comunque rimborsata una quota capitale ed il valore risulta quindi essere pari a € 6.863.408.

Debiti verso banche

· **Per linee di fido**

Sono iscritti a tale titolo € 47.026.547 quale debito verso:
- Cariparma per € 12.181.753,60;
- Intesa San Paolo per € 22.231.018,33;
- Banca Nazionale del Lavoro per € 4.613.775,62;
- Credito Valtellinese per €8.000.000;

· **Per mutui**

Riguardano, in particolare, debiti a medio-lungo termine afferenti operazioni di mutuo e sono pari a € 53.869.595, con una riduzione rispetto al 2012 di € 4.257.541. I valori iscritti in bilancio hanno riscontro nella contropartita registrata tra i crediti verso il Comune di Torino, in quanto si tratta di operazioni garantite da fondi deliberati a copertura, da parte dello stesso Comune, come risulta dall'Allegato n.11.

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Mutuo OPI per materiale rotabile	24.005	(2.058)	26.063
Mutuo OPI per acquisto materiale rotabile	20.027	(1.469)	21.496
Mutuo Unicredit per acquisto materiale rotabile	9.838	(704)	10.542
Mutuo Cariparma ex Torino-Metano S.r.l.	-	(26)	26
Totale	**53.870**	**(4.257)**	**58.127**

Importi in migliaia di Euro

Le scadenze oltre i 12 mesi ammontano complessivamente a € 46.998.571.
L'analisi delle variazioni della situazione finanziaria del Gruppo è rinviata al rendiconto finanziario riportato nell'Allegato 12.

· *Per finanziamenti*

In relazione alla necessità di assicurare i mezzi finanziari necessari per il pagamento residuo delle fatture scadute riferite alla linea 1 della Metropolitana Automatica di Torino e per la fornitura di n. 100 autobus Iveco, si è reso necessario stipulare un contratto di finanziamento con Unicredit con durata di 60 mesi per complessivi Euro 50.000.000 (estinzione prevista nel 2014). Il residuo debito al 31/12/2013 è pari a € 15.000.000 (scadenza rate 31 marzo 2014, 30 settembre 2014 e 31 dicembre 2014 per € 5 milioni di quota capitale cadauna). E' in essere un altro finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro per € 24.000.000 al fine di garantire le risorse necessarie a far fronte agli investimenti del progetto "Italia 150".
L'imposto totale dell'appostazione risulta quindi pari a € 39.000.000.

Debiti verso fornitori

L'esposizione debitoria verso fornitori è, al 31 dicembre 2013, pari ad € 204.892.075.
Sono debiti che giungeranno a scadenza nel corso dell'esercizio 2014.
La voce nel corso dell'esercizio ha registrato, rispetto al 31 Dicembre 2012, un incremento pari a circa € 30,5 milioni; si riporta di seguito l'elenco dei fornitori più significativi:

Fornitore	saldo al 31/12/2013	Tipologia fornitura/prestazione
Irisbus Italia S.p.A.	50.224.957	Fornitura autobus
Infratrasporti.To S.r.l.	30.704.833	Canoni utilizzo rete tranviaria e metropolitana
Alstom Ferroviaria S.p.A.	10.239.110	Manutenzione treni e fornitura ricambi
ENI Fuel Nord S.p.A.	8.486.222	Fornitura gasolio
Iveco Orecchia S.p.A.	6.758.533	Manutenzione autobus e fornitura ricambi
Transfima GEIE	4.213.720	Manutenzione metropolitana
Edison Energia S.p.A.	3.427.663	Fornitura energia elettrica
VAR S.r.l.	2.438.216	Fornitura ricambi autobus
Siemens S.p.A.	1.931.039	Manutenzione treni metropolitana
AEM Torino Distribuzione S.p.A.	1.871.253	Conversione energia elettrica a manut.apparati
CNS - Società cooperativa	1.744.467	Servizi di pulizia veicoli e fabbricati
Siecab S.r.l.	1.353.117	Manutenzione autobus

Debiti verso controllate

I valore totale è pari a € 8.726.269, riferibile quasi interamente a debiti commerciali; in dettaglio:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Ca.Nova S.p.A.	8.673	1.706	6.967
Meccanica Moretta S.r.l.	53	(56)	109
Car City Club S.r.l.	-	(31)	31
Totale	**8.726**	**1.619**	**7.107**

Importi in migliaia di Euro

Debiti verso collegate

Il valore al 31 dicembre 2013 è in linea con l'anno precedente ed è pari a € 1.503.984 e riguarda in particolare debiti commerciali; nel dettaglio:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
5T S.r.l.	969	(4.440)	5.409
A.T.I. S.p.A.	479	135	344
Extra TO S.c.r.l.	56	(117)	173
Totale	**1.504**	**(4.422)**	**5.926**

Importi in migliaia di Euro

Debiti verso controllanti

L'esposizione verso la Città e verso F.C.T. Holding S.r.l. ammonta a € 40.021.859.
La specifica dei suddetti debiti, che scadono entro il 2014, è la seguente:

	31/12/2012	Variazioni	31/12/2011
Verso la Città di Torino:			
Canoni parcheggi	30.465	18.603	11.862
Per ripristini e varie	6.569	(299)	6.868
Verso F.C.T. Holding S.r.l.:			
Per quote di utili d'esercizio	2.988	1.988	1.000
Totale	**40.022**	**20.292**	**19.730**

Importi in migliaia di Euro

In data 27 dicembre 2013 sono stati pagati 3,6 milioni di Euro di dividendi al Socio Unico, di cui 1 milioni di Euro quale dividendo 2011 e 2,6 milioni di Euro a titolo di acconto del dividendo 2012.

Debiti tributari

La posta, pari a € 21.462.187, è così suddivisa:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Debiti v/erario per iva	11.930	5.104	6.826
Debiti v/erario per Irap	4.778	(658)	5.436
Debiti v/erario per ritenute Irpef	4.754	(16)	4.770
Debiti v/erario per ires	-	(316)	316
TOTALE	**21.462**	**4.114**	**17.348**

Importi in migliaia di Euro

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale riguardano la posizione debitoria della Società nei confronti degli Istituti previdenziali da regolarsi successivamente al 31 dicembre 2013 in base alle scadenze stabilite dalla legge.
Sono contributi da versare agli Enti previdenziali calcolati sulle mensilità corrisposte a dicembre 2013. L'importo di € 12.762.626 scade entro il 2014.

Altri debiti

Il dettaglio, per l'importo di € 28.455.485, è il seguente:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Verso dipendenti	16.485	(626)	17.111
Altre voci	5.400	1.363	4.037
Opere Ferroviarie	5.105	(6.134)	11.239
Proventi del traffico di competenza es.2014	958	(324)	1.282
Cauzioni in denaro da terzi	397	(39)	436
Verso vettori diversi per conguagli "Formula»	75	1	74
Verso Infra.TO S.r.l.	35	(2.099)	2.134
Totale	**28.455**	**(7.858)**	**36.313**

Importi in migliaia di Euro

Si tratta di debiti che scadono entro 12 mesi ad eccezione dei depositi cauzionali infruttiferi pari a € 396.855.
In ossequio all'art. 2427 paragrafo 6) del Codice Civile , i debiti con scadenza superiore a cinque anni, oltre ai depositi cauzionali indicati negli "altri debiti", sono costituiti dalle risorse finanziarie erogate a titolo di mutuo da Istituti di Credito diversi per l'acquisto di motrici tranviarie:

Mutuo	Finanziamento	Importo debito oltre i 5 anni
Banca OPI del 12/09/2002	Materiale Rotabile	12.014.445
Banca OPI del 31/03/2004	Materiale Rotabile	11.629.731
Unicredit B.Impresa del 21/12/2004	Materiale Rotabile	5.877.751
	Totale	**29.521.927**

In ottemperanza alla citata norma, l'Allegato 6 riporta l'indicazione della specifica dei crediti e dei debiti secondo l'area geografica. Come stabilito dal documento OIC n.1, l'evidenziazione del rischio Paese, distinta per ciascuna voce, è fornita per tutti i debiti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Alla chiusura dell'esercizio 2013 i ratei e risconti passivi presentano un saldo di € 169.063.713.
In dettaglio:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Ratei passivi:			
Interessi su mutui	595	(49)	644
Assicurazioni	330	(722)	1.052
Totale	***925***	***(771)***	***1.696***
Risconti passivi:			
Abbonamenti plurimensili studenti	11.509	(111)	11.620
Altre voci	425	(24)	449
Totale	***11.934***	***(135)***	***12.069***
Risconti passivi pluriennali:			
Contributi per acquisto materiale rotabile	116.042	(7.795)	123.837
Contributi realizzazione Parcheggi	21.919	(5.269)	27.188
Contributi vari	18.243	3.648	14.595
Totale	***156.204***	***(9.416)***	***165.621***
Totale ratei e risconti passivi	**169.064**	**(10.321)**	**179.386**

La voce Risconti passivi pluriennali include, come previsto dal Principio contabile n. 16, le quote di contributi in conto investimenti accertate ed imputate agli esercizi di competenza in relazione all'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono. Si tratta di costi di competenza dell'esercizio da sostenersi in esercizi successivi e di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Pertanto sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

CONTI D'ORDINE

Al 31 dicembre 2013 i conti d'ordine, appostati in calce allo Stato Patrimoniale, ammontano a € 324.373.389 e sono così formati:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Polizze fideiussorie costituite a garanzia di obblighi verso terzi e partecipate	266.493	147.641	118.852
Cessione di crediti a Società di Factoring	37.641	37.641	-
Polizze fideiussorie versate a garanzia obblighi contrattuali	18.490	(6.415)	24.905
Titoli di viaggio e di sosta in deposito presso le rivendite	1.739	(842)	2.581
Materiali di terzi presso l'Azienda	10	(1)	11
Totale	**324.373**	**178.024**	**146.349**

Importi in migliaia di Euro

Le polizze fidejussorie versate a garanzia di obblighi verso terzi si riferiscono principalmente a:
- Garanzie verso INFRA.TO per 180.151 €/000 a fronte del canone di concessione ceduto in garanzia a Cassa Depositi e Prestiti per tutta la durata del contratto di servizio e un'ulteriore garanzia di 970 €/000.
- Garanzie verso la Città di Torino nonché azionista per 11.635 €/000.
- Garanzie verso la controllata Ca.Nova SpA per 1.613 €/000.

La cessione dei crediti al Factor rappresenta il rischio di regresso relativo ai crediti vs AMM/Regione ceduti alla società di factoring "SACE" e anticipati a GTT ma non ancora incassati dalla Regione per complessivi 37.641 €/000. Le polizze fidejussorie a garanzia di obblighi contrattuali accolgono le garanzie rilasciate a fronte di forniture. I titoli di viaggio e della sosta r appresentano la dotazione fiduciaria iniziale che GTT S.p.A. fornisce alle rivendite contestualmente all'accensione del contratto di fornitura con le stesse.Per completezza espositiva si precisa che la Società ha presso la Meccanica Moretta beni di proprietà in comodato d'uso gratuito come 2 sollevatori per rialzo carrozze ferroviarie.

COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO E VARIAZIONI INTERVENUTE

Sono qui indicati i valori esposti nelle voci del Conto Economico, comparati ai corrispondenti dell'esercizio precedente, che hanno determinato il risultato della gestione.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si attestano a € 137.361.721.
Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Proventi del Traffico	103.713	(4.428)	108.141
Parcheggi	28.753	(310)	29.063
Altri proventi	2.901	(3.534)	6.435
Vendita metano	1.935	(239)	2.174
Noleggi	60	(361)	421
Totale	**137.362**	**(8.872)**	**146.234**

Importi in migliaia di Euro

La composizione degli "Altri proventi" è la seguente:

Descrizione	importo
Biglietti ascensore Mole Antonelliana	1.100
Servizi vari di trasporto	910
Biglietti linea Sassi-Superga	435
Servizi per c/Comuni diversi	192
Servizi per c/Comune di Torino	134
Biglietti Navigazione sul Po	130

Ricavi a copertura di costi sociali

L'importo di € 6.551.072, erogato a titolo di rimborso dal Comune di Torino e dall'Agenzia Mobilità Metropolitana, riguarda il contributo forfettario, relativo alle agevolazioni tariffarie concesse ad alcune categorie di utenti (pensionati a basso reddito, anziani, disoccupati).

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

L'importo totale di complessivi € 21.579.078, include: la mano d'opera diretta ed indiretta imputabile alle commesse per € 13.045.214, i costi di materiali di magazzino sostenuti per la realizzazione interna di investimenti per € 2.725.769, gli oneri sostenuti sui finanziamenti per l'acquisto di materiale rotabile per €. 344.948 e le spese sostenute per le manutenzioni straordinarie, prevalentemente di tram e autobus per €. 5.463.146.

Altri ricavi e proventi

La composizione analitica dell'importo di € 87.382.147 si evince dal prospetto che segue:

Importi in migliaia di Euro	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Rimborsi da enti	37.024	(1.518)	38.542
Altri ricavi	25.352	15.043	10.309
Rimborsi diversi	17.053	(13.443)	30.495
Pubblicità	2.569	(269)	2.838
Rimborso danni	1.083	36	1.047
Sanzioni amministrative	1.062	(200)	1.262
Canoni diversi	976	(145)	1.121
Rimborso costi gestione mense	756	(2)	758
Canoni immobili	647	(47)	694
Rimborso da 5T S.c.a r.l.	350	(890)	1.240
Penali da inadempimenti contrattuali	316	(1.812)	2.128
Prestazioni non di trasporto rese a terzi	195	61	134
Totale	**87.382**	**(3.186)**	**90.568**

La quota afferente i "rimborsi da enti" è costituita prevalentemente dai contributi che verranno erogati dagli Enti competenti a fronte dei maggiori oneri del personale derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. di categoria per € 32.693.930 nonché dal rimborso erogato da parte della Città per il servizio svolto dagli "Ausiliari della Sosta" per €. 3.032.787. Tra i "rimborsi diversi" figurano:

Descrizione	importo
Infra.TO S.r.l.-rimborso lavori II.FF. e linea 4	8.494
Rimborso accise su acquisto gasolio autotrazione	4.541
Rimborso spese generali per interventi su ferrovia	1.836
Altre voci minori	682
Addebito servizi diversi a Soc.Partecipate	482
Spese servizio neve	243
Addebito ad Acimmagine canone 2012 park centro	233
Riborso costi formazione personale	166
metropolitana Rimborso spese condominiali	150
Rimborso costi BIP	114
Rimborso spese sanzioni amministrative	65
Rimborsi riscaldamento, pulizia, enel, imp.registro	44
Rimborso massa vestiario dal personale	2
Rimborsi bolli su fatture attive	1

La voce "altri ricavi" è così composta:

Descrizione	31/12/2103
Vendita materiali	128
Ricavi mense aziendali	152
Diritti tessera (su abbonamenti)	260
Canone battello navigazione sul Po	92
Incassi Ristotram	229
Sanzioni parcheggi	21
Riclassifica fondo passività potenziali (*)	8.914
RC diverse regolaz. Premio/franchigie	3.687
Contributi Ferrovie Rimborsi spese diverse	5.500
Contributi park Stati Uniti	1.952
Sanzioni Amm.ve viaggio anni preced.	1.342
TR. imp. Rimb. Rivend. x Restit. Dotaz. Tit./viaggio	785
Com. TO corrispettivo attestati sosta residenti 2013	460
Rimborso sp. generali su Finanze Opere Ferrov. anni preced.	466
Rimborso sp. generali su Finanze Opere Ferrov. anni preced.	287
Rimborso Locazione mezzi (Canova)	155
Rimborso e Altri ricavi vari	921
	25.351

Quota annua di contributi in c/investimenti

Rappresenta la quota di utilizzo dei contributi da Enti diversi per investimenti che si contrappongono alle corrispondenti quote annue di ammortamento. E' pari a € 9.920.366 ed è così suddivisa:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Materiale Rotabile	7.436	403	7.033
Immobilizzazioni Parcheggi	1.727	218	1.509
Impianti Fissi	406	-	406
Impianti diversi	347	(18)	365
Fabbricati	4	-	4
Automezzi	-	-1	1
Totale	**9.920**	**602**	**9.318**

Importi in migliaia di Euro

Compensazioni economiche

Ai sensi dell'art.19 del D.lgs. 19/11/1997 n. 422 in questa voce, pari a € 195.986.100, sono evidenziati i trasferimenti dai seguenti Enti:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Agenzia Mobilità Metropolitana - T.P.L.	162.163	(13.383)	175.546
Agenzia Mobilità Metropolitana - Metropolitana	15.065	15.065	-
Comune di Torino	-	(18.200)	18.200
Extra.TO	13.766	320	13.446
Agenzia M.M. per Comuni diversi	1.999	(3.126)	5.125
Cons.Granda Bus	1.914	(257)	2.171
Consorzio COAS - AT	580	(51)	631
SCAT - AL	499	(80)	579
Agenzia M.M. per Provincia di Torino	-	(978)	978
Altri Enti	-	(143)	143
Totale	**195.986**	**(20.833)**	**216.819**

Importi in migliaia di Euro

La competenza 2013 dei suddetti trasferimenti riguarda in particolare:
· Servizio T.P.L. per € 143.162.946;
· Servizi ferroviari per € 18.584.560;
· Contratto Servizio Metropolitana per € 15.065.030;
· Servizio TPL Extraurbano per € 16.759.820;
· Servizio Comuni diversi per € 1.998.304;
· Altro per € 415.440.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti di materiali e le materie prime operati dall'azienda nell'esercizio sono qui esposti per un complessivo pari a € 48.888.070:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Gasolio per trazione	27.270	(1.438)	28.708
Materiali per manutenzioni e consumi	14.295	(5.779)	20.074
Metano per trazione	5.286	(1.371)	6.657
Biglietti e tessere	1.078	(103)	1.181
Lubrificanti	853	(27)	880
Materie prime	108	3	105
Totale	**48.888**	**(8.717)**	**57.605**

Importi in migliaia di Euro

Costi per servizi

L'importo € 110.379.968 è così suddiviso:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Manutenzioni e riparazioni	21.579	526	21.053
Trasporto pubblico affidato a terzi	18.043	(6.611)	24.654
Consumo energia elettrica (trazione e utenze diverse)	16.494	290	16.204
Spese per coperture assicurative	15.163	(4.786)	19.949
Altre spese	6.801	1.126	5.675
Lavaggio veicoli e pulizia locali	5.371	(1.129)	6.500
Aggio ai rivenditori	3.553	(299)	3.852
Riscaldamento locali	2.608	675	1.933
Prestazioni varie e canoni vari	2.507	(2.382)	4.889
Servizio mensa	2.202	(28)	2.230
Vigilanza	2.130	(112)	2.242
Rifornimento carburante	1.707	915	792
Consulenze professionali	1.078	(478)	1.556
Gestione 5T	829	(158)	987
Compensi al Collegio Sindacale	167	(19)	186
Compensi al Consiglio di Amministrazione	148	(59)	207
Totale	**100.380**	**(12.529)**	**112.909**

Importi in migliaia di Euro

La composizione delle "Altre spese" è la seguente:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Spese telefoniche	1.421	(49)	1.470
Spese postali	1.274	334	940
Prestazioni diverse	1.024	204	820
Visite e controlli sanitari	710	(31)	741
Spese e commissioni bancarie	707	236	471
Spese formazione personale	454	193	261
Acqua, gas	434	129	305
Pubblicità, promozione e comunicazione	391	94	297
Smaltimento rifiuti	152	40	112
Varie	115	19	96
Pubblicazione bandi di gara	98	(39)	137
Spese di trasporto	21	(4)	25
Totale	**6.801**	**1.126**	**5.675**

Importi in migliaia di Euro

Costi per godimento di beni di terzi

Il totale di € 39.487.878 è così composto:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Canone concessione Parcheggi	16.502	4.640	11.862
Canone linea 1 metropolitana	9.361	144	9.217
Concessione d'uso Impianti Fissi	7.587	57	7.530
Canone linea 4 tranviaria	3.568	71	3.497
Noleggi vari	1.061	282	779
Canoni per concessioni	732	(21)	753
Affitti passivi	677	(70)	747
Totale	**39.488**	**5.103**	**34.385**

Importi in migliaia di Euro

Costi per il personale

La posta, per un totale di € 230.816.141, trova dettaglio nel conto economico e include le competenze 2013, comprensive degli accantonamenti relativi alle ferie maturate e non godute e ad altri importi maturati.

La ripartizione del costo 2013 sostenuto dall'Azienda per quanto attiene i trattamenti di fine rapporto di lavoro si evince dalla tabella seguente:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Accantonamento al T.F.R.	9.729	(1.579)	11.308
Accantonamento al Fondo Priamo	2.547	14	2.533
Contributo Azienda al Fondo Priamo	1.101	(1)	1.102
Accantonamento ad altri fondi previdenziali	369	13	356
Totale	**13.746**	**(1.553)**	**15.299**

Importi in migliaia di Euro

L'organico aziendale al 31 dicembre 2013 è pari a n. 5.094 unità così formato:

	31/12/2013	31/12/2012	Media 2013	Media 2012
Conducenti di linea	2.447	2.474	2.457	2.564
Operai	821(*)	805	827	806
Impiegati	572	573	572	573
Addetti ai servizi accessori e ausiliari	383(*)	408	381	409
Funzionari	259	262	260	265
Movimento Metroferro	237	237	236	240
Verificatori titoli di viaggio	153	159	154	128
Capi tecnici e capi operai	135	135	136	129
Graduati	69	71	68	73
Dirigenti	18	18	18	20
Totale	**5.094**	**5.142**	**5.109**	**5.207**

(*) La variazione in diminuzione del numero degli "Addetti ai servizi accessori e ausiliari" e l'aumento degli operai è stata determinata dalla riclassificazione di alcune mansioni tecniche di piazzale

Ammortamenti e svalutazioni

L'importo totale di € 33.463.466 è così suddiviso:

- ***Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali***
  L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, pari a € 4.960.141, è calcolato in ottemperanza ai criteri menzionati all'inizio della presente nota. L'importo è iscritto al lordo di € 405.618, che corrispondono alla quota di contributi sui cespiti iscritti in tale sezione.

- ***Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali***
  L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta a € 28.503.325.
  In dettaglio:

	Esercizio 2013		
	Lordo	Contributi	Netto
Fabbricati	**3.370**	**4**	**3.366**
Impianti fissi ferrotranviari (binari in deposito)	506	-	506
Impianti diversi	2.285	347	1.938
Macchinari	198	-	198
Totale Impianti e Macchinario	**2.989**	**347**	**2.642**
Attrezzature Varie	**477**	**-**	**477**
Mobili e arredi	230	-	230
Macchine elettroniche	1.297	-	1.297
Automezzi	303	-	303
Totale Altri Beni	**2.307**	**-**	**2.307**
Materiale Rotabile	16.842	7.436	9.406
Immobilizzazioni Parcheggi	2.994	1.727	1.267
Totale	**28.503**	**9.515**	**18.989**

Importi in migliaia di Euro

La tabella mette in evidenza la riduzione della quota di ammortamento per € 9.514.748 riguardante i finanziamenti degli investimenti iscritti tra i ricavi alla voce A-5-b "Quota annua di contributi in c/investimenti".
La ripartizione nelle sottovoci richieste è elencata nel Conto Economico; dettagli ulteriori sono presenti nei prospetti delle variazioni delle immobilizzazioni, in allegato alla presente Nota.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è ritenuto opportuno procedere ad alcun accantonamento.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
Le rimanenze di magazzino riscontrano, al 31/12/2013, un differenziale positivo di € 89.453 rispetto al 2012, da attribuire principalmente all'acquisizione di scorte di combustibili e carburanti, di materiali per impianti ferroviari nonché di materie prime e materiali vari.

Accantonamenti per rischi
Non ve ne sono.

Altri accantonamenti
L'accantonamento qui appostato ammonta a € 35.214 attiene alla manutenzione ciclica dell'ascensore della Mole Antonelliana.

Oneri diversi di gestione

I costi diversi di gestione, pari a € 4.703.875, sono dettagliati nella tabella seguente:

Importi in migliaia di Euro	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
I.M.U./I.C.I.	1.676	195	1.481
Imposte e tasse comunali	1.117	121	996
Diverse	752	193	559
Quote associative	621	214	407
Imposte e tasse erariali	389	(16)	405
Tassa proprietà veicoli	114	(2)	116
Valori bollati e marche	25	(5)	30
Spese di rappresentanza	8	(18)	26
Perdite su crediti inesigibili	-	(1.222)	1.222
Totale	**4.704**	**(538)**	**5.242**

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

Il dividendo è pari a € 12.708:

Importi in migliaia di Euro	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
in altre imprese (Nord Ovest Servizi S.p.A.)	13	(13)	26
in altre imprese (ATI Trasporti Interurbani S.p.A.)	-	(900)	900
Totale	**13**	**(913)**	**926**

Altri proventi finanziari

Importi in migliaia di Euro	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Proventi diversi:	**2.419**	**(4.431)**	**6.850**
Enti controllanti - Città di Torino	1.879	(1.939)	3.818
Altri - (AMMR)	527	(2.493)	3.020
imprese controllate	13	1	12
Altri interessi attivi (Infra.To)	501	501	-
Interessi attivi su c/c bancari	5	(10)	15
Interessi su prestiti a dipendenti	4	(2)	6
Interessi attivi su c/c postali	1	-	1
Totale	**2.930**	**(3.942)**	**6.872**

Tra i Proventi finanziari verso Enti controllanti sono stati iscritti interessi attivi di ritardato pagamento in relazione a crediti scaduti vantati dalla società nei confronti della Città di Torino conteggiati nella misura del 4,23% nelle more della definizione formale dell'accordo con la Città di Torino stessa, titolare del cento per cento delle quote di FCT HOLDING S.r.l. socio unico di GTT S.p.A. A tale proposito si precisa che, in ragione dell'entità dei fondi rischi e di svalutazione già stanziati a bilancio, la Società ha ritenuto non opportuno procedere ad effettuare ulteriori accantonamenti in relazione alle poste creditorie generate dal provento finanziario in commento.

Interessi ed altri oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a € 8.155.853 col seguente dettaglio:

	31/12/2013	Variazioni	31/12/2012
Interessi passivi su c/c bancari	4.098	443	3.655
Altri interessi:	2.914	1.604	1.310
Verso Enti Controllanti (Città di Torino)	552	552	-
Altri	2.362	1.052	1.310
Di cui InfraTo	1.230	659	571
Interessi passivi su mutui	920	(391)	1.311
Interessi su finanziamenti vari	224	196	28
Totale	**8.156**	**1.852**	**6.304**

Importi in migliaia di Euro

Tra gli Oneri finanziari verso Enti controllanti sono stati iscritti interessi passivi di ritardato pagamento in relazione a debiti scaduti nei confronti della Città di Torino conteggiati al medesimo tasso del 4,23% in precedenza commentato in relazione ai Proventi finanziari verso Enti Controllanti e, quindi, in condizioni di reciprocità.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

· ***Rivalutazioni***
Non ve ne sono.

· ***Svalutazioni***
Non ve ne sono.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Proventi straordinari

· ***Plusvalenze da alienazioni***
La suddetta voce, determinata dalla cessione di alcuni cespiti aziendali, ha una consistenza di € 323.212.

· ***Plusvalenze da partecipazioni***
Non ve ne sono.

· ***Sopravvenienze attive/insussistenze del passivo***
Nell'importo totale di € 5.795.426 sono, tra l'altro, comprese le seguenti voci:

	31/12/2013
Rimborso Opere ferroviarie	4.318.687
Maggiori accertamenti a debito verso il personale esercizi precedenti	569.500
Minori accertamenti su clienti diversi	227.355
Sgravio contributi a carico Azienda su premio risultato	204.814
Note di credito diverse da fornitori	125.695
Varie	121.758
Contenzioso	99.518
Contributi rinnovo CCNL 2010	43.415
Recupero contributi assunzione diversamente abili	31.885
Sistemazione anni precedenti c/c proventi del traffico	29.800
Contraffazione documenti/Rate abbonamenti studenti	16.283
Maggior rimborso accisa gasolio	6.716

Oneri straordinari

- ***Sopravvenienze passive/insussistenze dell'attivo***

In questa appostazione sono state rilevate sopravvenienze passive, insussistenze attive e minusvalenze per €. 1.604.220. Tra queste:

	31/12/2013
Maggiori accertamenti vs.A.M.M. per TPL in Comuni diversi es.2012	951.792
Quota associativa Museo del Cinema 2012	212.500
Sistemazione acc.Formula anni 2011/2012	88.803
Agenzia delle Entrate accertamento "occupazione" 2007	75.058
Maggiori accertamenti vs.Clienti diversi es.precedenti	48.208
Maggior accertamento contributi per acquisto autobus	45.336
Comuni diversi ICI/Tarsu e tasse esercizi precedenti	44.538
Varie	33.993
Crediti v/rivendite ex satti non recuperabili	29.123
Maggior accertamento crediti v/Cral	25.453
Cauzione provvisoria 2012	17.917
Tesoreria dello Stato - Compenso per incarichi 2012	12.400
Spese condominiali Città di Ivrea Movicentro 2012	10.343
Canone affitto Valdo Fusi ott./dic.2012	4.656
Assegni circolari rimb.contenzioso e bolli	3.689
Conseguimento patenti di guida	411

22) IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base al reddito imponibile e alle aliquote di imposta vigenti alla data del Bilancio (aliquota IRES 27,5% e aliquota IRAP 4,2%).
Le imposte ammontano a € 1.444.530 (€ 2.449.899 nell'esercizio 2012) e si riferiscono per € 4.777.414 (€ 5.752.429 nell'esercizio 2012) all'IRAP del periodo e per € 6.221.944 alle imposte anticipate nette (€ 3.302.530 nell'esercizio 2012).
Nell'esercizio precedente la società chiudeva con un IRES pari a € 315.910, al contrario nell'esercizio la società chiude con una perdita fiscale pari a € 2.753.406 (IRES negativo pari ad € 757.187).
L'Allegato 7.b mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES e IRAP.
Le imposte totali sul reddito di competenza dell'esercizio (distinte in correnti, differite ed anticipate) sono così composte:

	2013
a) imposte correnti:	
- IRES	-
- IRAP	4.777.414
Totale imposte correnti	**4.777.414**
b) imposte anticipate:	
- IRES	6.534.000
- IRAP	-
Totale imposte anticipate	**6.534.000**
c) imposte differite:	
- IRES	(312.056)
- IRAP	-
Totale imposte differite/anticipate	**6.221.944**
Totale imposte	**1.444.530**

Importi in migliaia di Euro

Ed in dettaglio:

Determinazione dell'imponibile IRES:

A) risultato prima delle imposte	395.613
B) totale variazioni in aumento	16.214.440
C) totale variazioni in diminuzione	(19.363.459)
Totale imponibile IRES (A+B-C)	**(2.753.406)**
Utilizzo perdite fiscali	-
IRES	**(757.187)**

-

Determinazione dell'imponibile IRAP:

Valore della produzione	458.780.484
Costi della produzione	(457.685.159)
Differenza tra Valore e costi della Produzione (A-B)	**1.095.325**
- rettifiche in aumento:	
- personale dipendente, assimilati, occasionali	231.328.148
- accantonamenti	35.214
- oneri indeducibili	5.717.803
- IMU	1.676.210
Totale rettifiche in aumento	
Contributi ccnl, recuperi spese pregresse	
Inail	3.113.892
Deduzione per cuneo fiscale	
Totale rettifiche in diminuzione	**126.104.751**
base imponibile	**113.747.949**
IRAP	

Imposte differite/anticipate

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee imponibili che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare le differenze temporanee deducibili che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispett o a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo.

La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Come già dettagliato per la voce "Attività per imposte anticipate" le imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, sulle differenze fiscali temporanee deducibili del periodo (Fondo rischi per CCNL, Fondo rischi per interventi sulla sicurezza/ambiente, Fondo per altri rischi e oneri), in quanto vi è la ragionevole certezza dell'utilizzo dei suddetti Fondi e dell'esistenza negli esercizi futuri in cui si riverseranno le suddette differenze, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno. Sono state analogamente contabilizzate le passività per imposte differite sugli interessi attivi di mora verso l'Agenzia, il Comune e altre controparti in relazione ai quali esiste una fondata probabilità di incasso.

Con riferimento alla rivalutazione degli immobili effettuata nel bilancio 2008, per effetto di quanto disposto dall'art. 15 DL 185/08, come stabilito dal documento OIC n. 25 (§ H.1) non è stata iscritta la fiscalità differita passiva sull'apposita riserva di rivalutazione, dal momento che non si prevede in ottica prospettica la distribuzione della stessa ai soci.

Si precisa che la società vanta perdite fiscali pregresse sulle quali la società non ha stanziato imposte anticipate nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

La Società, sulla base dei dati risultanti dal Modello Unico 2013 (rigo RS44), dispone di perdite fiscali riportabili da precedenti esercizi per 23.472.169€ come di seguito dettagliato:

Anno formazione	Importo
2006	3.233.599
2008	3.458.493
2009	1.387.313
2010	790.592
2011	2.666.184
Totale perdite al 31/12/2011	**11.536.181**
Utilizzo nel 2012	-4.595.054
Perdita di istanza di rimborso (A)	16.531.042
Totale perdite al 31/12/2012	23.472.169
Perdita 2013	2.753.406
Totale perdite al 31/12/2013	26.225.575

A: Il saldo include le perdite 2007-2011 risultanti dall'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP sul costo del lavoro.

ALLEGATI

Si allegano, per far parte integrante della presente Nota Integrativa, i seguenti documenti:

Allegato 1	Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31/12/2013
Allegato 2	Prospetto riepilogativo delle variazioni delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31/12/2013
Allegato 2A	Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali esclusi i beni gratuitamente devolvibili per l'esercizio chiuso al 31/12/2013
Allegato 2B	Prospetto delle variazioni dei beni gratuitamente devolvibili iscritti tra le immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31/12/2013
Allegato 3	Prospetto di analisi delle rivalutazioni (Leggi diverse) al 31/12/2013
Allegato 4	Prospetto di analisi degli ammortamenti 2013
Allegato 5	Prospetto delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese per l'esercizio chiuso al 31/12/2013
Allegato 6	Crediti e debiti per area geografica al 31/12/2013
Allegato 7 A	Imposte anticipate e differite al 31/12/2013
Allegato 7 B	Riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo
Allegato 8A	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31/12/2013
Allegato 8B	Analisi delle voci di Patrimonio Netto al 31/12/2013
Allegato 9	Prospetto dei rapporti con controllanti, controllate e collegate nell'esercizio 2013
Allegato 10	Crediti verso imprese controllanti per contributi su investimenti
Allegato 11	Debiti verso banche e copertura dell'Azionista
Allegato 12	Rendiconto Finanziario

Altre informazioni

Non sono in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.
Nell'allegato 9 del presente documento vengono riepilogati i rapporti con parti correlate con cui la società intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria a normali condizioni di mercato.

Torino, 27 Maggio 2014

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Ing. Walter CERESA)

Allegato 1

BILANCIO AL 31/12/2013 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) Costi di impianto e di ampliamento

totale

2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

totale

3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno

totale

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

totale

6) Immobilizzazioni in corso e acconti

totale

7) Altre - Migliorie a beni di terzi

- Migliorie diverse
- Parcheggi

totale

TOTALE

segue Allegato 1

VALORE A INIZIO ESERCIZIO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				VALORE A FINE ESERCIZIO
	INCREMENTI	RICLASSIFICHE	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
5.614	866	4.165	-	-4.088	6.557
-	-	-		-	-
5.614	866	4.165	-	-4.088	6.557
29	-	-	-	-1	28
29	-	-	-	-1	28
6.627	5.962	-4.164	-		8.425
6.627	5.962	-4.164	-		8.425
2.112	184	10	-	-346	1.960
588	-		-	-525	63
2.700	184	10	-	-871	2.023
14.970	7.012	11	-	-4.960	17.033

Allegato 2

BILANCIO AL 31/12/2013 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) TERRENI E FABBRICATI
2) IMPIANTI E MACCHINARIO
3) ATTREZZATURE IND.LI & COMM.LI
4) ALTRI BENI
4) ALTRI BENI - BENI GR.DEVOLVIBILI
5) MATERIALE ROTABILE
6) IMMOBILIZZAZIONI PARCHEGGI
7) IMMOBILIZZ.IN CORSO E ACCONTI
7) IMMOBILIZZ.IN CORSO E ACCONTI - BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI
TOTALE IMMOBILIZZ.MATERIALI

segue Allegato 2

VALORE A INIZIO ESERCIZIO	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			VALORE A FINE ESERCIZIO
	VARIAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	VARIAZIONE AMMORTAMENTI	VARIAZIONE FONDI COPERTURA	
172.278	3.613	- 3.372		172.519
24.893	5.324	- 2.990		27.227
2.553	478	- 476		2.555
4.557	1.935	- 1.638		4.854
-	1.200		-1.200	-
184.208	30.054	- 562		213.700
28.746	583	- 2.971		26.358
38.994	- 6.061			32.933
-	3.852		-3.852	-
456.229	40.978	- 12.009	-5.052	480.146

Allegato 2a

BILANCIO AL 31/12/2013 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (ESCLUSI BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILII

	VALORE A INIZIO ESERCIZIO			IMMOBILIZZAZIONI	
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	ACQUISIZ.	RICLASS.
1) TERRENI E FABBRICATI					
- Terreni	86.284		86.284	-	-
- Fabbricati	115.723	-29.729	85.994	1.198	2.415
totale	**202.007**	**-29.729**	**172.278**	**1.198**	**2.415**
2) IMPIANTI E MACCHINARIO					
- Impianti fissi ferrotranviari (Binari in deposito)	12.873	-4.777	8.096	1.019	334
- Impianti diversi	43.491	-27.712	15.779	1.448	2.517
- Macchinari	10.620	-9.602	1.018	6	-
totale	**66.984**	**-42.091**	**24.893**	**2.473**	**2.851**
3) ATTREZZATURE IND.LI & COMM.LI					
- Attrezzature varie	9.609	-7.056	2.553	478	-
totale	**9.609**	**-7.056**	**2.553**	**478**	**-**
4) ALTRI BENI					
- Mobili	4.614	-3.544	1.070	139	-
- Macchine ufficio	19.982	-17.528	2.454	643	1.216
- Automezzi	6.278	-5.245	1.033	88	40
totale	**30.874**	**-26.317**	**4.557**	**870**	**1.256**
5) MATERIALE ROTABILE					
- Autobus	358.294	-255.059	103.235	22.418	17.042
- Tram	176.111	-95.792	80.319	520	6.367
- Battelli	13	-6	7	-	-
- Materiale rotabile ferroviario	1.920	-1.273	647	-	-
totale	**536.338**	**-352.130**	184.208	**22.938**	**23.409**
6) IMMOBILIZZAZIONI PARCHEGGI					
- Immobilizzazioni parcheggi	51.970	-23.224	28.746	412	194
totale	**51.970**	**-23.224**	**28.746**	**412**	**194**
7) IMMOBILIZZ.IN CORSO E ACCONTI					
- Investimenti diversi	35.141		35.141	23.895	-29.944
- Investimenti parcheggi	3.853		3.853	180	-192
totale	**38.994**		**38.994**	**24.075**	**-30.136**
TOTALE IMMOBILIZZ.MATERIALI	**936.776**	**-480.547**	**456.229**	**52.444**	**-11**

segue Allegato 2a

MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO					VALORE A FINE ESERCIZIO		
		AMMORTAMENTI					
DISMISS.	VARIAZ.	QU/ANNO	DECREM.	VARIAZIONE	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
-	-		-	-	86.284		86.284
	3.613	-3.372		-3.372	119.336	-33.101	86.235
-	**3.613**	**-3.372**	**-**	**-3.372**	**205.620**	**-33.101**	**172.519**
-	1.353	-507	-	-507	14.226	-5.284	8.942
-	3.965	-2.285	-	-2.285	47.456	-29.997	17.459
-	6	-198	-	-198	10.626	-9.800	826
-	**5.324**	**-2.990**	**-**	**-2.990**	**72.308**	**-45.081**	**27.227**
-	478	-476	-	-476	10.087	-7.532	2.555
-	**478**	**-476**	**-**	**-476**	10.087	**-7.532**	**2.555**
-	139	-230	-	-230	4.753	-3.774	979
-191	1.668	-1.297	192	-1.105	21.650	-18.633	3.017
-	128	-303	-	-303	6.406	-5.548	858
-191	**1.935**	**-1.830**	**192**	**-1.638**	**32.809**	**-27.955**	**4.854**
-14.355	25.105	-12.199	14.342	2.143	383.399	-252.916	130.483
-1.938	4.949	-4.504	1.937	-2.567	181.060	-98.359	82.701
-	-	-1	-	-1	13	-7	6
-	-	-137	-	-137	1.920	-1.410	510
-16.293	**30.054**	**-16.841**	**16.279**	**-562**	**566.392**	**-352.692**	**213.700**
-23	583	-2.994	23	-2.971	52.553	-26.195	26.358
-23	**583**	**-2.994**	**23**	**-2.971**	**52.553**	**-26.195**	**26.358**
-	-6.049				29.092		29.092
-	-12				3.841		3.841
-	**-6.061**				**32.933**		**32.933**
-16.507	**35.926**	**-28.503**	**16.494**	**-12.009**	**972.702**	**-492.556**	**480.146**

Allegato 2b

BILANCIO AL 31/12/2012 - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - ALTRI BENI - BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

	VALORE A INIZIO ESERCIZIO			IMMOBILIZZAZIONI	
	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO	INVEST./ACQUIS.	RICLASS.
4) ALTRI BENI					
Impianti e materiale ferroviario	355.331	-355.331	-	1.157	314
totale	355.331	-355.331	-	1.157	314
TOTALE ALTRI BENI	355.331	-355.331	-	1.157	314
7) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO					
Impianti e materiale ferroviario	13.591	-13.591	-	4.166	-314
totale	13.591	-13.591	-	4.166	-314
TOTALE IMMOBILIZZ.IN CORSO	13.591	-13.591	-	4.166	-314
TOTALE BENI GR.DEVOLVIBILI	368.922	-368.922	-	5.323	-

-

segue Allegato 2b

IMMOBILIZZAZIONI		FONDI	VALORE A INIZIO ESERCIZIO		
ALIENAZ./DISMISS.	VARIAZ. TOTALE	COPERTURA	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO
-271	1.200	-1.200	356.531	-356.531	-
-271	**1.200**	**-1.200**	**356.531**	**-356.531**	**-**
-271	**1.200**	**-1.200**	**356.531**	**-356.531**	**-**
-	3.852	-3.852	17.443	-17.443	-
-	**3.852**	**-3.852**	**17.443**	**-17.443**	**-**
-	**3.852**	**-3.852**	**17.443**	**-17.443**	**-**
-271	**5.052**	**-5.052**	**373.974**	**-373.974**	**-**

segue Allegato 3

BILANCIO AL 31/12/2013 - ANALISI DELLE RIVALUTAZIONI
Ai sensi dell'art.10 L.72/83, dell'art.11 L.342/00 e della L.2/2009
(COMPRESE NEI VALORI DI CUI ALL'ALL. 2A)

CATEGORIA DI BENI	COSTO STORICO	LEGGE 823/73	LEGGE 576/75	LEGGE 72/83	LEGGE 413/91	LEGGE 2/2009	VALORE DI BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	2.819.347	56.810	21.175	109.670	607.612	99.320.177	102.934.791
TOTALE	2.819.347	56.810	21.175	109.670	607.612	99.320.177	102.934.791

Allegato 4

BILANCIO AL 31/12/2013 - ANALISI AMMORTAMENTI

	ALIQUOTA %	ALIQUOTA % SU ACQ. ANNO
BENI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	33,33%	33,33%
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20,00%	20,00%
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione		
di opere dell'ingegno	33,33%	33,33%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33%	33,33%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre - Migliorie a beni di terzi		
- Mole Antonelliana	25,00%	25,00%
- Parcheggi	25,00%	25,00%
- Impianti Fissi	3,33%	3,33%
TOTALE BENI IMMATERIALI		
BENI MATERIALI		
1) TERRENI E FABBRICATI		
- Terreni		
- Fabbricati	3,00%	1,50%
totale		
2) IMPIANTI E MACCHINARIO		
- Impianti fissi ferrotranviari (Binari in deposito)	3,33%	1,67%
- Impianti diversi	7,50%	3,75%
- Macchinari	7,50%	3,75%
totale		
3) ATTREZZATURE IND.LI & COMM.LI		
- Attrezzature varie	9,00%	4,50%
totale		
4) ALTRI BENI		
- Mobili	9,00%	4,50%
- Macchine ufficio/P.Computers e Hardware	20,00% / 33,00%	10,00% / 16,50%
- Automezzi/Vetture di servizio	15,00% / 18,75%	7,500% / 9,375%
5) MATERIALE ROTABILE		
- Autobus	6,67%	3,34%
- Tram/Tram 5000-7000 e relativi accessori	6,25% / 8,34%	3,125% / 4,170%
- Battelli	6,75%	3,38%
- Materiale rotabile ferroviario	6,25%	3,13%
totale		
6) IMMOBILIZZAZIONI PARCHEGGI		
- Immobilizzazioni parcheggi	5,00%	2,50%
totale		
TOTALE BENI MATERIALI		
TOTALE GENERALE		

segue Allegato 4

AMMORTAMENTO ORDINARIO	ALIQUOTA %	ALIQUOTA % SU ACQ.ANNO	AMMORTAM. ANTICIPATO %	ALIQUOTA %	ALIQUOTA % SU ACQ.ANNO	TOTALE AMMORTAM. %
-	0,00%	0,00%	-			-
-	0,00%	0,00%	-			-
4.088.361	0,00%	0,00%	-			4.088.361
876	0,00%	0,00%	-			876
346.458	0,00%	0,00%	-			346.458
524.446	0,00%	0,00%	-			524.446
-	0,00%	0,00%	-			-
4.960.142			-			**4.960.142**
3.370.245	0,00%	0,00%	-			3.370.245
3.370.245			-			**3.370.245**
506.453	0,00%	0,00%	-			506.453
2.285.262	0,00%	0,00%	-			2.285.262
197.776	0,00%	0,00%	-			197.776
2.989.490			-			**2.989.490**
476.571			-			476.571
476.571			-			**476.571**
229.870	0,00%	0,00%	-			229.870
1.297.384	0,00%	0,00%	-			1.297.384
303.149	0,00%	0,00%	-			303.149
1.830.403						**1.830.403**
12.199.135	0,00%	0,00%	-			12.199.135
4.504.427	0,00%	0,00%	-			4.504.427
1.009	0,00%	0,00%	-			1.009
137.695	0,00%	0,00%	-			137.695
16.842.265			-			**16.842.265**
2.994.350	0,00%	0,00%	-			2.994.350
2.994.350			-			**2.994.350**
28.503.325			-			**28.503.325**
33.463.466			-			**33.463.466**

Allegato 5

BILANCIO AL 31/12/2013 - MOVIMENTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI (in euro)

	SALDO AL 31/12/2012	ACQUISIZ. QUOTE 2012	SOTTOSCRIZ. AUMENTI C.S.	COSTITUZ. EX NOVO E DA FUSIONI	RIVALUTAZ. & SVALUTAZIONI
CA.NOVA S.p.A.	3.239.673,50	-	-	-	-
CAR CITY CLUB S.r.l.	198.907,90	-	-	-	-
PUBLITRANSPORT GTT S.r.l.	51.000,00	-	-	-	-
GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.r.l.	51.000,00	-	-	-	-
MECCANICA MORETTA S.r.l.	19.104,00	-	-	-	-
TORINO PARCHEGGI S.r.l.	-	-	-	10.000,00	-
				-	
TOTALE	**3.559.685,40**	**-**	**-**		**-**
IMPRESE COLLEGATE				**10.000,00**	
A.T.I. S.p.A.	5.681.025,89	-	-	-	-
MILLERIVOLI S.r.l.	300.000,00	-	-	-	-
5T S.r.l.	258.752,21	-	-	-	-
EXTRA TO S.c.a r.l.	38.050,00	-	-	-	-
TOTALE	**6.277.828,10**	**-**	**-**	**-**	**-**
ALTRE IMPRESE					
NORD OVEST SERVIZI S.p.A.	2.625.000,00	-	-	-	-
T.P.L. Linea S.p.A.	735.075,00	-	-	-	-
G.E.A.C. S.p.A.	15.210,00	-	-	-	-
A.T.C. Esercizio	6.000,00	-	-	-	-
Consorzio C.O.A.S.	5.000,00	-	-	-	-
Soc.Cons.le Alessandrina Trasporti	2.921,19	-	-	-	-
Fondazione "T.FENOGLIO"	2.582,50	-	-	-	-
TURISMO TORINO	2.500,00	-	-	-	-
Banca ETICA	1.549,20	-	-	-	-
Consorzio ATL3	516,46	-	-	-	-
Consorzio MOVINCOM	100,00	-	-	-	-
APAM Esercizio S.p.A.	1,00	-	-	-	-
TOTALE	**3.396.455,35**	**-**	**-**	-	**-**
TOTALE GENERALE	**13.233.968,85**	**-**	**-**	**10.000,00**	**-**

segue Allegato 5

TRASFERIM PER FUSIONI	RETTIFICHE DI VALORE	LIQUIDAZ. E CESSIONI	SALDO AL 31/12/2013 (a)	QUOTA DI COMPETENZA P.N. (b)	DIFFERENZA (b-a)	% DI POSSESSO
	-	-	3.239.673,50	1.912.040,97	-1.327.632,53	59,35%
	-	-	198.907,90	55.145,28	-143.762,62	51,00%
	-	-	51.000,00	45.018,21	-5.981,79	51,00%
	-	-	51.000,00	52.924,74	1.924,74	51,00%
	-	-	19.104,00	15.275,00	-3.829,00	100,00%
	-	-	10.000,00	8.797,00	-1.203,00	100,00%
-	-	-	**3.569.685,40**	**2.089.201,20**	**-1.480.484,20**	
	-	-	5.681.025,89	7.510.800,00	1.829.774,11	30,00%
	-	-	300.000,00	350.149,60	50.149,60	40,00%
	-	-	258.752,21	903.687,75	644.935,54	35,00%
	-	-	38.050,00	40.737,09	2.687,09	38,05%
-	-	-	**6.277.828,10**	**9.190.716,04**	**2.912.887,94**	
	-	-	2.625.000,00	2.665.936,95	40.936,95	15,00%
	-	-	735.075,00	784.717,00	49.642,00	12,35%
	-	-	15.210,00			
	-	-	6.000,00			
	-	-	5.000,00		-	-
	-	-	2.921,19	-		
	-	-	2.582,50	-		
	-	-	2.500,00			
	-	-	1.549,20			
	-	-	516,46			
	-	-	100,00			
	-	-	1,00			
-	-	-	**3.396.455,35**			
-	-	-	**13.243.968,85**			

Allegato 6
BILANCIO AL 31/12/2013 - CREDITI E DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Crediti per area geografica	ITALIA		ALTRI PAESI UE	
	2013	2012	2013	2012
1) Verso Clienti	126.475.786	183.558.275	93.499	20.144
2) Verso imprese controllate	3.827.884	3.795.169		
3) Verso imprese collegate	7.030.284	11.892.016		
4) Verso Enti controllanti	150.083.955	158.261.417		
4 bis) crediti tributari	11.516.946	16.062.412		
4 ter) imposte anticipate	11.272.560	4.738.560		
5) Verso altri	90.003.175	105.358.010	-	-
TOTALE CREDITI LORDI	**400.210.590**	**483.665.859**	**93.499**	**20.144**
- Fondo svalutazione crediti	-18.101.378	-18.101.378		
TOTALE CREDITI NETTI	**382.109.212**	**465.564.481**	**93.499**	**20.144**
Debiti per area geografica				
1) Obbligazioni	6.863.408	8.942.282		
2) Obbligazioni convertibili	-	-		
3) Debiti v/soci per finanziamenti	-	-		
4) Debiti V/banche	139.896.142	214.748.407		
5) Debiti V/altri finanziatori	-	-		
6) Acconti	44.725	232.478	-	-
7) Debiti V/fornitori	204.443.200	173.944.162	446.282	389.115
8) Debiti rapp. da titoli di cred.	-	-		
9) Debiti V/imp. controllate	8.726.269	7.107.126		
10) Debiti V/imp. collegate	1.503.984	5.926.276		
11) Debiti V/Enti controllanti	40.021.859	19.730.181		
12) Debiti tributari	21.462.187	17.348.304		
13) Debiti V/ist.previd.e sic.soc.	12.762.626	12.688.714		
14) Altri debiti	28.455.485	36.312.636	-	-
TOTALE	**464.179.885**	**496.980.566**	**446.282**	**389.115**

segue Allegato 6

RESTO D'EUROPA		AMERICA DEL NORD		ALTRI		TOTALE	
2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012
-	-	-	-	-	-	126.569.285	183.578.419
						3.827.884	3.795.169
						7.030.284	11.892.016
						150.083.955	158.261.417
						11.516.946	16.062.412
						11.272.560	4.738.560
-	-	-	-	-	-	90.003.175	105.358.010
-	-	-	-	-	-	**400.304.089**	**483.686.003**
						-18.101.378	-18.101.378
-	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**382.202.711**	**465.584.625**
						6.863.408	8.942.282
						-	-
						-	-
						139.896.142	214.748.407
						-	-
-	-	-	-	-	-	44.725	232.478
2.308	-	285	57.169	-	-	204.892.075	174.390.446
						-	-
						8.726.269	7.107.126
						1.503.984	5.926.276
						40.021.859	19.730.181
						21.462.187	17.348.304
						12.762.626	12.688.714
-	-	-	-	-	-	28.455.485	36.312.636
2.308	**-**	**285**	**57.169**	**-**	**-**	**464.628.760**	**497.426.850**

Allegato 7a

BILANCIO AL 31/12/2013 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE (Art. 2427 n.14 C.C.)

	ESERCIZIO 2010		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale (aliquota 3,9%)
Imposte anticipate			
Eccedenza 5% costi manutenzione ante 2008		-	
Accantonamento fondo costi personale	10.290.000	2.829.750	
Perdite pregresse	6.941.127	1.908.810	
Fondo per altri Rischi ed Oneri	-	-	
Fondo Rischi e oneri - interventi sulla sicurezza/ambiente	-	-	
Eccedenza Fondo Svalutazione Crediti	-	-	
Totale	**17.231.127**	**4.738.560**	
Imposte differite			
Plusvalenze rateizzate			
Interessi di mora 2011-2012	5.132.703	1.411.493	
Interessi attivi di mora 2013 controllanti e altri			
interessi passivi di mora 2013 controllanti e altri			
Totale	**5.132.703**	**1.411.493**	
Imposte anticipate imposte differite			
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate			
Accantonamenti non deducibili	10.502.102		
Imposte e quote associative deducibili per cassa	39.495		
Spese di manutenzione eccedenti 5%			
int passivi di mora 2013	1.154.995		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte differite			

segue Allegato 7a

ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2013				
Utilizzo Credito	Totale credito imposte anticipate /fondo imposte differite	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Effetto fiscale (aliquota 4,2%)	Utilizzo Credito	Totale credito imposte anticipate /fondo imposte differite
		8.760.000	2.409.000			2.409.000
		-	-			-
		5.000.000	1.375.000			1.375.000
		4.853.000	1.334.575			1.334.575
		5.147.000	1.415.425			1.415.425
		23.760.000	**6.534.000**			**6.534.000**
		2.916.405	802.011			802.011
		-1.781.655	-489.955			-489.955
						312.056
-24.537	**4.738.560**					**6.534.000**
	- 1.411.493					**312.056**
		35.214				
		243.635				
		-				
		891.204				

Allegato 7b
BILANCIO AL 31/12/2013
allegati alla nota integrativa

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUOTA FISCALE TEORICA E QUELLA EFFETTIVA

IRES

Importi in euro	2013	
Risultato dell'esercizio ante imposte		395.613
Imposte sul reddito teoriche	108.794	27,5%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		0,0%
- minori imposte su dividendi	(3.320)	-0,8%
- utilizzo fondi tassati	(121.996)	-30,8%
- altre variazioni in diminuzione	(4.045.303)	-1022,5%
- oneri deduc. in più esercizi	(1.154.332)	-291,8%
		0,0%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		
- sopravvenienze passive e oneri non di competenza	424.489	107,3%
- ammortamenti non deducibili	38.508	9,7%
- altre variazioni in aumento	3.995.974	1010,1%
IRES corrente per l'esercizio 2013	**(757.187)**	**-191,4%**

IRAP

Importi in euro	2013	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)		231.946.680
IRAP teorica	9.741.761	4,2%
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		0,0%
- preventi da distacco personale dipendente	(12.723)	0,0%
- altre variazioni in diminuzione	(5.283.677)	-2,3%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica)		0,0%
- oneri non deducibili	70.737	0,0%
- costo del personale non deducibile	21.504	0,0%
- altre variazioni in aumento	239.812	0,1%
IRAP corrente per l'esercizio 2013	**4.777.414**	**2,06%**

segue Allegato 8a
BILANCIO AL 31/12/2013 - MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA AVANZO DI FUSIONE	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
SALDO AL 31/12/2011	**76.006.664**	**97.405.995**	**343.178**	**2.117.769**	**-**	**1.653.428**	**177.527.034**
DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO (A)	-	-	82.671	570.757	-	(653.428)	0
Distribuzione dividendi (A)						(1.000.000)	(1.000.000)
Riserva da Avanzo di Fusione (Torino Metano S.r.l.)	-	-	-	-	809.531	-	809.531
Arrotondamenti	-	-	1	(7)	-	-	(6)
RISULTATO D'ESERCIZIO 2012	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.882.273**	**5.882.273**
SALDO AL 31/12/2012	76.006.664	97.405.995	425.850	2.688.519	809.531	5.882.273	183.218.832
DESTINAZIONE UTILE D'ESERCIZIO (B)	-	-	294.114		-	(294.114)	-
Distribuzione dividendi (B)						(5.588.159)	(5.588.159)
Arrotondamenti	-	-	(1)	8	-	-	7
RISULTATO D'ESERCIZIO 2013	-	-	-	-	-	1.840.143	1.840.143
SALDO AL 31/12/2013	**76.006.664**	**97.405.995**	**719.963**	**2.688.527**	**809.531**	**1.840.143**	**179.470.823**

(A) = Come da delibera assemblea 14/03/2013
(B) = Come da delibera assemblea 10/05/2013

Allegato 8b
BILANCIO AL 31/12/2013 - ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

NATURA DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	**76.006.664**		
Riserve di capitale:			
- Riserva di rivalutazione L. 2/2009	**97.405.995**	A	-
Riserve di utili:			
- Riserva legale	**719.963**	B	-
Altre riserve:			
- Riserva straordinaria	**2.688.527**	A, B, C	**2.688.527**
- Riserva avanzo di fusione	**809.531**	A, B, C	**809.531**
Utile (perdita) d'esercizio 2013	**1.840.143**	A, B, C	**1.840.143**
TOTALE	**179.470.823**		**5.338.201**
Quota non distribuibile (*)			**0**
Residua quota distribuibile			**5.338.201**

Legenda :
A) per aumento di capitale;
B) per copertura perdite;
C) per distribuzione ai soci

Note: (*) ai sensi del primo comma, n. 5 dell'art. 2426 C.C. parte destinata a copertura dei costi pluriennali.

segue Allegato 8b

	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI CINQUE PRECEDENTI ESERCIZI	
	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
	-	-
	-	-

Allegato 9

BILANCIO AL 31/12/2013 - ATTIVO CIRCOLANTE: RAPPORTI CON CONTROLLANTI, CONTROLLATE E COLLEGATE NELL' ESERCIZIO 2013

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI	RICAVI (A1a; A1b)	ALTRI RICAVI	INTERESSI ATTIVI
IMPRESE CONTROLLANTI					
COMUNE DI TORINO	61.050.465	47.394	6.174.249	3.596.247	1.878.597
F.C.T. HOLDING S.r.l.	-	-	31	-	-
IMPRESE CONTROLLATE					
CA.NOVA S.p.A.	443.262	8.673.419	31.212	368.135	-
CAR CITY CLUB S.r.l.	152.454	-	393	43.093	5.500
PUBLITRANSPORT GTT S.r.l.	2.976.892	-	-	2.592.863	7.110
GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.r.l.	214.842	-	-	92.798	-
MECCANICA MORETTA S.r.l.	40.213	52.850	-	5.292	-
TORINO PARCHEGGI S.r.l.	-	-	-	-	-
IMPRESE COLLEGATE					
A.T.I. S.p.A.	107.456	478.672	21.122	33.869	-
MILLERIVOLI S.r.l.	331.041	-	-	51.575	-
5T S.r.l.	112.418	827.311	13.676	373.795	-
EXTRA TO S.c.a r.l.	6.464.131	55.888	-	13.956.849	-
S.A.P. S.r.l.(in liquidazione)	-	-	-		-

RAPPORTI FINANZIARI

DENOMINAZIONE	CREDITI	DEBITI	SOPRAVV. ATT./(PASS)	ONERI (esercizio + patrimonio)	PROVENTI
IMPRESE CONTROLLANTI					
COMUNE DI TORINO	73.338.250	36.986.306	-36.889	19.947.149	5.870.017
F.C.T. HOLDING S.r.l.	-	2.988.159			
IMPRESE CONTROLLATE					
CA.NOVA S.p.A.	-	-			
CAR CITY CLUB S.r.l.	221	-			
PUBLITRANSPORT GTT S.r.l.	-	-			
GTT CITY SIGHTSEEING TORINO S.r.l.	-	-			
MECCANICA MORETTA S.r.l.	-	-			
TORINO PARCHEGGI S.r.l.	-	-			
IMPRESE COLLEGATE					
A.T.I. S.p.A.	-	-			
MILLERIVOLI S.r.l.	-	-			
5T S.r.l.	-	142.113			
EXTRA TO S.c.a r.l.	3.329	-			
S.A.P. S.r.l.(in liquidazione)	11.909	-			

segue Allegato 9

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI						
PROVENTI STRAORDINARI	ACQUISTI DI MATERIALI	SERVIZI	GODIMENTO BENI DI TERZI	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ONERI STRAORDINARI	ACQUISTI PATRIMONIALI
-16						
-						
76.370		11.476.012		270.179	283.597	
-			54.749			
-					100.000	
-						
-	5.118	56.815			500	703.548
-						
-		27.663				
-						
78	186.000	845.113	60.500			44.022
-		204.254	15.344		50.507	258.785
-						

Allegato 10

BILANCIO AL 31/12/2013 - ATTIVO CIRCOLANTE: CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI PER CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI

	ESERCIZIO 2013			
TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI	TOTALE	SCADUTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
TRAM				
Banca OPI-Mutuo del 310304 Acq.Tram 6000	21.961.615,67	1.710.894,80	2.405.693,36	17.845.027,51
Mutuo Unicredit 4023278 Tram 6000	10.945.725,76	1.107.844,24	1.107.844,24	8.730.037,28
	32.907.341,43	**2.818.739,04**	**3.513.537,60**	**26.575.064,79**
LEGGE 204				
Mutuo Banca OPI 120902	28.428.542,44	4.052.284,30	3.357.485,74	21.018.772,40
TOTALE	**61.335.883,87**	**6.871.023,34**	**6.871.023,34**	**47.593.837,19**

ESERCIZIO 2012			
TOTALE	SCADUTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
24.132.027,63	2.395.127,15	2.405.693,36	19.331.207,12
11.096.333,64	553.922,12	1.107.844,24	9.434.567,28
35.228.361,27	**2.949.049,27**	**3.513.537,60**	**28.765.774,40**
31.487.478,40	5.021.974,07	3.357.485,74	23.108.018,59
66.715.839,67	**7.971.023,34**	**6.871.023,34**	**51.873.792,99**

BILANCIO AL 31/12/2013 - DEBITI VERSO BANCHE E COPERTURA DELL'AZIONISTA

	ESERCIZIO 2013		ESERCIZIO 2012	
TIPOLOGIA DEI CONTRIBUTI	Debiti v/Banche	Crediti v/Comune	Debiti v/Banche	Crediti v/Comune
Mutuo Banca OPI	24.005.170,70	28.428.542,44	26.062.611,63	31.487.478,40
Mutuo Banca OPI	20.026.542,26	21.961.615,67	21.496.269,63	24.132.027,63
Mutuo Unicredit Banca	9.837.881,52	10.945.725,76	10.542.411,52	11.096.333,64
Mutuo Cariparma (ex MET)	-	-	25.842,45	-
	53.869.594,48	**61.335.883,87**	**58.127.135,23**	**66.715.839,67**

Allegato 12
Rendiconto Finanziario

Importi in Migliaia di Euro	Esercizio al 31 dicembre 2013	Esercizio al 31 dicembre 2012
Risultato dell'esercizio	**1.840**	**5.882**
Ammortamenti	33.465	30.844
Accantonamento F.do Svalutazione Crediti	-	11.415
Svalutazione magazzino	-	486
Accantonamento TFR	9.729	11.307
Accantonamento Fondo rischi e oneri	9.282	10.528
Accantonamento Fondo imposte	312	1.411
Utilizzo fondo rischi e oneri	(15.031)	(10.960)
Utilizzo TFR	(10.786)	(16.035)
Svalutazioni partecipazioni	-	293
(Aumento)/Diminuzione dei Crediti vs Clienti	57.009	(20.998)
(Aumento)/Diminuzione delle Rimanenze	(90)	(1.241)
(Aumento)/Diminuzione dei Crediti Infragruppo e altri crediti	31.406	(27.630)
(Aumento)/Diminuzione dei Ratei e risconti attivi	(20)	(1.577)
(Aumento)/Diminuzione Crediti per imposte anticipate	(6.534)	(4.714)
Aumento/(Diminuzione) dei Debiti vs fornitori	30.502	36.308
Aumento/(Diminuzione) degli Acconti	(187)	(18)
Aumento/(Diminuzione) dei Debiti Infragruppo e altri debiti	13.819	(35.584)
Aumento/(Diminuzione) dei ratei e risconti passivi	(10.323)	19.930
Flusso di cassa assorbito dalla Gestione Reddituale (A)	**144.391**	**9.647**
Attività di investimento:		
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(7.012)	(8.466)
Acquisizione di immobilizzazioni materiali	(52.444)	(41.507)
VNC di immobilizzazioni immateriali vendute	-	-
VNC di immobilizzazioni materiali vendute	13	1.698
Variazione netta delle Immobilizzazioni Finanziarie	(10)	(68)
Flusso di cassa assorbito dall'Attività di Investimento (B)	**(59.453)**	(48.343)
Attività di finanziamento:		
Rimborso prestito obbligazionario	(2.079)	-
Accensione mutui/finanziamenti	-	19.492
Rimborso mutui/finanziamenti	(20.258)	(14.015)
Variazione Scoperti di CC per Linee di Fido	(54.594)	32.617
Aumento/(Diminuzione) Debiti verso Soci per Finanziamenti	-	-
Aumento/(Diminuzione) Debiti verso Altri Finanziatori	-	-
Fusione Torino Metano - Avanzo di Fusione	-	810
Pagamento dividendi	(5.588)	(1.000)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'Attività di Finanziamento (C)	**(82.519)**	**37.904**
Flusso di cassa complessivo (A+B+C)	**2.419**	**(793)**
Disponibilità liquide iniziali	**969**	**1.762**
Disponibilità liquide finali	**3.388**	**969**
Variazione	**2.419**	**(793)**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.
Corso Turati 19/6 – 10128 Torino
Capitale sociale interamente versato Euro 76.006.664,00
Registro Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 08555280018
Partita IVA n. 08559940013
Socio Unico FCT Holding S.r.l.

***

All'Assemblea della "*GRUPPO TORINESE TRASPORTI S.p.A.*"

Spettabile Azionista,

ricordiamo che al Collegio Sindacale, nominato in data 4 luglio 2013, è stata attribuita la sola funzione di vigilanza, mentre la funzione di Revisione legale dei conti è stata affidata ad un revisore esterno, che ha rilasciato apposita relazione in data odierna 10 giugno 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed è stato messo a nostra disposizione nel rispetto dei termini previsti dall'articolo 2429 del Codice Civile.

1. Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in commento la nostra attività è stata ispirata alle norme di Legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per dimensione e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- non abbiamo riscontrato (salvo quanto specificato oltre) richiami di informativa nella relazione della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilasciata ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile, in cui si attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società. La società di revisione ha inoltre attestato la corrispondenza al bilancio della relazione sulla gestione;
- abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa, e al riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, anche attraverso incontri periodici con il responsabile della funzione di internal audit;
- abbiamo mantenuto i rapporti e abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- abbiamo mantenuto i rapporti e abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della Revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- attestiamo che durante l'attività effettuata non sono emersi fatti di significatività tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- informiamo, inoltre, che non sono pervenute denunzie ex articolo 2408 del Codice Civile e che nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Bilancio d'esercizio

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in aggiunta a quanto

- abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile;
- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si rimanda alla relazione emessa da altro Collegio Sindacale in occasione dell'esame di quest'ultimo bilancio;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- abbiamo infine verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

Il Collegio Sindacale, condividendone il contenuto, richiama alla vostra attenzione quanto esposto nel paragrafo 4) della *Relazione della Società di revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39*, con riferimento ai rischi di credito e concentrazione nonché alla revisione della stima delle vite utili utilizzate per la determinazione degli ammortamenti economico-tecnici degli autobus.

3. Conclusioni

In base alle verifiche effettuate direttamente ed in considerazione di quanto sopra

evidenziato, nonché della relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 rilasciata dal soggetto incaricato della Revisione legale dei conti in data odierna dalla quale non emergono rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea degli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì sulla proposta di destinazione del risultato positivo d'esercizio.

Torino, lì 10 giugno 2014

Per il Collegio Sindacale

Dott. Stefano MARZARI

(Il Presidente)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N° 39

GRUPPO TORINESE TRASPORTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N° 39

All'Azionista della
Gruppo Torinese Trasporti SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gruppo Torinese Trasporti SpA (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 aprile 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gruppo Torinese Trasporti SpA al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

pwc

4 A titolo di richiamo d'informativa segnaliamo quanto illustrato dagli amministratori:

- nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione, relativamente al rischio di credito che deriva essenzialmente dal rapporto con il Comune di Torino e con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana (per conto della Regione Piemonte) ed alla forte concentrazione di tali crediti che, al 31 dicembre 2013, ammontano complessivamente ad Euro 231 milioni (Euro 326 milioni al 31 dicembre 2012), inclusivi di interessi attivi per ritardati incassi accertati nell'esercizio 2013 per Euro 2,4 milioni (Euro 6,8 milioni nel 2012) ed al netto di poste rettificative e delle partite debitorie verso gli stessi Enti. La rilevanza di tali crediti, ed in particolar modo delle partite creditorie scadute, ha generato anche nel corso del 2013 una crisi di liquidità superata solo con il differimento oltre le scadenze contrattuali dei pagamenti dovuti a fornitori nonché tramite la cessione parziale di crediti vantati verso tali Enti a società di factoring per un ammontare pari a Euro 46,6 milioni;

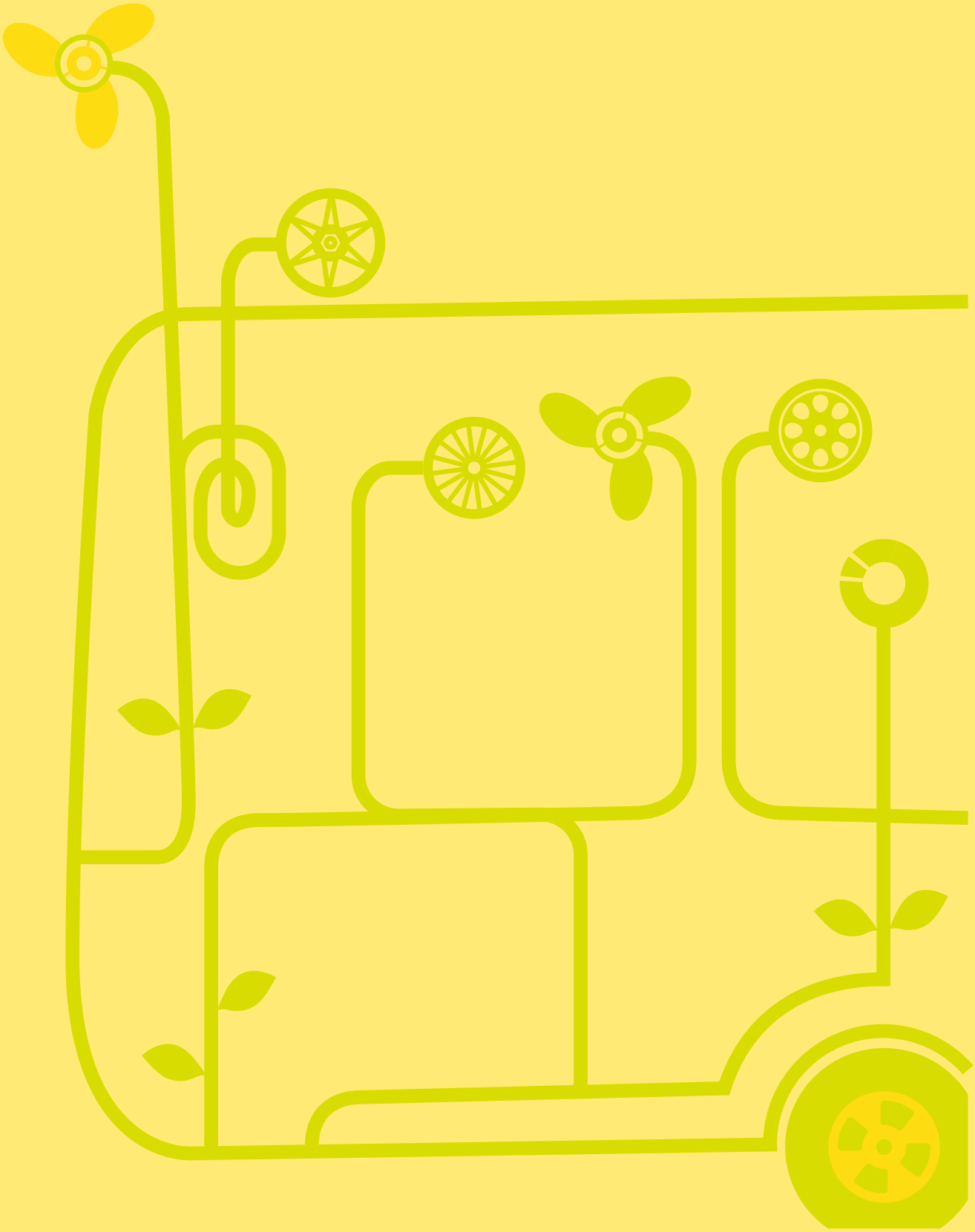
- nel capitolo "Immobilizzazioni materiali" della nota integrativa, relativamente alla revisione della stima delle vite utili utilizzate per la determinazione degli ammortamenti economico-tecnici degli autobus.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Gruppo Torinese Trasporti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

Torino, 10 giugno 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Piero De Lorenzi
(Revisore legale)



Questo volume è stato realizzato su «carta riciclata»